

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 3 ANNO XI - 10 febbraio 1995 (Numero 190 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

TASSE, SI PAGHERA' A MARZO

Per la seconda rata ancora tutto da definire. Inutile rivolgersi alle segreterie prima di fine mese

INGEGNERIA

Prove scritte:
gli studenti chiedono
nuove regole

ARCHITETTURA

Sempre più caos
per l'avanzare
del nuovo ordinamento

ECONOMIA

L'ora del pranzo
il momento critico
a Monte Sant'Angelo

PART-TIME DEGLI STUDENTI

357 occasioni di lavoro. 2 milioni e 100 mila per 150 ore
di collaborazione. Le domande entro il 2 marzo

ELEZIONI

**Studenti alle urne
al Navale
e Il Ateneo**

Al Navale si vota il 6
marzo anche per il
S.A.I. Nell'ateneo ca-
sertano il 14 e 15
marzo. Ancora pochi
giorni per presentare
le liste

GIURISPRUDENZA

**E' tornato
il professor
Conforti**

Uno stimato docente,
il suo testo "Diritto
Internazionale", pun-
to di riferimento da
generazioni, sarà dato
alle stampe anche in
Sud America

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angelo Mezzocannone)

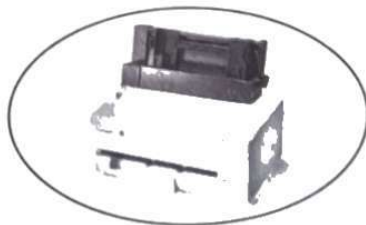
SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Dal 15 al 19 febbraio
TI ASPETTIAMO
all'Area Mare - Mediterraneo
allo STAND TOURING CLUB ITALIANO
allo STAND MONDADORI
di GALASSIA GUTENBERG '95
Mostra d'Oltremare
Portaci questo tagliando con il tuo
biglietto d'ingresso risparmierai
L. 5.000*

* su ogni acquisto di almeno L. 35.000

A pagina 2 il tagliando per l'ingresso omaggio
I SABATO UNIVERSITARI AL CHAIA
Ad esibirsi studenti e docenti. È un'iniziativa di Ateneapoli



**LEXMARK
EXECJET IIc**

La nuova stampante a colori

L. 640.000 + IVA



devil computer system s.r.l.

Sede: via Roma, 156 - Tel. (081) 5524365

Renato
Bruno
si dimette
dal C. di A.

Movimento
studentesco
Continua
il dibattito

ATENEAPOLI
da 11 anni
l'informazione
universitaria

I Sabato Universitari di Ateneapoli al Chaia

"Mama put them on the ground, I can use it anymore. Mama take them a better place, I can shoot them anymore...". Ne è passata acqua sotto i ponti dal lontano '73. Eppure le inconfondibili note di "Knockin on heaven's door" di un tale Robert Zimmerman (meglio conosciuto come Bob Dylan) emozionano sempre. Anche i giovanissimi che forse hanno conosciuto il testo attraverso la versione dei Guns'n' Roses. Pezzi intramontabili, una indiscutibile bravura accompagnata da una spiccata simpatia: gli ingredienti perché fosse una bella serata c'erano tutti. E così è stato. I Desideria e gli Honky Tonky S.A.M.E., al Chaia, hanno subito stabilito una buona comunicazione con il pubblico presente. I due gruppi - spesso uniti in una jam - ospiti de "I Sabato Universitari" organizzati da Ateneapoli il 4 febbraio hanno divertito con le performance dei due chitarristi Gianni Scafoglio e Enrico (Chicco) Accetta e fatto ascoltare buona musica. Molte cover (da Sweet home Chicago di Cab Calloway, a Wish you were here dei Pink Floyd, a Great balls of fire di Jerry Lee Lewis, a I feel good di James Brown) ma anche pezzi di loro composizione. Come Cipio's funky (di Enrico Accetta) inserito nel CD "Fuori dalle cantine", la compilation che ha visto coinvolti oltre ai due gruppi in questione, altre otto band emergenti nel panorama musicale napoletano. Ma il progetto "Fuori dalle cantine" merita una citazione anche per un altro motivo: le royalties verranno devolute al fondo antiusura di Padre Massimo Rastrelli. Una ragione in più per acquistare la produzione della Southern Groove, un'etichetta, guarda un po', di studenti universitari. Resta solo da aggiungere i nomi dei componenti dei gruppi.

Desideria: Giovanni Scafoglio (Navale) voce e chitarra, Agostino Pedace (Scienze Infermieristiche) basso, Mariano Fiorillo (Giurisprudenza) batteria, Enzo Boemio chitarra. **Honky Tonky S.A.M.E.:** Aldo «Cardonè» Borriello batteria (ex Scienze Agrarie), Paolo Ciccio basso (Ingegneria), Sergio Moricone tastiere e voce (Economia), Enrico Accetta chitarra e voce (ex Scienze dell'Informazione).

E dopo la musica live, la regia come sempre passa alla console. Il d.j. **Rosario Quaranta** scatena i presenti con musica dance, commerciale e sudamericana. Tutti in pista a ballare (e sudare) fino all'alba. Anche Monica che abbandona cocktail e tavolini per esibirsi nel suo pezzo forte: il meneo. Ma facciamo un passo indietro. E andiamo all'appuntamento del 28 gennaio, protagonista nella prima parte della serata, il gruppo rock di sole donne dal nome singolare "Le cretine tranne una". Ovvero Giovanna Giusso batteria (Psicologia II Ateneo),

Loredana Boschetto chitarra, Alessandra Nobilione chitarra (Lingue), Fabiana Gubitore basso (Economia e Commercio), Nadia Miriello tastiere (Architettura), Rosalba Stingo voce. Atmosfera totalmente diversa con "I Calabbash", interessanti interpreti di pezzi arrangiati in chiave moderna del repertorio classico della musica napoletana. I nomi: Antonio Catalano (studente di Lettere a Salerno) chitarra, Fulvio Gombos (Psicologia) basso, Gegè Pastore batteria, Edo Notarloberti violino.

Tra gli ospiti delle nostre serate al Chaia, sempre popolate da studenti e docenti, è apparsa anche la troupe di Teleoggi alla ricerca degli eventi notturni a Napoli. La registrazione - con i DC9 Ustica e Le cretine - è andata in onda mercoledì nell'ambito della trasmissione "Trie e Trac" curata da Tony Ponticello (appuntamento del mercoledì alle 22.45).

I Sabato, continuano. A lato i prossimi appuntamenti. Ingresso gratuito, lo ricordiamo, con il tagliando in pagina.

I prossimi appuntamenti

■ **SABATO 11 FEBBRAIO.** Serata targata "Musica centrale", il C.D. da qualche mese in circolazione della Erredi Productions dietro la cui sigla ci sono i nomi di intraprendenti studenti universitari (Gianluca Di Pietro e Gennaro Raucci del Navale, Gildo Raucci di Ingegneria, Francesco Di Fiore di Economia). Come pure universitari sono quasi tutti i componenti dei dieci gruppi della compilation. Sul palco del Chaia la serata dell'11 si alterneranno in rappresentanza di Musica Centrale, i Levana e i Ke Bel Klan. Coinvolgimento assicurato con il rock italiano delle due band. I nomi: **Levana:** Giovanni Spanò voce e chitarra (Lettere), **Franco Chiariello** chitarra (Architettura), **Piero Chiariello** tastiere (Architettura), **Gennaro Manfredi** basso, **Francesco Grassi** batteria. **Ke Bel Klan:** Lello Fusco voce, chitarra, armonica (Giurisprudenza), **Mattia Capasso** basso (Economia), **Gennaro Pezzullo** chitarra (Ingegneria), **Gennaro Lanzillo** tastiere (Ingegneria), **Pietro Migallo** batteria.

■ **SABATO 18 FEBBRAIO.** Si apre con il rock italiano degli **Jezebel** il gruppo che prende il nome dalla lussuosa regina del Vecchio Testamento. **Giuseppe Niola** voce e tastiere (Lettere), **Enzo Niola** basso e voce, **Vito Parlato** chitarra (Economia) e **Francesco Rega** batteria, proporranno molto probabilmente "Ore di fuga", "Non dire una parola", "Oh Mary", riusciti brani di loro composizione che già tanto successo hanno riscosso al Concerto per l'Università. Si prosegue poi con ritmi afro proposti da un gruppo di studenti **giordani, algerini ed italiani.** Amanti della notte preparatevi: c'è da affrontare una sensuallissima danza del ventre.

L'atto d'accusa di uno studente straniero "Professori dittatori e nessuna socialità"

«Ho studiato anche in università americane, - all'Università americana de Il Cairo (Egitto). Ma in Italia la situazione è molto diversa: i professori sono più dittatori, selettivi, distaccati, autoritari, molto spesso non c'è vita di società, solo a studiare e basta. In Italia l'Università con il divertimento non c'entra niente. Poi qui l'Università è solo aule, quando ti va bene, neanche le biblioteche sei sicuro di trovare. Non ci sono ritrovi né impianti sportivi. Per fare sport devi andare al CUS e devi fare tanti chilometri per arrivarci». Lui abita a Chiaiano. «Ho studiato in una Università americana 6 mesi ed ho pagato 8 milioni di iscrizione. Lì gli studi sono meno difficili, ci si laurea in corso e c'è grande socialità. In Italia solo università casa e casa - università. Negli Usa in biblioteca, se vuoi puoi anche dormire e funzionano 24 ore su 24, se tu hai un esame il giorno successivo ed hai esigenza di consultare libri ed avere un luogo di studio tranquillo, te ne vai in biblioteca e ci puoi stare fino al mattino seguente prima dell'esame». Ma fondamentale anche la socialità «ci sono luoghi d'incontro, una intensa vita sociale, molta comunicativa fra studenti e docenti, e le attrezzature sportive e ricreative non mancano».

A parlare è Franz, studente libanese iscritto all'Università di Napoli. Il suo nome originario è un altro ma tutti lo chiamano così per la fermezza di posizione. Siamo al Chaia ai Sabato Universitari, professori e studenti che suonano e ballano insieme. Allo studente libanese non sembra vero. «C'è un secondo policlinico con una facoltà maestosa, grandi spazi e molti macchinari. Ma senza luoghi di studio o d'incontro, senza una biblioteca centralizzata. I professori corrono e sono lontanissimi dagli studenti, gli stessi studenti corrono fra lezioni, studio e l'obbligo delle 5.500 ore, con il timore al primo intoppo di restare indietro con gli studi». «Per noi stranieri, costretti a vivere mesi e mesi lontano da casa questo clima è duro da sostenere». Un invito: «fate qualcosa, non solo per noi studenti stranieri, ma anche per gli studenti italiani».

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti
docenti e non docenti
degli atenei napoletani

Ogni sabato professori universitari,
studenti e personale tecnico-amministrativo
suonano, recitano e cantano al

CHAIA

Via Piedigrotta, 30

Ore 21,00

A partire dal 14 gennaio

INGRESSO GRATUITO

(Esibire questo tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADIO DELLA CITTA'

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 24 febbraio

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 3 - ANNO XI
(N° 190 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 7 febbraio)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Inutile rivolgersi alla segreteria almeno sino alla fine di febbraio Tasse, pagamento rinviato a marzo

Bisognerà attendere ancora almeno 10-15 giorni per sapere, definitivamente, quanto occorrerà pagare ancora o avere di rimborso per le tasse universitarie dell'anno accademico 1994/95, un anno piuttosto controverso e movimentato sul fronte tasse.

A confermarcelo il Pro Rettore dell'Università Federico II, prof. **Ovidio Bucci**, Presidente della speciale commissione preposta sull'argomento. **Inutile rivolgersi alle segreterie**, ne sanno ben poco, ed anche loro attendono notizie dal Rettorato e dal Pro Rettore. Non prima di fine febbraio, primi di marzo, dunque per ulteriori notizie. «Bisogna attendere» dichiara il Prorettore. È quello che ribadiamo agli oltre 150 studenti che in queste ultime settimane hanno telefonato alla nostra redazione. «Nel caso di ritardi nel pagamento della seconda rata» avverte il Prorettore, cioè oltre il 31 marzo, «non ci saranno problemi. Sarà considerato un lasso di tempo adeguato, dal momento della decisione finale sugli importi definitivi, tale da poter consentire a tutti di regolarizzare in tempo la propria situazione».

«Ora il problema è tecnico» afferma il prof. Bucci, «stiamo attendendo i dati definitivi, ancora qualche giorno ed otterremo anche gli ultimi dati provenienti dalle bobine degli uffici postali presso i quali gli studenti hanno effettuato i versamenti. In questo modo sapremo quanti studenti rientrano esattamente in prima, seconda e terza fascia». Unitamente a questi dati, l'Università sta attendendo anche i risultati delle autocertificazioni presentate dagli studenti; un altro momento importante di confronto per la verifica della fascia di contribuzione alla quale si fa riferimento. «Fermo restando, l'impegno del Consiglio di Amministrazione dell'Università, nel rispettare le deliberazioni adottate. In particolare, relativamente al rientro nella prima fascia di contribuzione, per

l'80% degli studenti» precisa il Prorettore.

Esoneri e rimborsi

Una volta chiarite queste questioni resta la definizione degli **esoneri** e dei rimborsi. «L'Amministrazione rispetterà gli impegni presi per quanto riguarda gli esoneri (o le riduzioni) che sono stati previsti nelle precedenti deliberazioni del C. di A.», cioè più figli universitari nello stesso nucleo familiare: riduzione del 30% sull'importo delle tasse in II e III fascia; requisiti di reddito e di merito, etc. Anche se una serie di riduzioni di pagamenti di tasse sono già state fatte dice Bucci. «Ora occorre vedere cosa altro resta ancora da fare, da poter salvaguardare a favore degli studenti. E questo lo si potrà vedere solo verificando le entrate reali che arriveranno dalle tasse versate». Difatti nella delibera del 7 dicembre, al punto 4 si dichiara che: «il Consiglio di Amministrazione ha già deciso che eventuali eccedenze di gettito rispetto a quanto previsto a bilancio saranno prioritariamente destinate alla copertura finanziaria degli esoneri per condizioni di reddito particolarmente disagiate o di merito particolarmente elevato».

Rimborsi

Una conferma: chi avesse pagato di più, ad esempio quanti fra gli studenti si sono iscritti entro il 5 novembre ed hanno versato l'importo intero della II e III fascia (1.450.000 ed 1.750.000 a parte la tassa regionale) a conclusione dell'iter dei vari controlli effettuati dall'ateneo con il risultato definitivo delle diverse fasce, cioè **dopo marzo**, potranno chiedere il rimborso degli importi erroneamente pagati.

La III fascia non esiste più

E probabilmente saranno in molti, perché «formalmente, la III fascia non esiste più» ci conferma il Prorettore. Una notizia anticipata da Ateneapoli nel primo numero di gennaio. «Non



esiste più nel senso che gli studenti della III fascia pagheranno come quelli della seconda, gli stessi identici importi. Oppure, nel caso giuridicamente non fosse possibile (l'ufficio legale dell'Università sta effettuando delle verifiche) pagheranno - quelli della terza fascia - solo 100.000 lire in più».

«Un risultato non da poco visto che - prosegue il Prorettore - come conseguenza, anche gli studenti di terza fascia pagherebbero il contributo regionale per sole 180.000 lire invece di 270.000 come previsto in un primo momento».

Ricordiamo, invece, che non sono tenuti a pagare il contributo regionale gli studenti di prima fascia, perché ritenuti meno abbienti.

Un problema tecnico. A spingere il Consiglio di Amministrazione a seguire la strada della stessa tassa da pagare per II e III fascia è anche un «problema tecnico», così lo chiama il prof. Bucci. «Se la differenza tra le due fasce deve essere di

sole 50-100 mila lire è meglio equipararle ad identico importo. Altrimenti dovremmo far ristampare i bollettini di conto corrente e rispedirli a casa» con un evidente forte dispendio economico e di personale. In pratica: il gioco non vale la candela, sostiene il Prorettore.

Ricapitolando

Solo a fine febbraio - primi di marzo, l'università saprà con esattezza quanti studenti andranno in I fascia, quanti in II e quanti in III. In linea di massima, come ci conferma il Prorettore prof. Bucci, responsabile per la questione «quelli della prima fascia avendo pagato un po' di meno dovranno versare ancora qualcosa (50-70 mila lire), utilizzando il primo conto corrente che già riceveranno a casa a suo tempo, quelli della II e III fascia dovranno pagare solo il contributo regionale».

Ulteriori novità a fine febbraio - primi di marzo, dunque con il prossimo numero di Ateneapoli.

Ed intanto già si pensa al futuro: «i criteri di merito saranno valutati solo in positivo» (cioè saranno titoli di merito) e non criteri per penalizzare chi questi requisiti non li ha. Si farà riferimento alla carriera degli studenti tenendo conto della durata media reale degli studi e non della «durata formale», a seconda degli anni previsti per la facoltà.

LETTERA Sei di Destra fuori dall'aula

Spett.le redazione, chi scrive è uno studente di Fisica del III anno, ed ho scelto le pagine del vostro giornale da sempre, e per definizione, addentro alla vita delle Università di Napoli, per denunciare un accaduto che mi ha lasciato sgomento per il suo squalore.

Al Dipartimento di Fisica Teorica, nel padiglione 19 della Mostra d'Oltremare, fuori dall'aula 5 campeggia la scritta «Assemblea permanente»: una delle conquiste del movimento studentesco. Movimento, tengo a precisare, del quale ho condiviso molte prese di posizione, pur non avendovi partecipato direttamente. Quell'aula, che all'inizio del movimento era utilizzata per assemblee e come concentramento degli studenti della facoltà, è ora adibita quasi esclusivamente come aula studio, se si eccettua qualche seminario di cui, devo dire, ho poche notizie.

Ebbene, lunedì 30 gennaio ero lì a studiare, e portavo con me una copia del «Secolo d'Italia»: giornale, è noto, organo della Destra, il quale durante la mattinata girava un po' per l'aula. Nel pomeriggio, un gruppo di studenti, che si definiscono «occupanti», indice una sorta di assemblea straordinaria. Motivo: decidere se la presenza di ragazzi - e, a detta loro, di simboli - di destra fosse accettabile o meno. Io francamente cadevo dalle nuvole, e cercavo di intervenire per esporre le mie ragioni, ma l'unico risultato che ho ottenuto è stato di farmi apostrofare più volte come «fascista» - epiteto che non credo mi si addica - e di farmi con garbo allontanare dall'aula in quanto secondo loro non ero in diritto di prender parte alla discussione. Allorché, indignato, ho lasciato l'aula.

Ora, dico io, perché fare queste discriminazioni fra noi studenti? La lotta, fin dall'inizio, non fu forse detta senza colori politici? E la maggior parte di noi studenti, benché di diverse aree politiche, non ha combattuto per le stesse cose? E, soprattutto, dov'è finita la libertà di pensiero?

Vorrei far riflettere tutti gli studenti su questo episodio, ed esortarli ad una solidarietà e ad una tolleranza che prescindano dalla fede politica.

Cordialmente
Fabrizio Mancinelli

A GRANDE RICHIESTA

RITORNA IL VENERDI DI EDENLANDIA

ORARIO 15.30/24.00

A Edenlandia ritorna la più grande novità dell'anno! Tutti i venerdì dal 20 gennaio al 21 marzo si paga solo il biglietto d'ingresso 10.000 lire e tutte le attrazioni sono gratis (incluse le rampe a premio e Virtual). E in più troverai un ricco programma di animazione.

Edenlandia

Impossibile mancare

16.385 matricole al Federico II

Due mila studenti in meno. Crescono Lettere e Sociologia. Drastico calo a Scienze Politiche. 6.000 matricole a Giurisprudenza

Due mila matricole in meno. Non c'è stato il crollo annunciato. Ma una flessione sì. Per la crisi economica che non ha risparmiato nessuna categoria. Per l'aumento delle tasse: la batosta, così come si prospettava a settembre, avrà fatto cambiare idea a molti. O anche lo sviluppo di un Ateneo - quello di Caserta - che se non ha assolto interamente i suoi scopi originari - decongestionare il Federico II - di certo ha drenato un bel po' di studenti. E non è partito neanche il primo anno di Psicologia.

Sono 16.385 gli studenti che hanno scelto una delle dodici facoltà dell'Ateneo federiciano. Ad essi vanno aggiunti i passaggi di facoltà (456) e gli iscritti ai Diplomi Universitari (416). Erano 18.433 lo scorso anno le matricole.

È sempre in testa alle preferenze **Giurisprudenza** con quasi 6 mila neo iscritti, segue, ma a molta distanza, **Ingegneria** (2.637 matricole) e poi **Economia** (1.978) che pure registra un meno 25,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Crolla vertiginosamente l'utenza di **Scienze Politiche** con un vistoso -40,5 per cento. E pure a **Scienze** continua l'emorragia di studenti con il meno 15 per cento. Facoltà che come sempre ha in **Biologia** la sua punta di diamante, mentre un dimezzamento ha subito nel corso degli ultimi anni **Geologia**. È svanito del tutto "l'effetto terremoto" o, più realisticamente, il Nuovo Ordinamento consiglia un po' di prudenza?

Non fa notizia la flessione di **Architettura** perché la facoltà ha reso ancora più drastico, abbassando il tetto degli ammissibili,

il numero programmato già entrato in vigore lo scorso anno. Pure a numero chiuso i Corsi di Laurea in **Medicina**, **Odontoiatria** e **Veterinaria**.

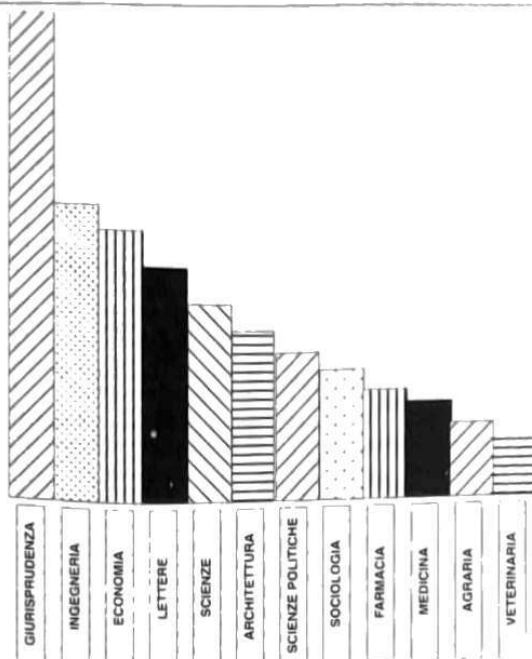
Lettere e Sociologia sono le due uniche facoltà in tutto l'Ateneo a veder lievitare gli iscritti. Più 5% rispetto allo scorso anno quando ancora non era avvenuto il distacco di Sociologia, ora facoltà autonoma.

Quasi ovunque nelle facoltà il nuovo avanza. Ovvero, i Corsi di laurea più giovani sorpassano quelli già attivati da tempo. È il caso di **Scienze delle preparazioni alimentari** (164 studenti) e **Scienze Agrarie** (93); **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** che, pur se di misura, lascia dietro di sé **Farmacia**; o, ancora, **Scienze della produzione animale e Veterinaria**.

E ora andiamo ai **Diplomi Universitari**.

Erano stati annunciati come la grande novità del sistema universitario italiano. Eppure al Federico II contano poco più di 400 studenti. Su undici corsi attivati (due dei quali a distanza). È vero che sono a numero chiuso, anzi chiusissimo, è vero per alcuni (quelli di più recente istituzione) si è partiti in ritardo, ma è altrettanto vero che ad Ingegneria, dopo l'entusiasmo iniziale, non si coprono neanche i posti disponibili.

Le ragioni del flop? Tante e difficilmente individuabili. Colpa delle tasse, più alte che per i normali corsi di laurea? Della mancata definizione, a livello nazionale, della figura professionale del super Diplomato e dei rapporti con gli Ordini professionali? O del prestigio immutato della laurea nel Meridione?



Differenze percentuali anni accademici 1993-94 (all'11 luglio 1994) 1994-95 (al 25 gennaio 1995)

FACOLTÀ	1994-95	1993-94	%
GIURISPRUDENZA	5.791	6.069	-4,58
INGEGNERIA	2.637	2.838	-7
Civile	278	299	-7
Materiali	26	39	-33
Telecomunicazioni	224	165	+36
Edile	207	261	-21
Informatica	312	340	-8
Gestionale	190	192	-1
Meccanica	358	338	+6
Elettrica	116	167	-30
Elettronica	420	511	-18
Chimica	164	174	-6
Aeronautica	201	248	-19
Navale	41	36	+14
Ambiente e Territorio	100	68	+47

ECONOMIA E COMMERCIO	1.978	2.648	-25,3
• LETTERE	1.448	1.934	-25,1
Lettere	897	879	+2
Filosofia	347	266	+30
Lingue	204	281	-27
Sociologia	-	508	-

SOCIOLOGIA	584	-	+5
SCIENZE	1.448	1.705	-15,07
Chimica	113	152	-26
Chimica Industriale	38	60	-37
Scienze Biologiche	685	742	-7
Scienze Naturali	123	120	+3
Scienze Geologiche	131	196	-33
Matematica	229	300	-24
Fisica	129	135	-5

ARCHITETTURA	683	926	-26,24
SCIENZE POLITICHE	594	999	-40,5

FARMACIA	426	433	-1,6
Farmacia	210	214	-2
Chimica e Tecnol. Farm.	216	219	-1

MEDICINA	288	327	-11,9
Medicina	261	283	-8
Odontoiatria	27	44	-39

AGRARIA	257	275	-6,5
Scienze Agrarie	93	108	-14
Scienze Prepar. Alimentari	164	167	-2

VETERINARIA	251	279	-10
Veterinaria	116	165	-30
Scienze Prod. Anim.	135	114	+19

TOTALI	16.385	18.433	-11,1
--------	--------	--------	-------

• Sociologia fino allo scorso anno era un Corso di Laurea della Facoltà di Lettere. Oggi le due Facoltà, insieme, sono le uniche dell'Ateneo a registrare un incremento degli iscritti (+5%).

• A questo dato vanno aggiunti 456 studenti che hanno presentato domanda di passaggio/trasferimento in entrata/abbreviazione di corso e che sono in attesa del responso dei Consigli di Facoltà.

• Vanno aggiunti 80 studenti che alla data dell'11 luglio 1994 avevano presentato domanda di passaggio/trasferimento in entrata/abbreviazione di corso in attesa del responso dei Consigli di Facoltà.

Diplomi Universitari

	1994-95	1993-94
ECONOMIA		
Statistica e Informatica	15	-
FARMACIA		
Controllo di qualità	27	-
INGEGNERIA	179	207
Infrastrutture	21	30
Informatica e automatica	43	65
Meccanica	15	26
Informatica (a distanza)	86	86
Meccanica (a distanza)	14	-
MEDICINA	177	116
Scienze Infermieristiche	124	77
Logopedia	28	27
Tecnici di Audiometria	15	12
SCIENZE POLITICHE		
Statistica	18	-
TOTALI	416	323

Studenti extracomunitari interviene anche la Regione

518 gli studenti stranieri iscritti all'Ateneo federiciano (mancano i fuoricorso). 150 le matricole

Anche il Consiglio Regionale della Campania interviene in soccorso degli studenti extracomunitari. "Iniqui, aberranti, forse incostituzionali e certamente contrari ai principi di solidarietà e collaborazione tra i popoli" sono giudicati gli effetti della circolare del Ministero degli Esteri del 14 dicembre scorso che impone l'esibizione di una certificazione - rilasciata da una banca operante sul territorio - dalla quale risulti che lo studente richiedente il visto di soggiorno sia intestatario di un deposito con un credito di almeno dodici milioni. Il Consiglio "preso atto che in modo palese l'ottemperanza a detta richiesta comporta un onere finanziario superiore alle possibilità della quasi totalità degli studenti extracomunitari e si tra-

durrà quindi nella espulsione di tutti gli inadempienti loro malgrado, anche quelli che eventualmente siano prossimi alla conclusione dei loro studi", impegna il Presidente della Giunta "affinché prenda contatti con le Autorità preposte in Campania e, se del caso, con i competenti Ministeri per sollecitare un accorato riesame della questione", anche con iniziative legislative. La delibera firmata dai consiglieri Carmine Iodice, Fausto Corace, Pietro Lezzi (gruppo Socialisti Italiani), Maurizio Frassinetti (Verdi), Francesco La Nocita (Pds), è stata approvata all'unanimità nella seduta del 27 gennaio da tutti i partiti presenti in Consiglio Regionale.

Del problema se ne è occupato anche il deputato

verde **Alfonso Pecoraro Scanio** che ha presentato un'interrogazione parlamentare, chiedendo un'applicazione meno rigida della circolare (visto anche la data di diffusione del provvedimento) nella provincia di Napoli dove sono presenti oltre duemila studenti extracomunitari provenienti per la maggior parte da paesi del Terzo mondo. Sono in molti - sottolinea Pecoraro Scanio - coloro che riescono a conseguire il titolo di studio vivendo con cifre sicuramente inferiori al milione al mese, "nonostante le condizioni restrittive già imposte dalla legislazione vigente (impossibilità ad usufruire delle Case dello studente italiane, obbligo di sostenere tre esami all'anno, impossibilità di iscriversi ad anni successivi al primo fuori corso)".

A colloquio con il prof. Giuseppe Cacciatore, coordinatore del Settore di consulenza per la collaborazione interuniversitaria dell'Ateneo Federico II

Una facoltà europea delle Scienze del rischio

Prosegue attivamente il lavoro delle Commissioni di consulenza del Rettore, nominate da poco più di un anno. Il ruolo degli undici settori è quello di formulare e formalizzare suggerimenti e proposte che vengono poi attuate, secondo la discrezionalità degli organi amministrativi centrali. Ci siamo già occupati dei risultati e delle problematiche affrontate dallo staff che ha affiancato il Rettore fin dall'inizio del suo mandato. Ad un anno esatto della nomina, tracciamo una sintesi dell'attività del Settore di consulenza numero 10, per la **Collaborazione interuniversitaria**, coordinato dal prof. **Giuseppe Cacciatore**, Presidente del Corso di Laurea in Filosofia della facoltà di Lettere e Filosofia.

La proposta di dare vita ad un Consorzio Universitario Regionale; la creazione di un centro per la cultura scientifica; il piano triennale da formulare insieme alle altre realtà accademiche regionali; la collaborazione ed i rapporti di scambio con le università straniere. Questi i temi al centro di un fruttuoso dibattito. «Il Settore si è periodicamente riunito - ci fa sapere il prof. Cacciatore - a partire dall'8 febbraio scorso, data dell'insediamento, per discutere e dei protocolli di intesa per la ricerca scientifica con altri paesi, e delle proposte della Conferenza dei Rettori su programmi di collaborazione da sottoporre all'attenzione del Ministero degli Esteri. In particolare, il Settore ha discusso il progetto Form-Ose del Consiglio d'Europa per la realizzazione di una facoltà europea decentralizzata delle Scienze del Rischio».

E ancora in attesa di riscontri, da parte di altre università campane, il Piano



Triennale. «Abbiamo lavorato alla bozza del regolamento (sia per il funzionamento del comitato regionale di coordinamento, sia per l'istituzione di un osservatorio universitario regionale) - prosegue il prof. Cacciatore - che le altre università, tra cui quella di Salerno hanno preso in esame e sottoposto all'esame del Senato Accademico».

E, nell'immediato futuro, quali sono gli obiettivi che il Settore si propone?

«Il piano di lavoro per i prossimi mesi - conclude - prevede la ripresa in esame delle ipotesi formulate dal Rettore Tessitore in ordine al Consorzio Universitario Regionale e all'istituzione di un Osservatorio permanente delle università della Regione. Infine, vi sono stati proficui contatti con il Settore coordinato dal Prof. Gaetano Salvatore (Settore della cultura e della ricerca), in ordine ai problemi di cooperazione culturale e scientifica con le Università straniere ed in relazione alla creazione di quel Centro Internazionale per la Cultura Scientifica, le cui linee di fondo sono già state tracciate dal Rettore».

(S.C.)

Medicina, la facoltà più cosmopolita

Sono 518 gli studenti stranieri iscritti all'Ateneo Federico II per quest'anno accademico. Mancano ovviamente i fuoricorso per la cui consistenza numerica bisognerà attendere fino al 31 marzo. Intanto il dato definito è quello relativo alle matricole: sono 150. I greci, con 398 studenti, rappresentano la presenza numericamente più forte nel nostro Ateneo. Seguono i somali, gli israeliani ed i libanesi. La facoltà più appetibile - nonostante il numero chiuso - è Medicina che conta 188 studenti. Seguono Ingegneria (76), Farmacia (60) e Scienze (54).

I paesi di provenienza

Grecia	398	398
Somalia	19	19
Israele-Libano	16	32
Camerun-Germania	6	18
Iran		
Giordania	5	5
Albania-Mozambico	4	12
Stati Uniti		
Svezia	3	3
Argentina-Brasile	2	16
Jugoslavia- Polonia		
Portogallo-Siria		
Svizzera-Tunisia		
Cecoslovacchia-Cina	1	15
Colombia-Comunità; Stati Indipendenti-Finlandia; Indonesia-Libia-Marocco; Mauritania-Nigeria-Nuova Zelanda-Paraguay-Regno Unito-Senegal-Sri Lanka. Tot.		518

Le facoltà di appartenenza

Medicina	188
Ingegneria	76
Farmacia	60
Scienze	54
Architettura	40
Veterinaria	22
Giurisprudenza	22
Lettere	19
Economia	19
Sociologia	11
Agraria	6
Scienze Politiche	2



LINGUE & LINGUAGGI

propone

**CORSI GRATUITI IN TUTTE LE LINGUE
SEMESTRALI E TRIMESTRALI INTENSIVI**

PREPARAZIONE PROVA LINGUE CONCORSO MAGISTRALE

Lezioni a numero chiuso: 25 persone massimo

PUOI PROVARE IL CORSO PRIMA DI ISCRIVERTI

Chiama al 5527119 - 7141620

LA SEDE È ADIACENTE ALL'UNIVERSITÀ ORIENTALE

C. di A. autoritario, Bruno si dimette

Renato Bruno, rappresentante degli studenti di area laica si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione del Federico II. I motivi in una lettera che è un atto d'accusa contro il governo dell'ateneo



Renato Bruno

Magnifico Rettore, in seguito ai recenti avvenimenti che hanno interessato il nostro Ateneo e, soprattutto, in seguito all'ultimo dibattito avuto in C. di A. credo che l'unico atto coerente con le mie idee e di tutti coloro che mi hanno eletto siano le mie dimissioni.

Mi vedo costretto a tale estremo atto dal suo contegno recente e passato e, soprattutto, per non perdere l'illusione, che continuo a coltivare, di poter vivere in una società più giusta e sinceramente rispettosa dei sentimenti democratici.

Infatti l'elemento che più degli altri mi spinge a scrivere la presente è dato dal fatto che Lei ha avallato il principio che le rivendicazioni portate avanti con la violenza e la forza fisica sono le uniche ad essere prese in considerazione.

Mi riferisco chiaramente alla diversa considerazione che Lei ha avuto delle proposte che venivano fatte da chi come me era stato eletto rappresentante degli studenti e quelle portate avanti, sfondando le porte del Rettorato, da "rappresentanti" che non è possibile nemmeno vedere in volto perché si aggirano bendati all'interno dell'Università.

Da tempo immemore, insieme ad altri rappresentanti, ho chiesto a Lei uno spazio che potesse essere utilizzato dai rappresentanti degli studenti per svolgere la propria attività ma non ho avuto nessun risultato.

A chiederlo erano i rappresentanti di migliaia di studenti, che si erano recati alle urne per eleggerli. Per tutta risposta Lei non solo ha di fatto concesso ampi spazi e strutture ad un manipolo di studenti che ha affermato con la violenza più indegna le proprie rivendicazioni, ma si è presentato in Consiglio di Amministrazione con la proposta di assegnare in via definitiva spazi attrezzati di fax, telefoni ed anche un budget di spese agli occupanti.

Mi permetta di sottolineare questo passaggio e di insistere sul fatto che Lei ha concesso già da mesi questi spazi agli "okkupanti" perché se è vero che Lei non ha dato autorizzazioni scritte e che tali spazi sono stati presi dai violenti, è pur vero che non ha fatto niente per impedire che ciò avvenisse, con tutte le conseguenze economiche che tutti dovremo sopportare.

Per convincermi del contrario mi dovrebbe dare una spiegazione

plausibile del perché Lei si sia rifiutato di staccare le linee telefoniche utilizzate dagli "okkupanti", cosa che ho chiesto numerose volte, cosicché ora dovremo sopportare, in aggiunta ai danni alle strutture (utilizzate per feste e concerti vari) ed ai furti, anche l'onere del confort erotico di cui necessitavano gli "okkupanti" dato che i tabulati delle telefonate ci dimostrano che sono state fatte telefonate per svariate milioni alle hot-line intercontinentali.

Questi episodi si sommano ai numerosi precedenti in cui, a mio avviso, ha mostrato un forte spirito di conservazione condito da una buona dose di autoritarismo.

Che non vi fosse una reale volontà di rinnovamento l'ho capito quando, in seguito alla vicenda da me sollevata in merito alla gestione dei punti di ristoro di Monte S. Angelo, Lei ha preferito adottare la tecnica dello struzzo, mettendo la testa sotto la sabbia e rifiutando di affrontare la questione morale che ne derivava.

E paradossale che i disagi che ora si vivono a Monte S. Angelo vengono addebitati grossolanamente a me chi si era attivato per rimuovere una situazione che Lei stesso ha definito disdicevole, mentre nulla è cambiato (che io sappia) per chi ha messo in piedi e gestito la ormai famosa convenzione C.R.A.L.

In questa occasione mi consenta di ricordarle ancora una volta un episodio che è emblematico di un

modo di concepire l'amministrazione che ha prodotto danni catastrofici nel nostro paese e che Lei riafferma dimostrandosi, al di là dei proclami, un conservatore puro. Si tratta degli avanzamenti di carriera concessi a circa 1.000 dipendenti, dieci volte superiore ai posti da coprire.

Non si è trattato dell'applicazione di una legge, come Lei ha sostenuto altrove, (concedendo gli avanzamenti limitatamente ai posti disponibili non si sarebbe andato certamente contra legem) ma di un provvedimento che teneva in considerazione unicamente le pressioni sindacali.

A tutto ciò si è aggiunta nel tempo l'indifferenza riservata a diverse iniziative, cosa che mortifica più di ogni altra. Basti ricordare la mia proposta di modifica del regolamento per l'aggiudicazione degli appalti, che avrebbe potuto riservare qualche economia all'amministrazione e che è in attesa di discussione dal 27 gennaio del '94.

Ritengo superfluo dilungarmi oltre sui motivi delle mie dimissioni. In questo momento il mio pensiero è rivolto ai miei elettori, con i quali mi scuso per non essere stato capace di rappresentarli fino alla scadenza del mio mandato. Mi è stato impossibile fare di più nella totale mancanza di "par condicio" in cui mi sono trovato ad operare.

Chi avrà il compito di sostituirmi potrà trovare nel documento letto in occasione dell'inaugurazione

dello scorso anno accademico un punto di riferimento, seppure modesto, per svolgere la propria azione in continuità con quanto da me fatto. Credo che anche gli altri Rappresentanti degli Studenti e Consiglieri potranno trovare in quel documento almeno un contributo sulla discussione dei problemi generali del nostro Ateneo. A questo punto mi corre l'obbligo, al quale ottempero con sincero piacere, di ringraziare tutti i consiglieri di amministrazione a cui devo molto per la mia formazione personale. In particolare modo vorrei ringraziare coloro che hanno lavorato più a lungo con me come il prof. Carlomagno, con cui ho lavorato in prima commissione sviluppando un rapporto di reciproca stima, ed il prof. Varvaro che spesso si è fatto carico di coordinare le commissioni relative ai problemi degli studenti, dimostrando di essere, insieme al prof. Criscuolo, un ottimo rappresentante degli studenti. Infine vorrei augurare buona fortuna al prof. Bucci di cui ho condiviso moltissime iniziative.

Con l'auspicio che si proceda quanto prima alla surrogata, in modo da permettere a chi mi sostituirà di iniziare quanto prima la propria attività in consiglio, non mi resta che formulare auguri di buon lavoro ed inviare a lei e tutti i Consiglieri di Amministrazione i miei più cordiali saluti.

Napoli 6 febbraio 1994

Renato Bruno

Contributi Erasmus, le domande entro il 28 febbraio. Novità su mensa, alloggi, contributo tesi di laurea, corsi di latino ed inglese

Assegni di studio: 7,5 miliardi dall'EDISU

Sono 9086 le domande per l'assegno di studio presentate dagli studenti entro il 5 dicembre presso gli uffici dell'EDISU. Quasi cinquecento, invece, quelle presentate fuori termine. Ma quante fra queste richieste potranno essere soddisfatte pienamente?

«Dati certi non ne abbiamo» ha dichiarato il presidente dell'EDISU prof. Guido Greco - i nostri uffici termineranno di catalogare le domande entro la metà di marzo. Siamo in attesa dei dati che ci devono inviare le singole facoltà dopodiché potremo pubblicare i nomi dei vincitori nei primi di aprile».

Dai 7 miliardi e 587 milioni disponibili in bilancio si dovranno ricavare le borse di studio che oscilleranno dai 2 milioni e 300 ai 3 milioni e mezzo per gli studenti in sede e per quelli fuori sede dai 4 ai 6 milioni. Insomma meno borse ma più pesanti rispetto agli anni scorsi mentre ci sono ancora molti studenti vincitori dell'assegno 93/94 che attendono di percepire la seconda rata. Ma questo è solo uno dei tanti servizi per gli studenti erogati dall'EDISU che organizza anche corsi di lingua, viaggi studio, escursioni, sostiene i laureandi per preparare la tesi e i vincitori dei progetti ERASMUS, gestisce la mensa e assegna gli

alloggi per gli studenti. Vediamoli dettagliatamente.

A breve (28 febbraio) scade il termine per la presentazione delle domande per i contributi assegnati ai vincitori del progetto ERASMUS. A tutt'oggi sono 25 le domande pervenute (il dato si riferisce al 6 febbraio) dagli studenti partiti a gennaio mentre per coloro i quali devono partire nei prossimi mesi le scadenze sono fissate nei giorni 2 maggio, 31 luglio e 15 settembre per i fuori-termine.

Gli studenti potranno attingere ai 150 milioni disponibili e ricevere contributi che variano a seconda dell'importo della borsa di studio ed ovviamente dovranno essere, come per tutti i contributi "ad personam", titolari dei requisiti di merito e di reddito stabiliti dall'Ente.

Nessuna domanda individuale è pervenuta fino ad oggi per accedere ai Corsi di Lingua che si tengono presso sedi sia in Italia che all'Estero per un periodo di 3 settimane. Una sola domanda collettiva è giunta dagli studenti del corso di Ingegneria gestionale ma per tutti c'è tempo sino al 5 ottobre per presentarle.

Stessa data di scadenza è fissata per i viaggi di studio e per le escursioni giornaliere singole e collettive ma sulle scrivanie dell'EDISU non ci sono ancora

domande. L'inerzia non è imputabile agli studenti, sono infatti i docenti che devono proporre gli itinerari e presentare la lista dei partecipanti.

Contributo tesi di laurea. Completamente disattesa la possibilità per i laureandi in debito del solo esame di laurea e iscritti non oltre il primo fuori corso di accedere ai contributi per la realizzazione della tesi. Il termine è per ogni 15 del mese in cui è fissata la seduta di laurea. Corsi affollatissimi, invece, quelli di latino e greco elementare attivati presso la Facoltà di Lettere mentre quello di Inglese dovrebbe partire al più presto. Previsti ma non ancora cominciati i corsi di scacchi, di chitarra, di fotografia, le convenzioni con i teatri cittadini e i Concerti di Primavera. Per ora non si conoscono né date né luoghi.

Il "Prestito d'onore" (ovvero il prestito di 4 milioni da restituire dopo la laurea) è stato disattivato interamente. «Meglio eliminare un servizio che erogarlo in malo modo» sostiene il prof. Greco - quella cifra serviva a comprare solo calcolatori elettronici e non a far studiare».

Ma uno degli ostacoli più grossi da superare per l'EDISU è il problema degli alloggi. 295 studenti ne fanno richiesta ma

le strutture per farne fronte non ci sono o meglio non sono utilizzabili. Oltre alla casa dello Studente Paoletta di Fuorigrotta (già occupato) ci sono 80 alloggi in via De Amicis alla facoltà di Medicina di Cappella Cangiari in attesa di essere assegnati da mesi. La concessione da parte dell'USL competente non arriva. «Ci vorrebbe un esorcista», sentenza Greco - il giorno in cui dovevamo averla i carabinieri hanno sequestrato tutta la documentazione dell'ente sanitario ed è scomparsa la nostra concessione. Ora abbiamo ripreso tutta la trafila burocratica».

L'altro studentato sito in via Sedile di Porto che dispone di 70 posti letto è completamente abbandonato a se stesso ed è ora occupato da alcuni studenti del Movimento. La struttura realizzata in regime di Commissariato di Governo non è stata ancora ultimata dall'impresa appaltatrice.

Altra nota dolente: la mensa. Mentre il servizio naviga nel più completo marasma e con esso gli studenti che vorrebbero usufruirne, l'EDISU intende distribuire, a partire dal prossimo anno, una card magnetica invece dei buoni-pasto tenendo conto delle fasce di reddito degli studenti; e snellire i pasti con un sistema fast-food e quin-

di con piatti più leggeri e veloci. I progetti ci sono ma per ora la realtà è drammatica. In via Mezzocannone si distribuiranno ancora per un mese e mezzo panino e frutta mentre alla mensa del II° Policlinico si continuano a distribuire pasti precotti fin quando non sarà attivata la mensa di via De Amicis.

In definitiva non è tutto rose e fiori per l'EDISU, per il quale si presume un futuro difficile o quantomeno diverso. Proprio in questi giorni, presso la Giunta regionale, si sta vagliando la proposta di formare un EDISU per ogni ateneo (cioè 6 nella sola Provincia di Napoli).

Il presidente Guido Greco è allarmato: «È una proposta suicida, qualora passasse ci saranno tantissimi problemi per la gestione del personale» e lancia la sua proposta: «secondo il mio punto di vista la strada da seguire è la creazione di un unico EDISU della Provincia di Napoli. Solo in questo modo potremo gestire i nostri dipendenti ed evitare così di avere 300 dipendenti a lavorare in mensa, davvero troppi per un servizio così poco utilizzato». Necessità di efficienza invece fra i Rettori che sostengono l'altra ipotesi.

Antonio Damiano

Secondo anno di sperimentazione al Federico II

357 posti Part-Time per gli studenti

C'è tempo fino al 2 marzo per concorrervi. Novità: maggiore attenzione al reddito; la collaborazione verrà prestata presso la facoltà di appartenenza

"Bilancio più che positivo per l'esperienza del part-time degli studenti del 1994" - questo il giudizio della dott.ssa Antonietta D'Auria, a capo dell'Ufficio Affari Speciali dell'Ateneo Federico II. E per il futuro? **"E' appena stato preparato il nuovo bando, con alcune novità rispetto a quello dello scorso anno e più posti da assegnare"**. - ci informa la dottoressa. Tirando le somme della prima tornata di collaborazioni part-time degli studenti, non si può negare che il lavoro di organizzazione che è stato alla base della riuscita dell'operazione, è stato svolto in piena trasparenza. Ha lavorato bene, l'Ufficio nel '94. Perciò le aspettative per il nuovo anno sono più che incoraggianti. Sono stati soddisfatti gli studenti (i primi trecento di una graduatoria di quasi duemila) che hanno preso parte all'iniziativa "sperimentale", prestando la loro collaborazione in maniera costruttiva e utile nelle biblioteche nelle presidenze e al servizio informazioni. **Un'occasione di arricchimento;** un primo contatto con la realtà dell'"oscuro mondo del lavoro", per chi non aveva mai avuto esperienza lavorativa; un'annotazione in più da inserire nel proprio curriculum per gli altri. Occorre precisare, però, che il rapporto di collaborazione part-time non configura in alcun modo un rapporto di lavoro e dura soltanto **150 ore**.

La selezione si basa sul rapporto tra esami sostenuti e anno di iscrizione, con alcune novità rispetto allo scorso anno.

"Il nuovo DPCM introduce l'obbligo di inserire fasce di reddito, oltre ai criteri di merito", precisa la dott.ssa D'Auria. **"Fasce che penalizzano ovviamente i più benestanti; anche se si potrebbe discutere sull'opportunità o meno di inserire un elemento discriminante di questo tipo, in una selezione che dovrebbe premiare comunque lo studente che si impegna nei suoi studi. Intanto il decreto ha previsto l'inserimento di una fascia che abbiamo dovuto rispettare"**.

Ogni struttura di assegnazione ha allargato i posti disponibili, coerentemente con l'aumentata disponibilità dei fondi; così si è passati da 300 a **357 posti da assegnare**.

Per tutto il mese di febbraio, ed entro le ore 12 del **2 marzo** gli studenti potranno presentare le domande di ammissione presso l'Ufficio Affari Speciali, in via Marchese Campodisola n°13, al VI piano. Le domande di ammissione e le autocertificazioni del reddito vanno compilate, a pena di esclusione, soltanto sui moduli che si ritirano presso lo stesso ufficio.

Quali sono le modalità di partecipazione alla selezione e quali attività saranno chiamati a

• **Posti disponibili:** 357
• **Ore di lavoro:** 150
• **Compenso:** 14 mila lire ad ora
• **Requisiti:** iscrizione dal 2° anno in poi e non oltre il 1° fuoricorso. Merito: 2/5 degli esami previsti dal piano di studi 93/94. Reddito: da 24 milioni e 750 mila (famiglia con un solo componente) a 99 milioni (famiglia con 7 componenti).
• **Scadenza:** 2 marzo 1995
• **Modulistica:** Ufficio Affari Speciali (via Marchese Campodisola, 13 VI piano).

svolgere gli studenti vincitori?

Come per lo scorso anno, gli studenti collaboreranno a tre tipi di attività: **tipo A**, per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche e di spazi di studio e didattici; **tipo B**, attività tecniche, per l'agibilità e la predisposizione di attività didattiche e pratico-applicative; **tipo C**, relative ai servizi informativi per gli studenti, presso le Presidenze delle facoltà o i Consigli di corso di laurea.

Si tratta, ripetiamo, di 150 ore da svolgere presso la struttura di assegnazione, nel corso del 1995, secondo le disposizioni del responsabile e durante l'orario di servizio dei dipendenti.

La selezione è rivolta agli studenti (e il requisito di "studente" deve permanere durante tutto lo svolgimento dell'attività) italiani o stranieri provenienti da paesi in via di sviluppo, che siano **iscritti dal se-**

condo anno in poi e, al massimo, al primo anno come fuoricorso o ripetente per l'anno accademico 94/95.

E' questa una novità rilevante nel bando di quest'anno; lo scorso anno, difatti, erano ammessi alla selezione gli studenti iscritti fino all'ultimo anno di corso. Sono comunque esclusi dalla selezione gli studenti già in possesso di altra laurea e quelli che hanno già svolto la collaborazione part-time lo scorso anno. Per partecipare occorre aver superato, al **31 gennaio '95** i 2/5 degli esami previsti dal piano di studi del 93/94.

E' inoltre necessario che i partecipanti appartengano a famiglie che, nell'anno 1993, abbiano dichiarato un reddito lordo non superiore a quello previsto dalle tabelle.

Secondo un principio ormai noto ai più non va considerato soltanto il reddito dichiarato dalle famiglie ai fini IRPEF; questo dato deve essere corretto qualora si posseggano immobili ed attività finanziarie. Bisogna moltiplicare, (come per il riconoscimento della fascia di appartenenza per il pagamento delle tasse universitarie) il reddito dichiarato dalla famiglia nel 93 per i coefficienti della tabella A (immobili) e della tabella B (attività finanziarie). Sono state previste, delle maggiorazioni ai tetti di reddito richiesti, secondo una casistica che ha definito 4 situazioni specifiche, i cui vantaggi sono cumulabili.

Il tetto di reddito previsto si alza di 3 milioni se lo studente che partecipa alla selezione è un portatore di handicap (invalidità di almeno il 33%) di 2 milioni (per ogni persona) se nel nucleo familiare vi è la presenza, accertata da una struttura pubblica, di una persona non autosufficiente; di 2 milioni, se lo studente ha uno solo dei genitori; di un milione, (per ogni studente) se il nucleo familiare conta più di uno studente iscritto ad università statali. Ripetiamo, le maggiorazioni previste possono essere cumulate tra loro.

Altra grande novità di quest'anno è l'obbligo di presentare la domanda, una sola, per la facoltà di appartenenza. Allegata alla domanda, si presenta l'autocertificazione del reddito familiare.

Per ciascuna facoltà è indicato il numero delle collaborazioni disponibili, in totale 357, che va dal minimo di Agraria (9 posti) al massimo di Giurisprudenza (84 posti).

Quali sono i requisiti che verranno valutati ai fini dell'assegnazione del posto (altrimenti detto nel bando "forma di collaborazione")?

La Commissione determina innanzitutto la percentuale degli esami sostenuti entro il 31 gennaio; poi la media riportata dallo studente; infine si sommano media e percentuale di esami sostenuti. Gli studenti che si trovano a parità di merito sono considerati ex-aequo. A parità di merito, si passerà all'ordina-

mento in base al reddito familiare, se anche questo risultasse "pari", si sceglierà in base all'anzianità dello studente.

Lo scorso anno, gli studenti vincitori ebbero la possibilità di scegliersi la struttura di assegnazione, in ordine di graduatoria; da quest'anno, le cose cambiano: **ognuno lavorerà presso la sede della propria facoltà**.

Non è cambiata la remunerazione: il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta a **14.000 lire all'ora**, il pagamento avverrà al termine della collaborazione (si tratta di **2 milioni e 100 mila lire in totale**).

La selezione mobilità, lo scorso anno, all'incirca **2 mila studenti**; trecento furono i fortunati, quasi tutti entusiasti dell'esperienza.

Quest'anno c'è qualche difficoltà in più e qualche calcolo da fare prima di presentare la domanda. Ma, dopo le traversie del pagamento delle tasse, gli studenti della Federico II, non si spaventano più dinanzi a coefficienti, tabelle ed autocertificazioni (che sono stati il pane quotidiano dell'autunno delle contestazioni). Vale comunque la pena di fare un tentativo: lo sforzo non è più gravoso, dal momento che, volenti o nolenti, per iscriversi, quasi tutti gli studenti hanno fatto luce sul proprio reddito familiare complessivo. All'Ufficio Affari Speciali troverete i moduli e la comprensione degli impiegati!

Stefania Capecci

Unicef e Università insieme

Affollatissimo il corso multidisciplinare di Educazione allo Sviluppo. I prossimi appuntamenti

Ha preso avvio, da qualche settimana, il primo **Corso Multidisciplinare di educazione allo Sviluppo**, organizzato dal comitato italiano per l'Unicef e dall'Università Federico II, coordinato dal Preside **Giovanni Polara**.

Seguitissimo (alle prime due lezioni, presso la facoltà di Giurisprudenza hanno assistito quasi 400 persone) il corso affronta in diciotto lezioni gli aspetti economici, ecologici, sociali, psico-pedagogici e giuridici dello sviluppo, in un'ottica globale rivolgendosi agli studenti ed anche a laureati che ne abbiano interesse. Alle lezioni assistono talvolta anche non iscritti, semplici interessati ed anche giornalisti invitati ad intervenire. Si tratta però di un corso di formazione vero e proprio, con obbligo di frequenza, per quanto informale. In grande maggioranza le donne, che superano il 75% degli iscritti; 81 laureati che seguono queste lezioni del lunedì pomeriggio.

Dal 6 febbraio le lezioni si tengono, settimanalmente, nell'aula Magna del Policlinico, in via Pansini, ogni lunedì, alle ore 16,00.

Il progetto non è nuovo per l'Unicef che ha attivato corsi simili in altre università italiane; si inserisce in un più vasto programma che mira al coinvolgimento del mondo accademico sulle grandi problematiche dello sviluppo. A tale scopo, l'Unicef ha diffuso un Appello rivolto a tutte le Università.

Durante la lezione inaugurale, tenuta lo scorso 23 gennaio, dal professore di Filosofia Morale **Aldo Masullo** (sul tema "Per una civiltà comunitaria - Responsabilità e Speranza") è stata data lettura dell'Appello diffuso per l'anno accademico 94/95. La dott.ssa **Margherita Dini Ciacci** dell'Unicef e **Guido Robustelli**, studente all'Università di Napoli, del movimento giovanile legato all'Unicef, hanno diffuso il testo integrale. "Abbiamo riconosciuto - si legge nella Presentazione dell'Appello all'Università - che solo l'Università può dare garanzie e proporsi legittimamente come occasione di ricerca e di dialogo. (...) Il significato di questo appello è proprio nel voler riconoscere all'Università una funzione insosti-

tuibile, che fino ad oggi non è stata messa in responsabile rilievo per essere valutata dalla comunità". "Noi proponiamo questo come impegno - conclude - per impostare una cultura dell'infanzia e della gioventù capace di prevedere e soddisfare le esigenze più elementari, ma impegnata a risposte più ampie su un futuro per tutta la società".

Dopo le lezioni di **Aldo Masullo**, di **Gilberto Marselli** (Sistemi di valori e processi di mutamento), e di **Armido Rubino** (I bisogni di salute nella società in trasformazione), ecco il calendario delle altre: • **13 febbraio:** **Gualtiero Harrison** (I fondamenti antropologici dei nuovi diritti di cittadinanza: il diritto all'uguaglianza e il diritto alla differenza); • **20 febbraio:** **Filippo Bencardino** (Movimenti migratori e conflitti etno-culturali); • **27 febbraio:** **Elana Zeuli** (Processi di comunicazione come fondamento dell'educazione allo sviluppo); • **6 marzo:** **Giulia Villone Betocchi** (Lo sviluppo del comportamento pro sociale per una comunità solidale); • **13 marzo:** **Alfredo Testi** (Sviluppo economico e soddisfacimento dei bisogni umani fondamentali); • **20 marzo:** **Vincenzo Sarracino** (Educazione e territorio: dai problemi locali ai problemi mondiali); • **27 marzo:** **Gerardo Marotta** (Una cultura mediterranea per l'Educazione allo sviluppo); • **3 aprile:** **Pasquale Coppola** (Geografia del sottosviluppo: problemi e ipotesi per il terzo millennio); **Lida Viganoni** (La città del Terzo Mondo); • **10 aprile:** **Luigi Labruna** (I diritti del bambino in Italia a tre anni dalla ratifica della Convenzione Onu del 1989 - Introduzione); **Antonio De Menna** (Profili civilistici); **Daniela Spirito** (Profili penalistici); • **24 aprile:** **Ernesto Mazzetti** (L'informazione nella comunità mondiale: un itinerario desiderabile); **Carmela Maletta** (Il Club internazionale dei giornalisti per l'infanzia); • **28 aprile:** **Margherita Dini Ciacci** (Dal I al II Corso senza soluzione di continuità: i Gruppi di lavoro).

(S. C.)

Statuto e spazi post-occupazione

Se ne discute in C. di A.

Statuto e spazi. Vecchi e nuovi problemi al vaglio del Consiglio di Amministrazione. Ne parliamo con **Salvatore Steriti**, rappresentante degli studenti della lista Aster X.

«La questione fondamentale in discussione al momento - ci dice - è la nuova faccenda per le tasse; le modalità e i criteri di definizione verranno stabiliti da una Commissione appena nominata, presieduta dal Pro-Rettore Ovidio Bucci». Ma non solo di tasse si discute in C. di A. L'ordinaria amministrazione riserva temi assai significativi.

«Innanzitutto, nei consigli del 18 e 24 gennaio si è visionato lo Statuto di recente approvato dal SAI, sul quale il Consiglio era tenuto ad esprimere un parere - prosegue Steriti - attraverso il quale sono state inserite alcune proposte di modifica (che il SAI deciderà se approvare o no) prima che lo Statuto venga inviato al Ministero per la sanzione definitiva».

Altro tema in discussione, le occupazioni dello scorso autunno come causa di danni alle strutture.

«Ancora non abbiamo quantificato - ci dice critico Steriti - l'ammontare totale dei danni subiti a causa degli atti vandalici procurati alle strutture del nostro ateneo durante le occupazioni. Ci sono giunti solo resoconti parziali da alcune facoltà e corsi di laurea. Non sono stati solo danni alle strutture; si è avuto inoltre uno sfruttamento complessivo dei mezzi, della strumentazione a disposizione dell'Ateneo, di cui è stato fatto un uso illegittimo ed esagerato. Lo dimostrano le

bollette telefoniche sproporzionate che sono arrivate all'Università».

Vivo è il dibattito in Consiglio anche sulla questione degli spazi da mettere o meno a disposizione degli studenti.

«È stata istituita una nuovissima Commissione - conclude - che ha il compito di risolvere la spinosa questione dell'assegnazione delle aule ai gruppi di studenti che ne facciano richiesta. Bisogna decidere quali spazi assegnare e con quali criteri. Uno strascico delle occupazioni sono le tante aule tenute occupate, senza aver inoltrato alcuna richiesta ufficiale, anche laddove mancano gli spazi per fare lezione normalmente». Steriti si dice assai critico in ordine a questa pratica che definisce «quantomeno illegittima, un atto di forza». Pare, in ogni caso, che la Commissione sia orientata a concedere che alcune aule restino a disposizione degli studenti. «Sì - prosegue - però bisogna fare in modo che questi spazi, una volta identificati, vengano posti a disposizione di tutti gli studenti, non solo di quelli che si riconoscono nei gruppi di protesta. Non è giusto offrire un contentino agli studenti che hanno promosso le occupazioni nei mesi scorsi; né si può imporre una presenza continua in un'aula a quegli studenti che, in maggioranza, le occupazioni le hanno subite. Si tratta, inoltre di studenti che non riconoscono nessun tipo di rappresentanza».

Una questione delicata, dunque, e di estrema importanza: occorre disegnare una pianta degli spazi da assegnare agli studenti.

(S.C.)

807 miliardi: il bilancio dell'Ateneo Federico II

Bilancio di previsione '95 dell'Università Federico II è stato approvato a gennaio e prevede un fabbisogno di **807 miliardi**. «È per me, una prima fase di autonomia» afferma **David Lebro**, rappresentante studenti al C. di A. Fra i risultati ottenuti David elenca: «Su mia proposta è stato aumentato il budget per le iniziative didattiche e culturali degli studenti, portato a 284 milioni. 100 milioni per le attività autogestite. E per il part-time 800 milioni (un grosso aumento rispetto allo scorso anno)».

Fra le novità di quest'anno le spese divise analiticamente per facoltà. Quanto costano le facoltà secondo il bilancio di previsione 1995 del Federico II. Queste le spese relative al personale docente.

Agraria 12 miliardi 926 milioni;
Architettura 17 miliardi 764 milioni;
Economia e Commercio 12 miliardi 852 milioni;
Farmacia 5 miliardi 373 milioni;
Giurisprudenza 15 miliardi 640 milioni;
Ingegneria 40 miliardi 680 milioni;
Lettere e Filosofia 23 miliardi 617 milioni;
Medicina 45 miliardi 173 milioni;
Veterinaria 7 miliardi 623 milioni;
Scienze 48 miliardi 473 milioni;
Scienze Politiche 7 miliardi 247 milioni;
Sociologia 2 miliardi 659 milioni.
Inoltre per fitti vari 3 miliardi 800 milioni;
pulizia locali 4 miliardi 400 milioni;
vigilanza 6 miliardi 400 milioni.

Lettori e atenei eterno braccio di ferro

Continua il braccio di ferro tra i lettori di madrelingua e l'ateneo federiciano: da un lato la richiesta di contratti a tempo indeterminato, dall'altro il rifiuto di creare una nuova categoria all'interno del Federico II. Così, anche per quest'anno, nulla di fatto: dal 1 febbraio i lettori hanno ripreso le loro attività firmando un contratto di soli 5 mesi e mezzo, un contratto, cioè, che non copre l'intero anno accademico. Il risultato? Una serie di svantaggi equamente divisi tra gli stessi lettori, penalizzati sotto l'aspetto didattico, economico e professionale, e gli studenti, danneggiati sul piano dell'insegnamento offerto in questo modo a mezzo servizio.

Che i lettori siano i principali insegnanti della lingua e pertanto figure centrali del suddetto istituto è pacifico a tutti. Lo stesso presidente del Centro Linguistico, il prof. **Luigi Sico**, docente di Diritto comunitario e di Diritto internazionale presso la facoltà di Giurisprudenza, ha sempre sostenuto l'importanza del ruolo da loro svolto: «Lo Stato italiano ha il dovere di delineare con norme precise la figura del lettore. Ma, dato l'attuale caos normativo, dubito che tale operazione venga fatta con sollecitudine».

In realtà, la richiesta dei lettori di mettere fine alla loro condizione precaria è stata accolta recentemente in seguito ad una sentenza della Corte di Giustizia Europea col D.L. 530 del 21 dicembre 1993, che prevede l'assunzione dei lettori attraverso selezione pubblica e con contratti a tempo indeterminato. Solo l'ateneo napoletano, sostengono i lettori, non si è adeguato alla normativa europea, almeno nella parte relativa alla durata indeterminata dei contratti.

«Il Rettore Tessitore non sembra essere intenzionato né a rispettare tale decreto, né a tener fede alla promessa fatta in precedenza che riguardava il suo impegno a favore di un efficiente e funzionale Centro Linguistico», si legge in una nota diffusa alla stampa dai lettori.

Mananza di fondi è il motivo ufficiale che impedisce al Rettore di creare la nuova categoria all'interno del Federico II. E il Centro Linguistico? Perché continua ad essere una realtà operativa solo in parte?

«Accanto a ragioni di carattere normativo che esigono l'istituzione di un centro unitario per il coordinamento amministrativo delle lingue, il Centro Linguistico funge da fattore di coordinamento dei poli linguistici attivati presso le facoltà di Economia e Commercio, Scienze Politiche e soprattutto Lettere. Questo

centro è nato dalla necessità di dare un momento di unificazione all'attività linguistica, data la dispersione delle facoltà napoletane lungo il territorio cittadino», spiega il prof. Sico. «L'importanza di tale centro risiede nella possibilità di compiere un salto di qualità che permetta di offrire un servizio linguistico più adeguato ai bisogni dell'università, creando, per esempio, nella struttura di via Partenopea che ospitava prima la facoltà di Economia e Commercio un centro congressuale all'altezza di quelli degli altri atenei italiani», continua il docente.

«A tal proposito c'è un impegno chiaro del Rettore, che dovrebbe essere formalizzato in C. di A. tra breve».

sostiene il prof. Sico. I lettori, invece, dopo il colloquio avuto con Tessitore, ne dubitano.

«Ci si chiede se l'atteggiamento del Rettore significhi favorire il buon funzionamento del Centro Linguistico e offrire quei servizi migliori che il recente rincaro delle tasse dovrebbe garantire. Noi lettori riteniamo di no e non vediamo altra strada che agire, ancora una volta, per via legale - con i tempi e le spese che questo comporterà per tutte le parti», prosegue il comunicato stampa. «È una battaglia legale persa in partenza quella dell'università, perché a norma di legge comunitaria i diritti dei lettori sono perfettamente tutelati», è l'eloquente parere del prof. Sico.

Paola Mantovano

Piccole e medie imprese un convegno di Odisseo

Sempre ricco di novità il ventaglio di iniziative promosse dall'ODISSEO-DIS (Osservatorio sull'organizzazione e l'innovazione del Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università di Napoli Federico II).

Questa volta in collaborazione con ASPI (Associazione per lo Studio della Piccola e Media Impresa dell'Università di Urbino) e con Cevitec (Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli) si è affrontato il tema della qualità nelle piccole imprese della Campania. «La gestione della Qualità nelle piccole e medie imprese» è stato infatti il titolo dell'affollato convegno tenutosi il 27 gennaio presso i locali dell'Istituto Motori del C.N.R. di Fuorigrotta.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il numero speciale della rivista Piccola Impresa/Small Business, dedicato al tema «Qualità e strategia, controllo e costi della qualità, total quality management nelle piccole e medie imprese», nel quale numero sono contenuti i risultati delle ricerche in vari settori da gruppi afferenti ai vari enti organizzatori del Convegno e coordinati dal prof. **Mario Raffa**, responsabile scientifico di ODISSEO-DIS, il quale si è mosso nell'ambito del progetto «Qualità per una strategia di alleanze tra grandi e piccole imprese» finanziato dalla Camera di Commercio di Napoli e realizzato dal Cevitec.

I lavori di ricerca presentati al convegno sono stati condotti nel settore elettromeccanico da **Claudio Ciambelli** e **Corrado Lo Storto**, nel calzaturificio da **Mauro Caputo**, nel caseario da **Guido Capaldo**, nell'aeronautico da **Emilio Esposito** e da **Mario Raffa** nel conciaro da **Renato Passaro**.

La tavola rotonda, moderata dal prof. **Marcello Lando**, ordinario di Impianti Industriali della Facoltà di Ingegneria di Napoli, ha visto il saluto introduttivo del prof. **Aldo Di Lorenzo**, Direttore dell'Istituto motori, dell'ing. **Francesco Magliano**, Presidente della Camera di Commercio di Napoli, del prof. **Lorenzo Scavico**, Direttore del Dipartimento di Informatica e Sistemistica.

«La qualità rappresenta una delle principali leve su cui si gioca la competizione anche tra le piccole e medie imprese», questo il messaggio emerso dall'incontro ed ancor prima dal risultato delle ricerche presentate. «Le ricerche - illustra l'ing. **Guido Capaldo** del gruppo ODISSEO - indicano gli interventi prioritari per il rafforzamento della competitività nelle piccole imprese».

Tra la platea di relatori erano presenti la professoressa **Isa Marchini**, Direttore responsabile della rivista Piccola Impresa/Small Business che ha posto l'attenzione su come le piccole imprese stiano contribuendo in Italia a fronteggiare i problemi occupazionali. A quello della Marchini si sono susseguiti gli interventi dei professori **Cozzi** (Università di Genova), **Gottardi** (Padova), **Del Monte** e **Raffa** (Napoli).

«Occorre approfondire il lavoro di ricerca per individuare specifici interventi rivolti a supportare operativamente le piccole imprese della Campania» ha concluso il professor Raffa.

A questa proposta è stata immediata l'adesione della Camera di Commercio e delle altre istituzioni presenti.

Giuseppe Mauro Rizzo

PARERI

Movimento studentesco, parliamone



Ho letto l'intervento di Francesco Borrelli, presidente di «Alta Tensione» che nel numero scorso del vostro giornale invitava gli studenti ad andare oltre il «caro-tasse» e ribadiva la sua ostilità verso il movimento studentesco.

Ora che si sono stemperate le tensioni, ritengo che sia possibile ed utile avviare un dialogo tra quanti, pur condividendo una passione democratica, hanno scelto di schierarsi su fronti opposti. Servirà quantomeno a chiarirci le idee.

I ragazzi di «Alta Tensione» che protestavano contro le occupazioni si sono trovati affianco i militanti dell'ultradestra, ma quando si è passati a ragionare con calma del diritto allo studio «per tutti», la musica è cambiata. Infatti, essi hanno appoggiato la raccolta di firme promossa da «Tempi Moderni», notoriamente vicina alla CGIL, che intendeva impedire la paventata espulsione dall'Università degli studenti extracomunitari più poveri.

So di essere capito allora, quando dico che una politica autenticamente democratica possiede un contenuto irriducibile: significa lottare affin-

La vittoria contro il caro tasse: un punto di partenza per «andare oltre»

ché, nella società come nell'Università, tutti abbiano uguali diritti ed uguali possibilità. E questo l'argomento con cui difendo la mobilitazione studentesca del passato autunno.

Un provvedimento ingiusto rischiava di tagliare fuori da un mese all'altro gli studenti non benestanti dall'Università: proprio a questo riguardo «Ateneapoli» ha pubblicato lettere e servizi che, senza scivolare nel patetico, ben illustravano la situazione. L'aumento dei costi non riguarda solo l'Università, ma un po' tutti gli aspetti della vita quotidiana: dai prodotti alimentari, ai trasporti, ai fitti delle case. Ancora oggi, il Governo Dini deve recuperare dalle tasche degli italiani quindicimila miliardi, pressapoco ottocentomila lire a famiglia, un altro salasso per lavoratori dipendenti ed una parte di lavoratori autonomi. Senza contare che i sacrifici patiti dagli studenti di queste fasce spesso non servono a migliorare la propria posizio-

ne sociale: dopo gli studi, finalmente, la disoccupazione.

Quanto detto basta e avanza per rendere l'idea del clima che si respirava all'Università e dei rapporti che si erano instaurati con un Rettore che cercava di guadagnare tempo e non ci veniva incontro. I tempi, invece, erano strettissimi.

Che cosa si doveva fare? Non credo che un comunicato stampa sarebbe bastato. E nemmeno una petizione avrebbe centrato l'obiettivo. Non bisognava studiare da scienziati della politica per capire che le rivendicazioni della base studentesca dovevano essere supportate da una mobilitazione adeguata. Mobilitazione pacifica. La violenza, invece, è stata subita: un liceale investito da una volante della polizia durante un corteo ha ancora la gamba rotta.

Gli universitari si sono mossi sulla base di un'esigenza immediata e - aggiungo io - di un istinto democratico che li ha portati a sostenere la

mobilitazione sindacale a difesa delle pensioni. Non è stato - a guardare bene - un movimento direttamente politico, perché altrimenti avrebbe avuto un programma ben più ampio e avrebbe tentato di fornire una soluzione complessiva al problema drammatico della formazione in questo Paese, ma ha avuto al suo interno componenti politiche che si sono confrontate e scontrate. È così scandaloso?

Tranne che in un paio di Facoltà, gli occupanti hanno permesso che si svolgessero esami e sedute di laurea e chi ha subito un disagio è stato ben risarcito alla fine: senza mobilitazione, nessun risultato.

C'è stato chi ha esasperato i toni della lotta e ci sono stati i «radicali» che avrebbero preferito l'annullamento dell'anno accademico pur di non abbassarsi ad accettare deprecate «mediazioni», ma anche in questo caso ha prevalso l'intelligenza.

Forse gli amici di «Alta Tensione» avrebbero fatto

bene a mitigare il loro «estremismo istituzionalista» che li porta ad assolutizzare un atteggiamento, proprio come fanno gli «anti-istituzionalisti». Invece, bisogna essere più elastici se si vogliono conseguire dei risultati e saper utilizzare tanto gli strumenti dell'azione istituzionale, tanto quelli dell'azione diretta non violenta.

Sul passato siamo divisi. E sul futuro? Associazionismo democratico degli studenti, docenti progressisti e movimenti universitari sembrano essere tutti prigionieri dell'estemporaneità: l'associazionismo è troppo fragile ed eclettico, i docenti progressisti sempre più distanti dalle richieste degli studenti e i movimenti più recenti non riescono a misurarsi con i tempi lunghi e a prefigurare concretamente modelli alternativi all'esistente.

Allora, la vittoria contro il «caro-tasse» può essere un punto di partenza per «andare oltre» ed elaborare insieme una proposta che riconosca il valore democratico della lotta degli studenti, pur sottolineandone i limiti di prospettiva.

Ciro Esposito
rappresentante degli
studenti al CCL
di Filosofia

Non c'è bisogno di ricordare come il maggior merito del movimento studentesco consista nell'aver evitato l'attuazione della delibera sulle tasse dello scorso luglio che avrebbe espulso dall'università napoletana gli studenti più poveri, e non c'è bisogno di ricordare come soltanto la forte mobilitazione degli studenti sia riuscita a convincere un rettore ed un CdA sordi ad altre sollecitazioni a garantire a tutti il diritto allo studio. Ma un merito altrettanto importante del movimento sta sicuramente nell'aver riportato attenzione sull'università italiana e sui problemi degli studenti che la frequentano.

È a questo proposito che piuttosto che fare un bilancio dell'accaduto, vorrei provare ad avviare la discussione su alcuni temi centrali emersi in questi mesi di mobilitazione. A ben guardare il grande tema attorno al quale ha ruotato la contestazione di quest'anno ed in precedenza quella del '90, è il tema dell'autonomia degli atenei, centrato in particolar modo sul

Ma il problema non è l'autonomia

problema dell'autonomia finanziaria.

Sulle pagine dello scorso numero di «Ateneapoli» Peppe De Cristofaro di Sinistra Universitaria affermava che l'autonomia finanziaria degli atenei avrebbe prodotto soltanto l'università per i più ricchi da una parte, destinate alla formazione del ceto dirigente, università di seconda categoria dall'altra aperte a tutti ma poco competitive sul mercato del lavoro.

A mio parere l'analisi fatta non tiene conto del vero problema nodale del sistema universitario italiano. L'aumento indiscriminato delle tasse universitarie, la carenza delle strutture, gli interventi inadeguati in materia di diritto allo studio sono tutti risvolti non di una legge sull'autonomia, ma dell'esiguità del finanziamento pubblico per l'Università nel nostro paese.

L'Italia destina all'Università ed alla Ricerca Scientifica

appena lo 0,52% del Prodotto Interno Lordo, a fronte dell'1,3 degli USA, dell'1,1 del Giappone, oppure dello 0,93 della Gran Bretagna. In tale situazione, con o senza sistema dell'autonomia in vigore, l'Università italiana deve per forza di cose subire un aumento dei contributi degli studenti per l'iscrizione, il progressivo calo dei servizi offerti, l'inadeguatezza delle strutture e così via. Si tenga ben presente che, ragionando per assurdo, con lo stesso tipo di legge attualmente in vigore in Italia, ma con un finanziamento pubblico più consistente, l'università italiana potrebbe addirittura essere gratuita. Va quindi fatta chiarezza sull'autonomia e sul suo strumento di attuazione, l'autonomia finanziaria, non confondendola con la questione ben distinta del finanziamento pubblico e dell'autofinanziamento degli atenei.

Il timore che l'autonomia

finanziaria possa trasformarsi in un assoggettamento dell'Università pubblica ai potentati economici, non deve far dimenticare che il sistema precedente si è di fatto tradotto in un assoggettamento a potentati politici, nell'università che a Napoli ha prodotto i Pomici, i De Lorenzoni ed i Gava. Va ricordato che l'autonomia intesa come l'indipendenza del sapere pubblico da interessi ad esso estranei, è prevista dalla Costituzione stessa, e che è l'esiguità del finanziamento pubblico a trasformarla in sostanziale disimpegno dello Stato nei confronti dell'Università pubblica, con la conseguenza che piuttosto che università di serie A e B, la distinzione si avrà tra un sistema universitario pubblico totalmente allo sfascio e dai costi elevati, dato che ritengo davvero remota la possibilità che degli imprenditori privati possano investire

sul carrozzone sfasciato del sapere pubblico italiano, oltretutto privo di competitività, e le università private o privatizzate orientate su settori specifici di ricerca, filiazioni dirette degli interessi della grande e media industria, da questa totalmente dipendenti.

È il momento di pensare ad una grande lotta per l'aumento del finanziamento pubblico e ad una radicale riforma della legge sull'autonomia che consenta di trasformare l'Università in soggetto forte, in grado di affrontare il problema del rapporto con i privati nell'ottica della ricerca di collaborazioni tese a gettare un ponte sul mercato del lavoro, e non come necessità di fondi per il proprio sostentamento. Vanno gettate le basi per creare un'università in grado di offrire competenze e competitività. Va trasformata la stessa concezione dell'Università pubblica in Italia, da impegno oneroso di spesa in risorsa primaria necessaria allo sviluppo del Paese.

Norberto Gallo
Tempi Moderni

Settore Informazione. Una Carta dello studente

Prove scritte: gli studenti chiedono nuove regole

Si riuniscono ogni due settimane gli studenti della Commissione Didattica. Porteranno le loro proposte ai Consigli di Corso di Laurea

Svolgimento della didattica; regolamentazione degli esami scritti e orali con l'introduzione di un preciso calendario; preparazione dello studente mirata all'attività lavorativa, analisi della regolamentazione per i piani di studio, le tesi e l'esame di laurea. Sono i punti oggetto di studio della Commissione didattica degli studenti del settore informazione al fine di redigere una «Carta dello studente» in cui siano riportati diritti e doveri degli studenti. La Carta, una volta ultimata (si prevede a marzo), sarà fatta sottoscrivere dalla maggioranza degli studenti del settore e successivamente sottoposta, per mezzo dei rappresentanti studenteschi, ai Consigli di Corso di Laurea per l'approvazione. «Il nostro fine», spiega Paolo Salvarezza, componente della Commissione - è quello di redigere una carta dello studente che discuta problematiche generali - come i rapporti con i docenti - ed esigenze particolari ad esempio quelle degli studenti che non possono seguire i corsi, che provengono da altre zone, che hanno altre difficoltà. Quindi, nostro scopo, è quello di accorpare tutte queste richieste in un'unica carta da formalizzare e da presentare poi al Consiglio di Corso di Laurea tramite i nostri rappresentanti».

Sono già sei i punti approvati nella bozza della Carta dello studente della Commissione didattica che si riuni-

sce ogni due settimane e i cui lavori sono aperti a tutti gli studenti interessati. Le riunioni vengono solitamente pubblicate mediante l'affissione di volantini all'interno della Facoltà.

Ma vediamo in dettaglio i punti approvati. **Strutturare la prova scritta con esercizi di diversa difficoltà, identificata da un punteggio da comunicare all'atto della consegna delle tracce.** All'atto della comunicazione dei risultati, verrà indicato per tutti il punteggio conseguito in modo che una parte degli scritti inferiori al diciotto abbia la possibilità di recuperare accedendo alla prova orale. «Spesso e volentieri», commenta Davide Guida, altro componente della Commissione Didattica e studente di Ingegneria Elettronica - vengono assegnati esercizi di una tale difficoltà che non si riesce a capire se ciò che hai svolto è sufficiente a livello di preparazione. Il docente è tenuto a comunicare, con questo punteggio, la difficoltà effettiva del compito ed inoltre è tenuto a dover dire, all'atto delle correzioni, esattamente qual è la preparazione dello studente, quantificandone anche l'insufficienza. Pertanto offrire, a quegli studenti che rasentano la sufficienza, di raggiungerla con l'orale». «Si richiede», spiega Paolo Salvarezza - che gli studenti intorno al diciotto abbiano la possibilità di accedere all'orale come previsto dalla leg-

ge». Insomma, scritto e orale, contribuiscono al superamento dell'esame in maniera congiunta.

Si richiede inoltre che vi siano almeno tre appelli a sessione e che gli studenti possano accedere ad almeno due degli appelli fissati. Si considera che lo studente abbia preso parte alla prova solo nel caso in cui consegna la prova scritta.

Il professore dovrà stabilire e comunicare, all'atto della pubblicazione dei risultati, un calendario di coloro che devono sostenere la prova orale specificando giorno e fascia oraria, e tenendo conto delle particolari esigenze degli studenti (borse di studio, altri esami).

È auspicabile che un corso che prevede lo scritto fissi anche delle prove infracorso (in particolare per il triennio). Queste prove dovranno essere stabilite e comunicate prima dell'inizio del corso. «La prova infracorso», commenta la commissione - può avere il significato di suddividere lo stato di preparazione, cioè la quantità di materiale da preparare nell'ambito di un solo esame».

Allo scopo di uniformare le varie prove di esame nel corso dell'anno accademico, si richiede che vengano abolite le firme di frequenza dal momento che non esiste nessun obbligo di frequenza e che le regole che definiscono le varie prove siano le stesse sia per i

preappelli che per gli altri appelli.

Le prenotazioni alla prova scritta sono effettuabili a partire dal momento in cui è stata comunicata fino ad almeno dieci giorni dalla prova. Le prove orali dovranno essere sostenute obbligatoriamente a porte aperte.

Nel corso della seduta svoltasi venerdì 26 gennaio, sono emerse proposte e considerazioni anche al di là della Carta. Gli studenti hanno intenzione di contattare il Comune di Napoli per invitarlo a destinare un'area di Bagnoli all'edificazione di una residenza universitaria.

E il Comune dovrebbe farsi rappresentante di questa richiesta in Parlamento.

Uno studentato di trecento posti in quella zona che sarà adibita al 70% a verde - sottolinea Ruggiero Barbato - potrebbe sollevare molti fuorisede oppressi da fitti esosi e «consentire di trovare alloggio anche agli studenti pendolari (due ore di viaggio per arrivare in facoltà) della provincia di Salerno e Caserta che non riescono ad accedere alla Paolella, perché i posti sono riservati a chi proviene da comuni più distanti». «Stiamo cercando un interlocutore al Comune che prenda in considerazione questa proposta».

Altra questione molto sentita: l'eliminazione della legge - datata 1934 - sulla bocciatura a statone. «È un punto molto delicato», spiega Paolo Salvarezza. Uno stu-

dente, secondo la legge, può sostenere lo stesso esame soltanto una volta in una sessione. Quindi, in caso di bocciatura, potrebbe ripeterlo dopo due-tre mesi. Non solo. La «macchia» verrebbe annotata sul curriculum. Se, per fortuna, la verbalizzazione della bocciatura non è in uso ad Ingegneria, è l'esistenza della stessa legge che può creare delle situazioni di arbitrio da parte dei docenti.

Per esempio «gli esercizi che diventano sbarramento per l'orale. Uno studente che non supera la prova scritta, pur avendo diritto ad accedere all'orale, non lo chiederà mai per timore che venga bocciato a statone». «Diciamo che è una sorta di compromesso normalmente accettato da tutti». Ma nel gioco delle parti escono sempre vittoriosi i docenti. E quindi gli studenti annunciano battaglia «ci dovremmo opporre, addirittura in Parlamento» per modificare la vetusta legge.

La Commissione Didattica ha anche un occhio rivolto al futuro. La preparazione deve essere più mirata alla professione.

Anche attraverso un migliore sfruttamento dei laboratori, poco e male utilizzati. «Nella stesura dei programmi si deve tener conto anche delle esigenze che nascono nel momento in cui lo studente incontrerà il mondo del lavoro». Se ne riparerà nelle prossime riunioni.

Fabio Russo

Riconoscimento internazionale per i ricercatori di Odisseo

Un nuovo fiore da appuntare all'occhiello per la facoltà di Ingegneria, il riconoscimento internazionale al gruppo di ricercatori impegnati in Odisseo. (Osservatorio sull'Organizzazione e l'Innovazione Tecnologica del Dipartimento di Informatica e Sistemistica). Esponenti del mondo imprenditoriale ed accademico di venticinque paesi (Europa, Africa, Paesi dell'Est, Centro e Nord America) hanno assegnato il Premio IntEnt 94 (International Entrepreneurship) ai professori Mario Raffa, Giuseppe Zollo e Renata Caponi per il lavoro «Entrepreneurship education and growth paths of small firms».

La ricerca premiata, illustra il rapporto tra le conoscenze del gruppo imprenditoriale fondatore della piccola impresa e i percorsi di crescita dell'azienda. Se il know how imprenditoriale gioca un ruolo decisivo per il successo dell'impresa nei primi anni di vita, in seguito il mantenimento del vantaggio competitivo dipende anche dall'intensità e dall'efficacia dei rapporti che l'imprenditore è capace di stabilire con enti e professionalità esterne in grado di affiancarlo nella gestione e nell'innovazione dell'impresa.

Un premio, IntEnt 94, che consolida la proiezione internazionale di Odisseo i cui ricercatori hanno già ottenuto lusinghieri risultati negli ultimi anni. Basti ricordare: nel 1991 l'Award of Excellence, conseguito a Vienna, alla 36th Annual World Conference ICSB «Small Business & Partnership», da Mario Raffa ed Emilio Esposito con il lavoro «Supply in Hi-Tech Industry: the Role of Small Businesses»; nel 1992 l'Entrepreneurship Award, conseguito a Barcellona, al 6th Workshop EIASM «RENT VI Research in Entrepreneurship», da Mario Raffa e Giuseppe Zollo con il lavoro «Entrepreneurship and Organization in Small Innovative Firms»; nel 1993 l'Entrepreneurship Award, conseguito a Budapest allo EIASM «RENT VI Research in Entrepreneurship», da Guido Capaldo, Fabio Pacelli, Mario Raffa, Concetta Russo e Giuseppe Zollo con il lavoro «Opportunities and Misalignments of the CASE Technology Implementation»; nel 1994 il Distinguished Paper Award, conseguito in San Antonio alla SBIDA National Conference, da Corrado Lo Storto con il lavoro «An analysis of sub-contracting relationships based on the sub-contractor/customer technology exchange portfolio: some empirical findings».



Da sinistra: Giuseppe Zollo, Renata Caponi, Mario Raffa

Le iniziative di Ingegneria in lotta Un dibattito sulla pace in Medio Oriente

Prosegue a pieno ritmo l'attività dei ragazzi dell'aula "Sogni d'oro" al secondo piano di Piazzale Tecchio.

L'Agenda di "Ingegneria in lotta" prevede, dopo l'incontro tenutosi il 27 gennaio sulla Strage di Piazza Fontana, un dibattito per il 10 febbraio sul **Processo di Pace in Medio Oriente** ed una **Mostra Fotografica** sul tema "L'Università: la sua vita, il suo paesaggio, la sua architettura".

Una novantina i partecipanti all'incontro del 27 dal titolo "Per non dimenticare Piazza Fontana". La manifestazione, che ha visto la partecipazione del giornalista **Michele Gambino**, del magistrato **Raffaele Bertoni** e del poeta **Carminio Lubrano**, si è articolata attraverso una ricostruzione storica dell'avvenimento che circa 25 anni orsono sconvolse il paese intero.

"L'iniziativa va vista come un invito a risvegliare la coscienza civile di molti giovani che non hanno vissuto tali eventi nonché il ricordo di quanti furono testimoni di

essi», dicono i promotori.

Si è tracciato un profilo storico dei fatti attraverso le indagini, i depistaggi, la storia giudiziaria con i vari processi.

Si è dato vita ad un dibattito acceso sulle presunte responsabilità.

«Alcuni tra i presenti in Aula Magna - spiega **Stefano Filoni**, studente del gruppo di Ingegneria in lotta - non si sono astenuti dal criticare la sinistra istituzionale di allora per una sua responsabilità nel non intervenire nella faccenda». Resta comunque disponibile presso l'Aula "Sogni d'oro" un fascicolo che ripercorre la storia che si è sviluppata sino ad oggi sul drammatico episodio di Milano.

Su questa stessa scia si avvia il gruppo nell'organizzazione dell'incontro del 10 febbraio, ore 10.00 Aula Magna. Il convegno, dal titolo "Cercando una Pace Possibile", vedrà la partecipazione di numerosi personaggi che operano a favore della pace in Medio Oriente.

«Abbiamo già conferma

della partecipazione di **Nellina Terzini**, inviata del TG3 in Oriente, quale moderatrice e con lei intendiamo avviare un dibattito. Siamo in attesa del materiale storico da "Avvenimenti" e su questo baseremo i contenuti della nostra iniziativa», dice sempre Stefano.

Tra gli altri ospiti confermati per l'appuntamento vi sono: l'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli **Renato Nicolini**, l'Addetto culturale dell'Ambasciata Palestinese **Ammar Al Nisnas**, l'Addetto culturale dell'Ambasciata Israeliana **Nurit Tineri**, il Senatore di Rifondazione **Rino Serri**, il Deputato Progressista della Commissione Affari Esteri della Camera **Aldo Trione**, il segretario regionale campano della C.G.I.L. **Michele Gravano**. Si attendono inoltre conferme per il Sindaco di Napoli **Antonio Bassolino** e per l'inviato del Manifesto in Oriente **Stefano Chiarini**.

A cura della Commissione "Attività Autogestite" è invece l'organizzazione della Mostra



Un'assemblea ad Ingegneria

Fotografica sul tema "L'Università: la sua vita, il suo paesaggio, la sua architettura".

Si può partecipare con stampe in bianco e nero o a colori di dimensioni non inferiori al formato 13x18 e le opere vanno consegnate entro il 20 febbraio presso l'Aula "Sogni d'oro" al II Piano del Triennio oppure presso l'Aula "Auro Bruni" nel seminterrato del Biennio (zona centro Fotocopie). È bene che i partecipanti indichino sul retro di cia-

scuna fotografia il nome, il cognome, la facoltà di appartenenza dell'autore ed eventualmente il titolo dell'opera. Gli organizzatori tengono a precisare che al termine della manifestazione le opere non verranno restituite e resteranno proprietà del movimento "Ingegneria in lotta".

I lettori interessati a partecipare alla Mostra possono contattare i seguenti recapiti: 7682193-7683601.

Giuseppe Mauro Rizzo



Momenti prettamente didattici, eventi culturali, seminari, visite tecniche e turistiche, ma anche il puro e semplice divertimento. In un paese straniero. E tutto questo, parola magica per gli studenti costretti loro malgrado a farsi i conti in tasca, gratis. Così è organizzato il Summer Program, corsi intensivi che approfondiscono uno specifico campo della scienza e della tecnica, tenuti da personalità del mondo universitario ed industriale europeo. È questa una delle tante iniziative promosse da **Best**, (Board of European Students of Technology), l'organizzazione studentesca europea che tra i suoi trentasei gruppi locali conta anche quello della facoltà di Ingegneria. Best Napoli, che ha ricevuto il battesimo ufficiale nell'ottobre del '94 a Timisoara in Romania, già si segnala per il suo attivismo: **stage estivi, visite guidate in azienda**, molto probabilmente **corsi di inglese**, e l'adesione al Summer Program attraverso il seminario "Methods and practical tools for the improvement of Process Management" che si terrà dal 3 al 14 settembre prossimo a Piazzale Tecchio. Il corso ha come obiettivo quello di selezionare un'ampia gamma di problematiche concernenti la **gestione del sistema impresa** (la valuta-

zione dei fornitori, la gestione della vita utile di un prodotto, l'allocazione delle risorse) e sviluppare dei metodi pratici per operare scelte compatibili con i vincoli ambientali, strutturali ed economici. Docenti del corso, saranno professori del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale. C'è tempo per presentare le domande di adesione al Summer Program fino al 10 marzo. Requisito indispensabile la conoscenza di una lingua straniera. A fine corso verrà anche rilasciato un attestato di frequenza. Per associarsi a Best, bisogna versare una quota di 30 mila lire. Gli interessati possono contattare i componenti di Best presenti nella Facoltà di Ingegneria fino al 15 marzo nei seguenti giorni: lunedì e venerdì il piano del triennio, mercoledì nell'atrio del biennio. Recapiti telefonici: 5442720 (segreteria telefonica), 7682206 (fax). Di seguito il calendario del Summer Program 95.

Corrosion (25 giugno-8 luglio), Université Centrale Paris, Francia. **Surface Treatments** (1-10 luglio) Ensam (Ecole Nationale Supérieure d'Arts et Métiers), Aix-n Provence, Francia. **Main Engineering and ecological problems in the motorway development** (1-16 luglio) Politechniska Warszawska, Varsavia, Polonia.

The sun as an alternative energy resource (2-15 luglio) University of Veszprem, Veszprem Ungheria. **Information systems** (2-15 luglio) Technical University, Budapest, Ungheria. **Modern telecommunication** (3-14 luglio) University of Patras, Patras, Grecia. **Total quality management** (3-14 luglio) Escuela Technica Superior de Ingegneria, Valladolid, Spagna. **Industry and ecology** (3-17 luglio), University of Kosice, Slovacchia. **Technology management** (9-22 luglio) Università Politecnica de Catalunya, Barcellona, Spagna. **Energetics & ecology** (10-23 luglio), Tallinn Technical University, Tallinn, Estonia. **Renewable energy sources** (16-27 luglio), University of Ljubljana, Lubiana, Slovenia. **Computer AIDED spatial informatics** (16-27 luglio), University of Ljubljana, Lubiana, Slovenia. **Hydroelectric power plants** (16-28 luglio), Universidade de Coimbra, Coimbra, Portogallo. **Quality management** (16-28 luglio), Universidade de Coimbra, Portogallo. **Future developments in automotive field** (16-29 luglio) Politecnico di Torino. **Power electronics and electromagnetic fields modeling** (23 luglio-6 agosto); Université de Liege, Liegi,

Belgio. **Future telecommunication systems** (30 luglio-12 agosto) Lund Institute of Technology, Lund, Svezia. **Management and working environment** (30 luglio -12 agosto), Lund Institute of Technology, Lund, Svezia. **Applied molecular Thermodynamics** (31 luglio-12 agosto), IST (Istituto Superiore Tecnico) Lisbona, Portogallo. **Chaos and fractals** (5-19 agosto) Danmarks Tekniske Højskole, Copenhagen, Danimarca. **Visualised mathematics** (5-19 agosto) Danmarks Tekniske Højskole, Copenhagen, Danimarca. **Visualised mathematics** (5-19 agosto) Danmarks Tekniske Højskole, Copenhagen, Danimarca. **Modelling and simulation in materials engineering** (6-19 agosto), Université Catholique de LLN (Louvain La Neue), Lovanio, Belgio. **Life cycle assessment** (14-25 agosto) Chalmers Tekniska Højskole, Göteborg, Svezia. **Medical imaging** (14-25 agosto) Helsinki University of Technology, Helsinki, Finlandia. **Digital Media and signal processing** (14-27 agosto), Tampere University of Technology, Tampere, Finlandia. **Sustainable Development - The life cycle** (20 agosto 2 settembre), Technische Universiteit, Eindhoven, Olanda. **Control theory applications** (20 agosto 4 set-

tembre), University of Bratislava, Slovacchia. **Environmental pollution from marine activities** (21 agosto 1 settembre) NTH (Norges Tekniske Høyskole), Trondheim, Norvegia. **Information Services in computer networks** (21 agosto 3 settembre) Universitatea Technica din Timisoara, Romania. **Methods and practical tools for the improvement of process management** (3-14 settembre), Università degli studi di Napoli Federico II. **The power of nature: new energies for a new world** (3-17 settembre), Università La Sapienza, Roma. **Practical applications of lasers** (4-15 settembre) Royal Institute of technology, Stoccolma, Svezia. **Ecology and environmental technology** (4-15 settembre), Royal Institute of Technology, Stoccolma, Svezia. **Electrical and hybrid vehicles in cities** (4-16 settembre), University of Brussels, Bruxelles, Belgio. **Distributed systems** (4-18 settembre), Imperial College, Londra, Gran Bretagna. **The car of the future and its technology** (4-18 settembre) ENSAM (Ecole Nationale Supérieure d'arts et métiers), Lille, Francia. **Integrated sensors and microsystems** (13-25 settembre) Institut National Polytechnique, Grenoble, Francia.

La laurea? Una sorta di lotteria

Stati Uniti-Italia. Sistemi universitari a confronto. La parola al professor Carlo Meola

«L'Università in Italia rappresenta per le famiglie degli studenti una sorta di lotteria: si scommette una somma sulla laurea del figlio senza avere la certezza che la consegua».

Università italiana ed Università americana a confronto. Ne parliamo con il prof. Carlo Meola, titolare della cattedra di Fluidodinamica Numerica ad Ingegneria. Il docente da anni interse rapporti con facoltà d'oltre oceano.

Divario di costi rispetto alle nostre università, conseguente la differenza in termini di iscritti, una presunta differenza in termini di qualità del prodotto laurea: sono aspetti che costringono a guardare con una certa diffidenza l'organizzazione degli studi universitari negli USA. Ma questa analisi sommaria basta a giustificare un giudizio severo e risoluto sulla realtà americana? A detta del prof. Meola si può smentire qualsiasi tesi critica che incentri il suo contenuto sui grossi costi oppure sulle opportunità di lavoro o anche sulla qualità del laureato americano.

«Occorre innanzitutto precisare - spiega il docente - che la distribuzione degli anni di studio è organizzata in maniera differente sin dalle scuole superiori. In USA le scuole superiori hanno una durata di quattro anni, dopo i quali si ha accesso ad un diploma universitario della durata di altri quattro anni detto "Bachelor"».

«Come si vede - prosegue Meola - già esiste una grossa differenza rispetto al sistema italiano: il diploma non è come da noi un prodotto di

piccola pasticceria in tutto e per tutto simile al prodotto di grossa pasticceria. In USA invece rappresenta uno step al quale lo studente può fermarsi avendo già conseguito una formazione piuttosto completa. E ricordiamo che nel frattempo in Italia alla fine del Bachelor siamo arrivati al termine del III anno di Ingegneria».

A questo punto esiste la grossa differenza rispetto al sistema italiano: «al termine del diploma si può accedere ad un anno di Master e con il vantaggio di completarlo al quinto anno di università e non al sesto-settimo come in Italia ed oltre il Master si presenta una doppia opzione per lo studente».

Al termine del Master - spiega il docente - si aprono due strade: il conseguimento del titolo di Engineer oppure un corso triennale di Dottorato detto Philosophy Doctor o comunemente Phd. Come si nota in USA il dottorato è una strada alla quale lo studente può accedere tranquillamente pagando la sua retta universitaria ed iscrivendosi ad un corso preposto. In Italia invece occorre seguire una strada diversa e senza delle regole ben definite.

A questo va senz'altro aggiunto che i corsi americani non sono mai annuali ma semestrali ed a volte quadri-estrali.

Ma quali sono i costi della struttura organizzativa?

«Una famiglia americana per mandare un figlio all'università spende 15000 dollari l'anno escludendo gli alloggi ed il vitto. Ad un livello medio per un figlio si spendono cir-

ca 32 milioni l'anno includendo tutte le spese e senza considerare eventuali borse di studio».

«In Italia - aggiunge Meola - premesso che la retta si aggira sul milione e mezzo, uno studente tra tutte le spese assorbe circa 10 milioni l'anno. Quindi, a prima vista, il divario sembrerebbe enorme ma le cose non stanno così. È dimostrabile che il costo di un laureato americano è lo stesso, se non inferiore, rispetto a quello di un italiano».

Su quali contenuti si basa la tesi del prof. Meola?

In USA «il 99% di coloro che entrano in un Ateneo vi escono con la laurea nei tempi giusti. In Italia qualsiasi persona può insegnare che le cose non stanno in questi termini». Meola cita l'esempio di Ingegneria: sono circa 450 laureati l'anno. «Se si dividono le spese annue di circa 11000 iscritti per 450 laureati si ottiene che l'insieme delle famiglie italiane investe 250 milioni circa per un laureato in un anno. In Usa se si moltiplicano i 32 milioni per i 6 anni di corso si ottengono 190 milioni come costo di un laureato che sarà sicuramente laureato in sei anni».

Dove sta la differenza?

«Una famiglia, individualmente, in Italia spende meno dei 190 milioni americani: 60 milioni per sei anni di corso. Ma questi 60 milioni sono investiti senza alcuna certezza di successo. Ecco perché il costo del laureato è 245 milioni». In altre parole «iscrivere un giovane all'Università in Italia è come gioca-



re una lotteria e il gioco andrà bene sin quando la puntata si manterrà su livelli accettabili, non appena il prezzo lieverà nessuno sarà più disposto a rischiare una somma per una laurea di cui non si ha la certezza e soprattutto non raggiungibile con sicurezza in tempi minimi o quanto meno brevi».

Il confronto con la realtà statunitense deve far riflettere su ciò che è migliorabile all'interno delle nostre università, come sostiene il professore: «non possiamo pensare di risolvere il problema con un semplice aumento dei costi senza offrire un servizio che sia comparabile. L'intervento deve essere più radicale e soprattutto deve mirare alla realizzazione di un prodotto vendibile sul mercato ed in questo ritorniamo al problema dell'organizzazione dei corsi, dei diplomi e soprattutto delle opzioni per lo studente».

«Abbiamo creato le lauree brevi - prosegue Meola - un mignon della laurea in Ingegneria. È evidente che a parità di caratteristiche, l'azienda opererà per l'Ingegnere completo».

Ma è possibile trasferire in Italia l'esperienza americana nella sua interezza anche in termini di risultati conseguibili?

«Senza altro - risponde il docente - ma va presa in considerazione la possibilità di organizzare la dinamica didattica che renda giustificabile e soprattutto più sicuro l'investimento laurea».

Ma come la mettiamo sulla differenza tra le opportunità occupazionali dei due paesi? «Su questo - afferma il docente - andrei piano, cominciamo ad offrire prodotti più competitivi ad un costo inferiore ed in tempi brevi e poi esaminiamo i risultati».

Giuseppe Mauro Rizzo

Notizie flash

■ Sono affissi presso le bacheche del triennio gli elenchi degli studenti di tutti i corsi di laurea che sono stati convocati a presentarsi presso le commissioni per chiarimenti circa i Piani di Studio presentati.

■ Per gli allievi di ingegneria Civile che hanno sostenuto l'esame di Analisi dei Sistemi Urbani dall'anno accademico 84-85 all'anno 88-89 è possibile ritirare, presso il Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio, gli elaborati dell'esame sostenuto tutti i lunedì mattina siano al 6 marzo oltre il quale tali elaborati verranno eliminati. A questo scopo è affisso un elenco degli studenti interessati.

■ Sempre per i Civili, ha avuto luogo, ormai da tempo, l'assegnazione ai tutors. In bacheca è disponibile un elenco con gli studenti ed i rispettivi tutors per l'anno in corso.

■ Ingegneria dei Materiali: il 25 gennaio si è tenuto

un incontro preliminare per il Corso di Struttura della Materia tenuto dal prof. Barone e previsto per il II Semestre, gli interessati possono rivolgersi al docente.

■ Numerosi i Consigli di Corso di Laurea fissati mentre andiamo in stampa. Influenza delle lodi sul voto di laurea e le condizioni necessarie per conseguire la lode, sono tra i punti più interessanti trattati dal Consiglio di Ingegneria Elettronica.

Tra i punti all'attenzione di Ingegneria Civile l'istituzione di un orientamento "geometrici" presso il Diploma in Ingegneria delle Infrastrutture: convenzione con la Cassa Nazionale Geometri. Importante è anche il punto sulla verifica del "Regolamento" per l'assegnazione delle tesi di laurea e per lo svolgimento dell'esame di laurea.

■ Singolare iniziativa del professore Luigi Adriani per regolamentare il flusso di studenti durante l'orario di rice-

vimento. Chi intende conferire con il professore è tenuto a compilare una minischia in cui specifica nome, cognome e motivi del conferimento.

■ Continuano fino a giugno i seminari organizzati dal Dipartimento di Ingegneria Chimica e l'Istituto di Ricerche sulla Combustione del C.N.R. Riportiamo le date dei prossimi seminari che si svolgeranno presso l'Aula Malquori del Dipartimento di Ingegneria Chimica, Piazzale Tecchio, con inizio dei lavori alle ore 15.15.

A febbraio:
16 il dottor B. Van Den Brulle, Shell Researche relazionerà su "Brownian dynamics of polymeric network".

23 dottor PK. Lomellini, Enichem, su "Fenomeni di dispersione e compatibilizzazione in miscele polimeriche bifasiche".

27 professore V. Ragaini, Politecnico di Milano, "Sono chimica".

A marzo:
2 ingegnere R. Pirone, Università Federico II, "Decomposizione catalitica dell'ossido di azoto".

9 ingegnere L. Siciliano,

ENI Ricerche, "I cambiamenti nel settore energetico e l'influenza sulla raffinazione".

16 professore A. D'Alessio, Università Federico II "Smoke, diamonds and star dust".

23 ingegnere A. Soldati, Università di Udine, "Studio di dispersioni turbolente con simulazione diretta: applicazione ai precipitatori elettrostatici".

29 professore J. Mewis, Kattolieke Universiteit Leuven, "Rheology of suspensions".

Ad aprile:
6 dottor P. Passoli, C.N.R. Napoli, "Formazione di strutture carboniose ad alta temperatura e pressione".

11 ingegnere M. Poletto, Università di Salerno, "Densità e viscosità apparenti di sospensioni di particelle microscopiche".

27 ingegnere S. Guido, Università Federico II di Napoli, "Video microscopia ottica ai fluidi complessi".

A maggio:
4 ingegnere G. Gambi, Università Federico II, "Caratterizzazione di strutture carboniose di alta massa

molecolare in fiamme ricche di combustibili alifatici ed aromatici".

11 ingegnere F. Murena, Università Federico II "Idrodegradazione catalitica per il trattamento di rifiuti tossici".

18 ingegnere M. Fiorentino, Università Federico II, "Combustione in letto fluido di solidi carboniosi con elevato contenuto di volatili".

25 ingegnere M. Minale, Università Federico II, "Studio della stabilità di un flusso su un piano inclinato con applicazione alla dinamica dei ghiacciai antartici".

A giugno:
1 ingegnere M. Maremonti, Università Federico II, "Produzione e enzimatica di composti con proprietà antimicrobiche".

8 ingegnere G. Ianniruberto, Università Federico II, "Dinamica molecolare di sistemi polimerici concentrati".

15 ingegnere D. Pirozzi, Università Federico II, "Catalisi enzimatica in solventi anidri".

22 dottor D. Vlassopoulos, Found. Res. e Tech. Crete, "Studies of critical Behavior in polymer blends".

L'esame con il professore Labriola

«Proprio un bel corso: spiegazioni chiare, materia interessante e di stretta attualità» è il parere di **Antonio Damiano**, al II anno di Scienze Politiche, sulle lezioni di Diritto costituzionale italiano e comparato del prof. **Silvano Labriola**, volto nuovo di questa facoltà.

60 anni ottimamente portati, napoletano, nel 1960 il docente si laurea in Giurisprudenza. Inizia la sua carriera accademica da subito, collaborando come assistente volontario presso la cattedra di Diritto costituzionale italiano e comparato nella stessa facoltà di Giurisprudenza prima, poi da associato in Diritto pubblico ad Economia e Commercio. Nel '69 assume l'incarico a Catania come docente di Diritto pubblico; nel '73 è a Salerno presso la cattedra di Diritto costituzionale italiano e comparato; nel '78 insegna di nuovo Diritto pubblico ma a Pisa. Dopo un successivo passaggio alle università di Camerino e di Pisa, approda alla facoltà di Scienze Politiche come professore ordinario di Diritto costituzionale italiano e comparato. Collaboratore di numerose riviste specializzate, è attualmente membro del Comitato scientifico della Treccani.

Il prof. Labriola è docente universitario a tempo pieno. Il corso è diviso in tre parti, le quali si integrano reciprocamente per analizzare in maniera completa tutti gli aspetti del Diritto costituzionale italiano e comparato. Al momento il docente ha appena concluso la prima sezione, quella relativa ai lineamenti storici della nostra Costituzione. A fine febbraio uscirà il testo relativo, di cui il professore è autore, dal titolo «Storia della Costituzione italiana», pubblicato dalla Esi. La seconda parte verte sull'ordinamento repubblicano in senso stretto. Ma solo nella terza, una volta acquisiti tutti gli elementi, possono essere affrontati i temi sulla comparazione dei diritti europei, dal caso tedesco a quello spagnolo e belga.

«Il modo migliore per affrontare il Diritto costituzionale italiano e comparato è studiarlo concentrando non sui dati nozionistici, ma sulla sostanza della materia», suggerisce il docente. «In sede d'esame lo studente può contare su una valutazione omogenea. Sarà lo stesso in prima persona a presiedere a tutti gli esami», puntualizza il prof. Labriola. E ancora: «Gli esami vanno fatti per essere superati. La mia è, dunque, una funzione maiestica: spronare lo studente eliminando ogni incertezza costringendolo a rispondere».

Paola Mantovano

470 tesi in corso

Movimenti Sindacali, la materia più gettonata

Potrà sembrare paradossale, ma a Scienze Politiche può anche capitare che ci siano studenti che, malgrado abbiano finito gli esami ed anche la tesi, ritardino a laurearsi perché ufficialmente ancora in lista d'attesa per l'assegnazione della stessa tesi.

Ricordiamo che a Scienze Politiche la richiesta per l'assegnazione della tesi si può inoltrare a partire da 15 esami sostenuti. Poiché sono diversi i professori con sovraccarico di tesi e lunghissime liste d'attesa, il Preside **Cuomo** un po' di tempo fa diede possibilità di avere l'assegnazione diretta agli studenti con 21 esami. Addirittura venne nominata una Commissione per lo studio di soluzioni alla questione. A tutt'oggi la Commissione non si è mai riunita e gli studenti continuano a lamentarsi di non avere la tesi assegnata, sebbene giunti a 21 esami.

Tuttavia, proprio in questi giorni i rappresentanti degli studenti hanno ottenuto dal Preside la firma di tutte le richieste di tesi presentate entro gennaio dagli studenti con 21 esami.

Nel frattempo la geografia delle assegnazioni aggiornate al mese di gennaio (per un totale di circa 470 tesi) è la seguente: il carico maggiore spetta alla prof.ssa Assante con 15 tesi in **Storia dei movimenti sindacali**, seguita dai professori Pizzigallo, Mosca e Cervo con 13 rispettivamente in **Storia dei Partiti e dei movimenti politici**, **Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici ed Economia e politica agraria**; a quota 12 i professori Cervo e Carlotto Ferrara in **Economia aziendale e Psicologia sociale**.

Possibilità di un'assegnazione rapida ci sono in materie come **Demografia** (prof.ssa Nobile), **Diritto costituzionale** (prof. Cuomo), **Dottrina dello Stato** (prof. Feola), **Diritto privato** (prof. Pollice), **Scienza delle finanze** (prof. Di Maio), **Statistica** (professori Piccolo e Corduas), dove i relativi docenti hanno richieste che variano tra 1 e 5 unità a testa.

(P.M.)

Notizie utili

■ Ricordate la promessa fatta dai Rappresentanti degli studenti durante l'occupazione circa la richiesta di un'aula da destinare agli studenti? Ebbene, ci sono buone possibilità che la domanda venga accolta, sebbene l'iniziale ostruzionismo del Preside Cuomo da un lato e una serie di intoppi burocratici dall'altro ne abbiamo ritardato di continuo la sua approvazione.

I tempi si son allungati ulteriormente allorché anche le Associazioni Studentesche Confederate hanno avanzato la stessa richiesta formale di un'aula da destinare agli studenti di tutte le facoltà dell'ateneo federiciano. È stata così costituita una Commissione per lo studio delle modalità d'uso di tale aula. Nel Consiglio d'Amministrazione del 10 febbraio ci sarà il responso.

■ **Cambiano alcune date d'esame** e se ne aggiungono di nuove per la sessione straordinaria. Demografia: 24 febbraio ore 12; Diritto del lavoro: 7 marzo ore 15; Economia aziendale: 17 febbraio ore 9.30; 1 marzo ore 15.30; Economia e politica agraria: 1 marzo ore 15.30; Spagnolo: 9 marzo ore 9.30; Scienza delle finanze: 10 marzo ore 14; Storia moderna: 23 febbraio ore 9.

■ Si completa il **calendario delle lezioni**. Nel dettaglio: Diritto delle Comunità Europee (prof. Caruso): il lunedì ed il sabato dalle 10 alle 11 ed il venerdì dalle 9 alle 10. Diritto del lavoro (prof. Santoni): martedì e mercoledì dalle 10.30 alle 12.30; Diritto Regionale (prof. Bosco): venerdì dalle 11 alle 12 e sabato dalle 10 alle 11; Geografia politica ed economica (prof. Mazzetti): martedì e mercoledì dalle 11 alle 12; Scienza delle finanze: giovedì e venerdì dalle 11 alle 12.30. Tedesco: lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10 al piano di via Sanfelice.

■ **Cambiano gli orari di ricevimento** di alcuni docenti. In particolare: il prof. Scalfani (Criminologia) riceve gli studenti presso l'Istituto di Diritto e procedura penale della facoltà di Giurisprudenza il mercoledì dalle 10 alle 13 ed il venerdì dalle 10 alle 12; la prof.ssa Bilancia (Diritto pubblico) il giovedì ed il venerdì dalle 13 alle 14 in via Sanfelice; negli stessi giorni ma dopo l'orario di lezione in via Partenope; il prof. Bosco (Diritto regionale) il venerdì dalle 10 alle 11 e dalle 12 alle 13 e il sabato dalle 11 alle 13; il prof. Mazzetti (geografia politica ed economica) dal martedì al venerdì dalle 11 alle 12; i professori Piccolo (Statistica I cattedra) e Corduas (Statistica II cattedra) il sabato dalle 11 alle 13; la dott.ssa Sarno il giovedì ed il venerdì dalle 10 alle 13; la prof.ssa De Cecco (Storia delle dottrine politiche I cattedra) riceve in via Partenope il martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 10.30; in via Sanfelice il dott. Saviano il martedì ed il mercoledì dalle 9.30 alle 11 e la dott.ssa Carotenuto il martedì dalle 9.30 alle 11; la prof.ssa Chiosi (Storia moderna II cattedra) in via Partenope il giovedì dalle 9 alle 10.30 e dalle 11.30 alle 13.30; il prof. Labriola (Diritto costituzionale italiano e comparato) il martedì dalle 14 alle 17 in via Sanfelice, il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10.30 alle 11.30 in via Partenope.

■ **Diritto pubblico**. La dott.ssa Papa riceverà gli studenti nei mesi di febbraio e marzo secondo il seguente calendario: 13 febbraio dalle 11 alle 13; 21 febbraio dalle 10 alle 12; 7 marzo dalle 10 alle 12; 13 e 20 marzo dalle 11 alle 13; 28 marzo dalle 10 alle 12.

■ **Inglese**. Le esercitazioni della I cattedra (prof.ssa Simonelli) sono tenute dalla dott.ssa Polese presso l'Istituto linguistico di via Sanfelice secondo il seguente calendario: martedì dalle 14 alle 16 gruppo 1A; mercoledì dalle 14 alle 16 gruppo 2A; venerdì dalle 11 alle 12.30 gruppo 1A e dalle 12.30 alle 14 gruppo 2A.

La prof.ssa Simonelli riceve gli studenti presso i locali di via Partenope il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10.30 alle 11.30. Le esercitazioni della II cattedra (prof.ssa Di Martino) sono tenute dalla dott.ssa Lima presso l'Istituto linguistico di via Sanfelice secondo il seguente calendario: lunedì dalle 14 alle 16 gruppo 1B; martedì dalle 14 alle 16 gruppo 2B; giovedì dalle 11.30 alle 12.30 gruppo 1B e dalle 12.30 alle 13.30 gruppo 2B. La prof.ssa Di Martino è a disposizione degli studenti il giovedì dalle 11 alle 12.30 nei locali di via Sanfelice; il lunedì dalle 10.30 alle 12 in via Partenope. La dott.ssa Lima il lunedì dalle 11.30 alle 13.30 in via Sanfelice.

■ **Francese**: le esercitazioni per i principianti si svolgono presso l'Istituto linguistico di via Sanfelice il martedì (dott. Papoff) ed il mercoledì (dott. Stampacchia) dalle 10 alle 13.

■ **Il programma d'esame di Diritto del lavoro** (prof. Santoni) è il seguente: F. Mazzetti, Diritto del lavoro, Liguori, Napoli, 1992 (III edizione); F. Santoni, Lo sciopero, Jovene, Napoli 1994 (II edizione).

■ **Diritto finanziario e Contabilità di Stato**: la prof.ssa Di Renzo riceve gli studenti che devono concordare l'argomento della tesi il lunedì dalle ore 10.

(P.M.)

Le attività del Collettivo

Fanzine, cineforum, servizio di prestito libri. Questi i progetti che il Collettivo Autogestito Scienze Politiche intende realizzare al più presto.

La vera novità è costituita dal giornale. La fanzine - così amano definirlo - dovrebbe (il condizionale è d'obbligo dato che l'idea è ancora in fase di elaborazione) essere composta da quattro fogli per un totale di otto pagine sui più svariati temi. Il numero zero, la cui uscita è prevista a fine febbraio, contempla nel sommario anzitutto una presentazione del Collettivo (chi è, cosa fa, perché lo fa). Seguirà una sorta di excursus storico sulle vicende relative all'aumento delle tasse in cui anche Scienze Politiche si è impegnata accanto al Movimento studentesco. Ancora, i ragazzi tenteranno un'analisi critica dal punto di vista politico e non tecnico dei libri di testo istituzionali presenti in facoltà. Eppoi satira a volontà.

È un esperimento questo del Collettivo. Dovesse l'impresa riuscire bene, i ragazzi daranno corpo ad altri disegni. È in cantiere una pagina culturale che trarrà spunto dalle proiezioni del cineforum organizzato dallo stesso Collettivo. Ci sarà poi uno spazio politico dedicato ad una interpretazione ed approfondimento in chiave politica delle vicende della facoltà: l'assegnazione dell'aula 5, per esempio.

Il giornale è aperto a tutti (chiunque voglia collaborare può rivolgersi agli studenti del Collettivo); sarà a cadenza mensile e a tiratura limitata al solo ambito di Scienze Politiche; il contributo è libero finalizzato alle spese di produzione.

L'avvio del **cineforum** dipende dalla disponibilità della prof.ssa Simonelli, direttore dell'Istituto linguistico, a fornire gli studenti dell'aula video. I tempi si prevedono brevi. Presto verrà anche esposto un calendario dettagliato delle proiezioni.

Infine, ma non ultimo come importanza, il servizio di **prestito libri** che il collettivo intende avviare nell'aula 5 non appena questa verrà ufficialmente assegnata agli studenti. Nei prossimi giorni sarà anche pronta la lista sia di testi istituzionali presenti in facoltà, sia di libri di approfondimento e, perché no?, diversi fumetti «a tema».

E' pronta l'Aula Polifunzionale

A disposizione degli studenti anche un altro spazio per lo studio. I seminari e le esercitazioni. Il 17 l'incontro promosso dagli studenti su "Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario"

Confortevole, rilassante e funzionale.

Così dovrebbe apparire la nuova aula polifunzionale agli studenti di Giurisprudenza che decideranno di passare qualche ora lontano dagli aridi testi di diritto. Al pian terreno del nuovo Edificio Marina fervono ancora i preparativi per l'inaugurazione ufficiale di una piccola sala della "ricreazione" dove sarà possibile sia consultare giornali, grazie all'allestimento di un "lato emeroteca", sia vedere la televisione o delle videocassette senza disturbare chi legge, grazie alla presenza di un moderno televisore con schermo ultrapiatto dotato di videoregistratore e cuffie agli infrasuoni.

Per disposizione del Preside Labruna al primo piano dell'edificio è stata messa a disposizione degli studenti anche un'altra aula di 42 posti in aggiunta alle stracolme aule studio del secondo piano.

Gli ex occupanti, hanno ottenuto dal Preside Labruna il permesso di svolgere nell'aula De Sanctis (il 17 febbraio prossimo alle ore 16,00) il primo dei quattro seminari in programma, sul tema "Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario". E, a proposito di seminari, questo è il periodo in cui tradizionalmente, partono seminari ed esercitazioni su varie materie d'esame.

Questi i seminari previsti.

■ DIRITTO CIVILE: I cattedra Dal 24 gennaio, il venerdì dalle ore 16,30 alle ore 17,30 aula 33 della sede nuova col professor Bonacci; il mercoledì dalle 14,30 alle 15,30 col professor Cesaro; il giovedì dalle 15,30 alle 16,30 aula 21 col professor Coppola; il giovedì dalle 14,30 alle 15,30 aula 21 col professor De Sarno, il mercoledì alle 16,30 alle 17,30 aula 33 col professor De Simone; il venerdì dalle 14,30 alle 15,30 aula 33 col professor Martano; il martedì dalle 15,30 alle 16,30 col professor Pollio.

II cattedra: venerdì dalle 14,30 alle 16,30 all'aula 29 della sede nuova e, dal 26 gennaio, solo per i fuoricorso che intendano sostenere l'esame a marzo, alle ore 12,00 all'aula 21 presso Mezzocannone 16.

III cattedra: martedì, 14 e 21 febbraio e 7 marzo col professor La Porta; mercoledì, 15 e 22 febbraio e 8

marzo col professor Verdicchio; martedì 14, 21 e 28 marzo col professor Ugo Grassi; mercoledì 22 e 29 marzo e 5 e 12 aprile col professor Di Mauro; martedì 11, 18 e 25 aprile e 2 maggio col professor Pennasilico; tutti alle ore 16,30 nell'aula 35 della sede nuova.

■ DIRITTO COMMERCIALE: I cattedra: dal 30 gennaio ogni lunedì alle 14,30 nell'aula 34 sede nuova.

II cattedra: dal 12 gennaio, il gruppo A per le matricole che abbiano come numero finale 0-1 è assegnato al professor Piscitello il giovedì dalle 14,30 nell'aula 32 sede nuova; il gruppo B per i numeri 2-3 il giovedì alle 14,30 aula 33 col professor Palmieri; il gruppo C per i numeri 4-5 stessi giorni e ora col professor De Ritis nell'aula 34; il gruppo D dei numeri 6-7 stessa ora col professor Pisani aula 35; il gruppo E numeri 8-9 il giovedì alle 16-30 col professor Zampella nell'aula 32.

■ DIRITTO COSTITUZIONALE: I cattedra Costituzionale: il 22 marzo alle 14,30 professori Ammirati e Capolupo; sempre il 22

alle 16,30 professori Staiano e D'Aloia, tutti nell'aula 34 sede nuova.

II cattedra ogni venerdì dal 27 gennaio dalle 15,00 con i professori Bonelli e Di Salvo nell'aula 35; ogni martedì dal 31 gennaio alle 14,30 con i professori Coen e Spagna Musso nell'aula 33.

III cattedra il gruppo dispari per matricole il cui numero finisce per 1,3,5,7,9 tutti giovedì dal 12 gennaio al 4 maggio dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula 29; stessi giorni ma dalle 16,30 alle 18,30 nell'aula 33 per il gruppo pari; I professori Focas e Amoruso si occuperanno dei due periodi tematici per i "dispari" e i professori Colalillo e Oliva per i "pari".

IV cattedra: 25 gennaio secondo il calendario della I cattedra.

■ DIRITTO DEL LAVORO: dal 23 gennaio, con il dottor Marsiglia e il dottor Gomez D'Ayala il lunedì alle 14,30 nell'aula 27 e il venerdì alle 15,30 nell'aula 33 sede nuova.

III cattedra: (dal 31 gennaio) il martedì dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula 28 ed il mercoledì stessa ora nell'aula

30 o 31 sede nuova.

■ DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO: dal 26 gennaio, ogni giovedì alle 10,30 col professor Russo Spena all'Istituto di Diritto Amministrativo di Mezzocannone 16 al 2° piano.

■ DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I cattedra 1°, 2°, 7° ed 8° gruppo il 2 febbraio rispettivamente dalle 16,30, alle 17,00, alle 17,30, alle 18,00 il 3°, 4°, 5° e 6° il 3 febbraio secondo gli stessi orari; tutti nell'aula 35 sede nuova.

■ ECONOMIA POLITICA I cattedra (dal 24 gennaio, ogni martedì dalle 16,00 alle 18,00 col dottor Amati da gennaio a marzo per la microeconomia e da aprile a maggio per la macroeconomia; ogni mercoledì dalle 15,30 alle 17,30 col dottor Marigliano dal 25 gennaio ed ogni giovedì dalle 16,30 alle 18,30 col dottor Musella dal 26 gennaio; divisi anche questi in due periodi tematici e tutti nell'aula 21 al III° piano di Mezzocannone 16.

■ FILOSOFIA DEL DIRITTO II cattedra il martedì dalle 16,30 alle 17,30 col

dottor Zeuli e dalle 17,30 alle 18,30 con la dottoressa Cuomo e il venerdì dalle 17,30 alle 18,30 col dottor Petrillo nell'aula 33; il venerdì dalle 16,30 alle 17,30 col dott. Cesaro nell'aula 32 sede nuova.

■ DIRITTO PRIVATO I cattedra dal 23 gennaio, per gli studenti del 1° anno il cui cognome inizi per L il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula 33; per quelli con la M stessi giorni ed orari nell'aula 28; per quelli con la N e la O il mercoledì stesso orario nell'aula 29 e per quelli con la P il giovedì stesso orario nell'aula 30-31 sede nuova; per gli iscritti negli anni precedenti, quelli con L ed M il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula 28 e per quelli con N, O e P il venerdì dalle 9,00 alle 11,00 nell'aula 21 di Mezzocannone 16.

■ DIRITTO PRIVATO II cattedra dal 12 gennaio per le lettere Q-R il giovedì dalle 16,30 alle 18,30 nell'aula 30-31 con i professori Caprioli e Stradolini; T-U stessi giorni ed orario nell'aula 27 con i professori De Simone e Selvaggi; V-Z il venerdì dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula 30-31 col professor Pezzullo; per la S lo stesso giorno ma dalle 16,30 alle 18,30 nell'aula 30-31 con i professori Recinto e Mattera.

III cattedra (dal 19 gennaio), 1° gruppo lettere A-Bi il giovedì dalle 16,30 alle 18,30; per il 2° lettere B1-Ca stesso giorno ma dalle 14,30 alle 16,30, per il 3° lettere Ce-Cu il venerdì dalle 14,30 alle 16,30; tutti nell'aula 28 sede nuova.

IV cattedra (dal 30 gennaio) il lunedì le matricole dispari e il mercoledì quelle pari dalle 16,30 alle 18,30 nell'aula 28.

■ PROCEDURA CIVILE III cattedra 21 febbraio, il 7, 21 e 28 marzo, il 4 e 11 aprile ed il 4 maggio alle ore 14,30 nell'aula 32.

■ STORIA DEL DIRITTO ROMANO I cattedra (dal 9 gennaio) alle ore 15,00 il lunedì, martedì ed il mercoledì nell'aula 26 di Mezzocannone 8 ed il venerdì nell'aula 34.

Per la II cattedra è in vigore lo stesso calendario.

Marco Merola

Un ricordo del prof. Cariota Ferrara

Giurisprudenza commemora, ad un anno dalla scomparsa, il professore Luigi Cariota Ferrara. La cerimonia si è svolta il 27 gennaio nell'aula Pessina in apertura del seminario di studi "In ricordo di Luigi Cariota Ferrara".

Emerito di Diritto Civile, il professore fu a lungo (dal 1963 al 1981) Preside della Facoltà di Giurisprudenza in cui era ritornato il 1948 da Bari per insegnarvi Istituzioni di diritto privato e poi, fino al collocamento fuori ruolo nel 1978, Diritto Civile.

Il Preside Luigi Labruna, nel suo saluto di apertura, ha ricordato i tempi in cui "ci accalcavamo nella 'Fadda', in attesa delle sue scintillanti, rapidissime, acute lezioni". L'omaggio al professore "vivacissimo, curioso, sensibile ad ogni problema di scienza e di conoscenza", all'uomo "liberamente prodigo del suo sapere a chiunque gli chiedesse consiglio, ma soprattutto ai giovani che per decenni (a Sassari, a Bari, a Napoli) contribuì a formare", all'avvocato "formidabile, polemista di singolare combattività ed efficacia, che aveva tuttavia il merito di far sempre chiare ai suoi avversari la limpidezza e l'onestà delle sue intenzioni e dei suoi stessi errori, si da conseguire il premio invidiabile di non suscitare animosità, scontentezza, recriminazioni, ma di essere invece sempre circondato - nel Foro come altrove - da amicizia, affetto, devozione".

Una toga intitolata al professore è stata consegnata da Labruna a Castelcapuano al primo classificato negli esami di procuratore legale nel 1994: la dottoressa Francesca di Lella. Di "Annus horribilis" per la Facoltà ha parlato il preside Labruna nel ricordare altri tutti che hanno colpito Giurisprudenza: la scomparsa di "quello straordinario e fine giurista che fu il nostro Luigi Ammirante, ordinario di Storia del diritto romano" e di "due distinte e solerti collaboratrici" la dottoressa Maria Cristina Lauria e la dottoressa Maria Rosaria Renna, per lunghi anni direttrice della Biblioteca degli Istituti giuridici, prima di trasferirsi a Lettere.



Il ritorno del prof. Conforti a Napoli

Da un anno e mezzo membro della Commissione CEE per i diritti dell'uomo, il suo «Diritto Internazionale» sta per uscire anche in Argentina. Loda la facoltà per l'organizzazione. È convinto assertore della semestralizzazione dei corsi e degli esami scritti

«Beati voi che siete ancora studenti e potete seguire le lezioni e sostenere esami con un professore così importante» afferma un giovane laureato in Giurisprudenza. Difatti è sicuramente un personaggio di spicco dell'Ateneo federiciano. Sessantatré anni, sposato con tre figli, napoletano d'origine con storiche radici, e laureato in Giurisprudenza nel lontano 1951 alla Federico II. Da qui la sua carriera lampo, come assistente universitario. Parliamo del prof. **Benedetto Conforti**, docente della 2ª cattedra di Diritto Internazionale, da poco rientrato dopo un lungo insegnamento a La Sapienza di Roma. Alle sue spalle un iter davvero prestigioso. Innanzitutto i legami storici con la Città del Golfo. Tra i suoi antenati c'è Francesco. L'abate Conforti, esponente della Repubblica Partenopea del 1799, ma, accusato di simpatie per le idee rivoluzionarie francesi, fu condannato a morte dai patrioti. E ancora, c'è poi Raffaele, l'altro grande della famiglia. Uno dei primi ministri di Giustizia e Guardia Sigilli del Regno d'Italia, sotto il governo Rattazzi (1862), e successivamente Cairoli (1878). Tra le sue opere «Il diritto di punire». Un trattato di materia giuridica tuttora noto.

Prima tappa da professore per Benedetto Conforti è Siena, a ventotto anni, poi Padova, sempre in facoltà di Giurisprudenza e ordinario di Diritto Internazionale. Nel '72 torna a Napoli fino all'87. Poi il trasferimento alla Sapienza. Ma non mancano i contatti con l'estero. Fra tutti Alessandria d'Egitto: università dove il professore ha insegnato per quindici anni. Senza dimenticare il soggiorno lavorativo a Canton, in Cina. Il suo testo «Diritto Internazionale» è adottato in più atenei, da sempre un punto di riferimento per studenti e non, è prossimo ad uscire in Sud America; in Argentina per essere più precisi, con un'accurata traduzione in spagnolo. Ultimo incarico - (ma chissà, per modestia, quanti altri ci ha tenuti nascosti) - è la nomina da un anno e mezzo nella Commissione Cee per i diritti dell'uomo. Un organo istituito a Strasburgo presso il Consiglio d'Europa, e che rappresenta una prima istanza rispetto alla Corte Europea sempre nella città francese. Durata del mandato sei anni. Il che comporta uno spostamento di alcune settimane all'anno. Un'elezione quella di Conforti «da indipendente», come ci tiene a precisare, o

meglio da esperto nel settore giuridico, nominato dal Comitato dei Ministri su indicazione del Parlamento e del governo italiano. «Non appartengo a nessun partito politico - ha subito specificato - . Tranne qualche collaborazione con il Ministero degli Esteri il mio contributo l'ho dato sul piano dell'insegnamento. Ho preferito studiare e approfondire le mie ricerche». Specialmente quelle in materie internazionali, di cui il Professore è un degno portavoce. E visto che ci siamo, quali sono le diversità o le analogie tra la facoltà di Roma e lo storico ateneo napoletano? E quali tra i due è più attento verso il suo insegnamento? «Il discorso è complesso. Credo che però la vera differenza sia soprattutto numerica. La facoltà di Giurisprudenza di La Sapienza ha circa 40.000 studenti, rispetto ai 24.000 di Napoli. Ma questa offre una maggiore attenzione. Qui ci sono tre cattedre di diritto internazionale. A Roma, benché il doppio degli iscritti, soltanto due». «Sicuramente - continua - la facoltà di Roma è stata sempre orientata per la formazione delle professioni tradizionali». In poche parole gli studi internazionali sono posti in secondo piano, mentre il

piano di studi di Napoli comprende addirittura un indirizzo a parte. Ma è impossibile che la facoltà possa assumere una veste tanto specifica nel settore. A Roma vi è addirittura l'impossibilità di introdurre nel personale docente cattedre per ricercatori. Causa di tutto la sbagliata convinzione che vede il Diritto Internazionale utile soltanto per chi intende intraprendere la difficile carriera diplomatica. «Niente di più falso - ribatte con convinzione Conforti - . Oggi la mia materia invade tantissimi rami. Del resto molte questioni non risolte sul piano nazionale vanno risolte con accordi internazionali. È necessario che gli operatori giuridici, tutti indistintamente, ne abbiano padronanza. Se non altro per l'applicazione delle leggi che vengono concordate da altri Stati e quindi caratterizzate da applicazioni differenti». «Come può un giudice non riconoscere che cosa sia un trattato, quale la sua vita, e quali siano i motivi che lo rendono non più valido». Sicuramente il Diritto Comunitario, che è poi un derivato dell'Internazionale, oggi attivato come insegnamento in quindici Stati della Comunità Europea, serve a fornire un'adeguata preparazione. E gli sbocchi lavo-



rativi non mancano di certo. Se è vero che la carriera diplomatica resta spesso un sogno irraggiungibile, ci sono diverse alternative. Innanzitutto di carattere pubblico, come funzionario di tutte le organizzazioni di cui fa parte l'Italia: dalle Nazioni Unite all'O.N.U., alla Comunità Europea. Poi di ordine privato, che per il momento fornisce ottime possibilità. Si tratta di studi legali - (i centri di maggiore affluenza sono Napoli, Roma e Milano) - con specifiche funzioni e contatti con l'estero. Altra questione di confronto tra Roma e Napoli interessa le strutture, anzi i locali; che il Professore, malgrado le inefficienze, non si sente proprio di condannare. **Migliori quelle napoletane.** E se lo dice un docente con una così grande esperienza c'è veramente da fidarsi. «Al di là dello stretto paragone, credo che l'ateneo federiciano sia uno dei migliori d'Italia. Soprattutto per quel che riguarda l'organizzazione». Tanto diversa dal passato. Rispetto agli anni di proteste e di agitazione tipici del '68. Il suo commento su quel periodo? «Un momento di crescita. Forse condanno come si è concluso. Cioè l'alleanza tra studenti che lottavano per ottenere esami più accessibili e docenti, che pur di non impegnarsi, accettavano le proposte del mondo studentesco». E di oggi, cosa può dirci, dei ragazzi del '94? «Il diritto allo studio è sacro -

risponde - . La battaglia fatta va indubbiamente approvata». «Ho l'impressione che però accanto a questo ci sia bisogno di introdurre delle novità organizzative nella didattica». Ad esempio sostituire il colloquio orale con una prova scritta. «Così come accade quasi in tutte le Università del mondo. Anche in paesi in via di sviluppo, tipo Alessandria d'Egitto». «L'esame scritto - continua - è l'unico mezzo che garantisce la migliore resa possibile. Questo perché ci sono studenti timidi, altri che si emozionano. Lo scritto diventa una sicurezza». Altra proposta: ridurre il calendario d'esami. Cioè fare più sessioni, ma a conclusione delle lezioni. Un'ipotesi che sicuramente non incontra i favori degli studenti ma che il docente, invece, «è l'unico sistema valido che consente di sostenere le prove senza l'assillo o le corse estenuanti per gli esami imminenti, e soprattutto permette di seguire i corsi». Che vanno coordinati; e forse Napoli, rispetto ad altre facoltà, merita un punto in più. Attualmente gli studenti non sono impegnati per più di tre giorni alla settimana, e non ci sono, tranne che per alcuni casi, lezioni sovrapposte. Ma l'ideale per superare qualsiasi squilibrio, a corsi e date di esame sarebbe l'introduzione del semestre a differenza degli insegnamenti annuali. Ma per ora è soltanto una proposta.

Elviro Di Meo

Corsi sovrapposti con Internazionale al II anno Come superare l'esame

Diritto internazionale. Un insegnamento fondamentale attivato fino al '94 al terzo anno di corso. In tutto tre cattedre: prof. Luigi Sico (prima); prof. Benedetto Conforti (seconda); prof. Emilio Pagano (terza). Dal '95 l'esame però è slittato al secondo. Una modifica che sulla carta non comporterebbe alcuna differenza. Eppure gli studenti sono costretti per chi è in debito con l'esame, e chi ha scelto un piano di studi internazionale, a seguire il corso con la preoccupazione di perderne un altro, per il sovrapporsi delle lezioni. Del resto, almeno per adesso, la maggior parte degli studenti che affollano la lezione di diritto internazionale - (per la verità non tanti) - sono vecchi iscritti. Le nuove matricole, secondo statuto, lo potranno sostenere dall'anno accademico '95-'96. Il prof. Conforti della seconda cattedra ci fornisce una breve risposta. «Probabilmente c'è stata una mancanza di approfondimento delle nuove regole da parte degli interessati. È vero che il diritto internazionale ha subito uno spostamento statutario, ma è pur vero che si può optare per un piano individuale». Di conseguenza stabilire liberamente l'anno entro cui sostenere la prova. «C'è poi chi potrebbe accettare il nuovo piano statutario», ma questo se è in regola con gli esami. «Comunque è un momento di transizione per la facoltà». Infine qualche suggerimento pratico per affrontare la prova con il prof. Conforti. Il testo, come abbiamo già detto, è «Diritto internazionale», edito dalla Editoriale scientifica. E, se non esiste un esame ideal-tipo - (va studiato tutto dalla prima all'ultima pagina: studenti avvisati!), - «la parte centrale è certamente la più importante». Riguarda l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato. Vale a dire il coordinamento delle varie funzioni amministrative per quadro di una legge valida per più nazioni. «È corrispondente alla mia idea che attribuisco al diritto internazionale». Di sicuro un vademecum per tutti. D'obbligo pertanto almeno una domanda su questo per poi continuare il colloquio.

L'ora del pranzo: un momento critico a Monte Sant'Angelo

Da campus a ghetto il passo è breve

Disagi per studenti e docenti senza i punti ristoro. L'arrembaggio alle macchinette per il caffè

L'ora del pranzo è uno dei momenti della giornata più critici per professori e studenti a Monte Sant'Angelo. Mentre i docenti lottano con il traffico di Fuorigrotta e si affannano nella disperata ricerca di un parcheggio a Piazzale Tecchio, dove si trovano alcuni piccoli locali di ristoro convenzionati, gli studenti consumano dei freddi ed insaporiti panini sparpagliati lungo i viali dell'imponente complesso, sedendosi dove capita.

La triste situazione dopo la rescissione della convenzione con il Cral-Tortora - e in attesa che vengano espletate le gare di appalto - è stata finora solo tamponata con delle macchinette per il caffè, conquista recente, distribuite nei vari dipartimenti di Economia e Commercio e di Matematica. Anche questa precaria e insufficiente soluzione ha, però, generato dei disagi: «Queste macchinette, sistemate sui piani, vicino agli studi - protesta la professoressa Anna Dell'Orefice - sono fastidiose sia per il rumore, sia per il via vai di gente e le code che si formano, sia per la puzza di caffè che ormai puzza tutti gli studi. Perché non metterle nei locali mensa dove anche gli studenti potrebbero sedersi?».

La riapertura dei due bar e della mensa dei professori sembra un problema di non facile e rapida soluzione; e, intanto, i disagi e le rimozioni dei docenti crescono, come ha fatto presente il professor Lucarelli nell'ultimo Consiglio di Facoltà. Eppure, ricorda la professoressa Dell'Orefice, il precedente Rettore, proprio per evitare ogni disservizio, aveva attivato il servizio mensa a Monte Sant'Angelo ancor prima dell'effettivo trasferimento dei corsi. Giustificato, quindi, anche il disappunto del professor Sergio Sciarrelli che punta l'attenzione su un altro aspetto del problema: il prestigio della sede universitaria. «Una sede isolata come la nostra - spiega Sciarrelli - deve poter essere autonoma. Inoltre, si rischia, com'è già accaduto, di fare una «brutta figura» nei confronti di ospiti, docenti di altre facoltà ed università». E sarebbe proprio un peccato perdersi per così poco considerando che la costosa struttura di Monte Sant'Angelo è, per il resto, altamente efficiente e moderna.

Ma il punto cruciale del problema è la mancanza di un punto di aggregazione per i docenti. «La situazione è drammatica: non abbiamo nulla - afferma sconsolato il professor Nicolino Castiello. Siamo tornando ai tempi di via Partenope: si arriva in facoltà, si sbrighano gli impegni didattici e poi si scappa

via a casa o al ristorante con notevole danno per l'attività docente e della effettiva presenza in istituto. Non credo che la precaria e disorganizzata distribuzione dei panini possa porsi come valida soluzione. La situazione è poi peggiorata dall'abolizione di alcune corse degli autobus». Dello stesso parere è il professor Gennaro Biondi: «Al di là della constatazione che i locali mensa e cucina, così

abbandonati, tendono a logorarsi, costituendo un vergognoso passivo economico, in una struttura come la nostra un tale servizio è necessario. Un punto di ristoro non è solo un luogo dove soddisfare un bisogno elementare, ma costituisce soprattutto un momento per socializzare con i colleghi di Matematica; proprio con questi avevamo cominciato a fare dei progetti insieme, ma ora... Inoltre, vi è

una drammatica riduzione della presenza e della frequenza dei docenti negli istituti, perché arrivati a casa per il pranzo, difficilmente si ritorna in facoltà il pomeriggio».

Critico circa la gestione e l'organizzazione delle gare d'appalto finora condotte è il professor Massimo Marrelli: «Il sistema di appalti adottato ci ha procurato dei seri disagi. Mi sembra incredibile che

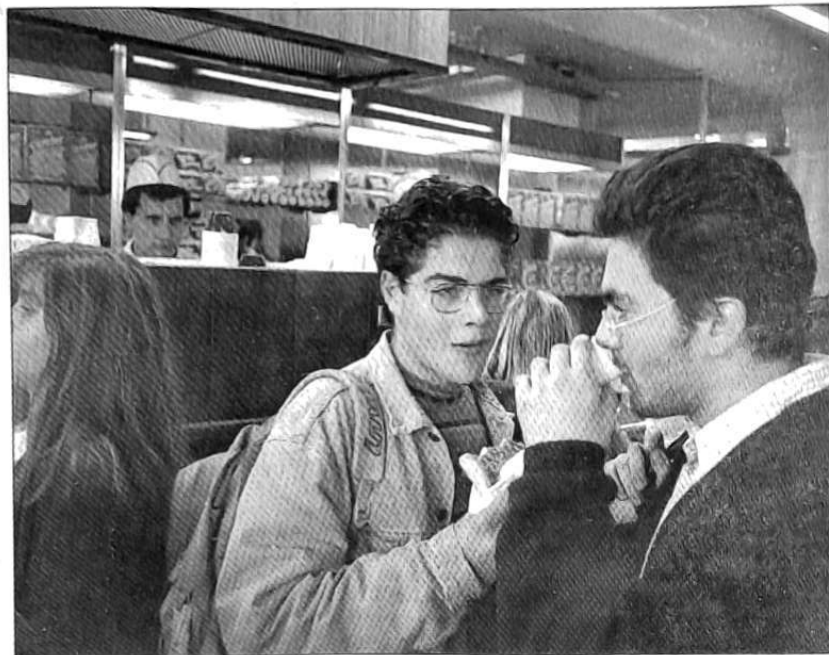
non si rispettino le scadenze degli appalti. Fino ad una settimana fa era un'impresa anche prendere solo un caffè. Personalmente non mangio fino alle 17 quando lascio la facoltà e torno a casa».

Molto delusa è la professoressa Gabriella Cundari che, oltre a ribadire la perdita di «una grossa occasione, prima di tutto aggregatrice, e di utilità e funzionalità», sottolinea come sia necessario «creare un'adeguata rete di servizi per evitare che Monte Sant'Angelo da campus si trasformi in ghetto». Così come molti altri docenti, la professoressa Cundari non dimentica che la situazione è altrettanto disagevole per gli studenti: «Ritengo iniquo che si crei una mensa solo per i docenti e non anche per gli studenti, pochi dei quali accettavano di pagare i salati prezzi prima in vigore».

Accomunati nella stessa sorte, i professori di Matematica danno ancora più forza e vigore alle proteste dei loro colleghi di Economia. «Il disagio è enorme: per mangiare, tra traffico e ricerca del parcheggio, si perde almeno un'ora - ribadisce il professor Catello Tenneriello - La distribuzione dei panini mi sembra un segnale negativo del fatto che si tenti di istituzionalizzare il precario, non facendo prospettare quindi un'effettiva soluzione in tempi brevi. Anche noi docenti di Matematica ci rammarichiamo della perdita dei rapporti con i colleghi di Economia. Soprattutto, però, ritengo che il problema più grave sia quello degli studenti che non hanno neanche un posto per consumare i panini. A questo bisogna aggiungere un certo disinteresse del Comune per complicare la situazione. Infatti, a parte lo scarso numero di corse che servono Monte Sant'Angelo e Piazzale Tecchio, questa è l'unica tratta che non rientra nel biglietto giornaliero; mi sembra un segno di indifferenza nei confronti di questa isolata sede».

Come si può vedere il problema mensa è, in molti casi, anche un'occasione per denunciare i disservizi, interni ed esterni, di Monte Sant'Angelo; si va, infatti, dall'acqua poco potabile, alla carenza di adeguati collegamenti, ai disagi con le linee telefoniche, alla mancanza di reali e confortevoli spazi d'aggregazione. Per una sede così isolata l'autonomia funzionale è tutto e senza questa la «bella favola» di una struttura all'avanguardia potrebbe risolversi in una trappola per chi vi studia e lavora e ridursi in una cattedrale nel deserto.

Francesco Ruggiero



Le matricole e il nuovo ordinamento

Un generale isolamento dal resto della facoltà. È questa la sensazione più diffusa delle matricole a Monte Sant'Angelo. La maggior parte lamenta scarsità di informazioni, la carenza di spazi dove poter studiare, la mancanza di servizi di collegamento efficienti nell'ambito del complesso, gli elevati costi di trasporto per servizi che risultano comunque inadeguati. L'organizzazione didattica dei corsi invece sembra rispondere abbastanza bene alle loro esigenze. I corsi seguiti con maggiore assiduità sono Matematica ed Economia Politica, il più affollato Storia Economica, lo scoglio più duro, secondo il loro parere, la Ragioneria: il prof. Pizzo, poi, da quello che si dice, appare come una sorta di spauracchio. Gli esami di diritto, considerati comunque impegnativi, non destano eccessive preoccupazioni.

«Seguo Matematica, Economia e Diritto pubblico. Il corso di Ragioneria no, alla Ragioneria bisogna dedicare un anno intero», dice Danilo, non senza un pizzico di divertente ironia. «Qui siamo isolati: i terminali non sempre funzionano, e non ci sono posti dove studiare nelle ore di intervallo fra un corso ed un altro, se non l'aula dove i professori fanno lezione».

Sulla scelta per il Nuovo Ordinamento c'è incertezza. Molti vogliono affrontare prima quest'anno, optando per il vecchio Ordinamento (a proposito: il termine ultimo per

l'opzione è slittato al 28 febbraio), riservandosi poi la possibilità di operare una nuova scelta, più consapevole, l'anno prossimo.

«Seguiamo Matematica e Storia Economica. Per i restanti corsi più o meno ci dividiamo i compiti» - dicono Antonio, Simona e Daniela. «L'impatto è stato difficile. Non ci sono punti di riferimento e le poche informazioni che circolano capita spesso che siano sbagliate, perché le bacheche non sono aggiornate. Il nuovo Ordinamento sotto certi aspetti lo troviamo assurdo: fare trenta esami in quattro anni è una cosa che in questo momento ci appare proibitiva con tutti i disagi che dobbiamo affrontare. Ci dicono che i programmi aumentano sempre di più, senza contare il caro tasse e i costi dei libri e di trasporto. Spesso ci rendiamo conto che l'aulario (dove si svolgono tutte le attività didattiche degli anni successivi al primo ndr), per noi è una specie di mondo sconosciuto, anche per la distanza, che non ci consente molti contatti».

Altra nota dolente costituiscono le biblioteche, insufficienti per raccogliere la domanda, e troppo spesso sfinite.

«Mi rendo conto che solo una piccola parte di noi conseguirà la laurea e con l'entrata in vigore del nuovo Ordinamento degli studi le cose rischiano di diventare anche più difficili» - dice Luigi.

Gianni Aniello

Economia: slitta al 28 il termine per l'opzione al N.O.

■ **NUOVO ORDINAMENTO** Il termine ultimo per l'opzione per tutti gli studenti immatricolati prima del 14 dicembre 1994 è stato **rinvio al 28 febbraio**. Ricordiamo che il Nuovo Ordinamento articola la facoltà di Economia in un corso di Laurea in Economia e Commercio e in quattro indirizzi fondamentali (Economia Aziendale, Economia Industriale, Economia Politica ed Economia e legislazione d'impresa), con un lieve aumento del numero degli esami di profitto (oltre l'esame di lingua vareranno da 26 a 28, a seconda dei piani di studio) e l'inserimento di *due prove idoneità*: in altra lingua straniera ed in informatica. Per tutti gli studenti iscritti agli anni successivi al primo il termine di opzione resta fissato al 31 luglio 1995.

■ **CORSI** Il corso di **Diritto del Lavoro** del prof. Ferraro (lettere A-K) comincerà giovedì 2 marzo e proseguirà secondo il seguente orario: giovedì 13-15; sabato 10-12. I trasferimenti di cattedra debitamente motivati, saranno ammessi solo nella prima settimana di inizio corso.

Il corso di **Geografia Regionale** del prof. Franco (lettere I-Z) avrà inizio il 25 febbraio alle ore 9.00 nell'aula C2. Seguirà

con il seguente orario: mercoledì 9-10 (Aula C2), giovedì 10-12 (Aula C1), venerdì 10-11 (Aula B1).

■ **ESAMI** Le date d'esame di **Istituzioni di diritto privato** del prof. Briganti sono state rinviate, sia a febbraio che a marzo, dal giorno 2 al giorno 9.

Gli esami di **Istituzioni di diritto pubblico** del prof. Stamatopoulou sono slittati dal 1 al 13 febbraio. Fino ad una settimana prima della nuova data d'esame saranno ammesse prenotazioni, anche manuali.

Gli esami di **Tecnica Industriale e commerciale II** del prof. Sicca, sono stati rinviati da venerdì 17 febbraio a venerdì 24 febbraio alle ore 15.00.

Tutti gli studenti che afferiscono alla cattedra del prof. Cella fino ad ottobre 1995 sosterranno l'esame di **Economia Politica I e II** con la commissione presieduta dal prof. Scognamiglio.

■ **AIESEC** Mercoledì 15 febbraio, alle ore 10.30 nell'aula A2 del complesso di Monte Sant'Angelo, si terrà la **conferenza su PRODERE**. Si tratta di un progetto di cooperazione internazionale a favore delle popolazioni del Centro-America (Guatemala, Salvador, Costa Rica, Honduras, Nicaragua,

Belize), allo scopo di favorire lo sviluppo economico, culturale e politico. La collaborazione AIESEC Ministero degli Esteri darà vita ad uno stage sul luogo a cui potranno partecipare gli studenti interessati. Alla conferenza interverranno come relatori il prof. Catenacci, responsabile del progetto per il Ministero, il dott. Mauro della Lega dei disastri del segretario ONU, il dott. Orefice della Fondazione IDIS, e il dott. Rotondo del Comune di Napoli.

Il 16 febbraio partono i **corsi di lingua inglese** del British Council per il conseguimento di titoli ufficialmente riconosciuti da aziende e multinazionali come attestati di conoscenza della lingua, e richiesti per la frequenza di Master e corsi universitari all'estero.

Si terrà il 6 aprile il **Salone dello Studente**. E' l'iniziativa che sostituisce il vecchio Career-day, ovvero un incontro personalizzato fra studenti ed aziende che ha come obiettivo quello di delineare maggiormente il profilo e le opportunità professionali.

Si preannuncia diviso in 5 aree e con una maggiore apertura e flessibilità rispetto alla passata edizione.

Infine il 27 marzo nella

facoltà di Scienze Politiche partirà un **corso di giornalismo**.

Per maggiori informazioni il N. telefonico dell'AIESEC è 675099.

■ **SEMINARI** E' partito il 3 febbraio un ciclo di seminari su **"Bilancio dello Stato e Finanza Pubblica"**, organizzato dal Dipartimento di Diritto dell'Economia. I prossimi incontri in programma (si svolgeranno tutti presso la sede del Dipartimento): giovedì 16 febbraio ore 10 **"Tecnica di copertura contabile (fondi speciali) e quantificazione degli oneri"**, Degni. Giovedì 9 marzo ore 10

"L'assetto della finanza regionale in Italia: profili finanziari e contabili", Buglione Cavaterra. Giovedì 16 marzo ore 10 **"Federalismo fiscale: spunti teorici"**, Vieri Cerani. Giovedì 23 marzo ore 10 **"L'assetto della finanza locale in Italia: profili finanziari e contabili"**, Colombini - Chimenti. Giovedì 30 marzo ore 10 **"L'efficienza nelle amministrazioni pubbliche: controllo di gestione e tecniche di valutazione"**, Colombini - Caporale. Giovedì 6 aprile ore 10 **"La finanza pubblica in Italia: bilancio e prospettive"**, Pedone.

(G.A.)

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti

Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Corsi troppo affollati Parte di Sociologia ritorna a S. Marcellino

Si ritorna a San Marcellino, almeno solo le matricole. I corsi del lunedì, del martedì e del mercoledì dalle ore 11.00 alle 13.00 del primo anno si tengono nel vecchio Dipartimento di Sociologia. Motivo del trasferimento dei corsi: il **sovraffollamento**. Docenti e studenti erano costretti a tenere le lezioni nelle aule del nuovo edificio in via San Biagio dei Librai, che seppur nuove, sono inadeguate a contenere un numero elevato di allievi. *"Già verso le 11.30 non si poteva più respirare, c'era un'aria viziata e molti di noi erano costretti a sedere per terra"* assicura Francesca. L'insofferenza non è stata solo degli studenti: *"La prof.ssa Amalia Signorelli di Antropologia Culturale più di una volta ha invitato chi stava vicino alla cattedra di uscire dall'aula perché si sentiva oppressa e nessuno può darle torto"* ci dice Gennaro. E i corsi che si tengono a San Marcellino sono proprio Antropologia culturale, Metodologia delle Scienze umane con la prof.ssa Enrica Amato e Storia della sociologia con il prof. Orlando Lentini.

L'aula di San Marcellino è sicuramente più adeguata per ospitare più di cento allievi, anche se questa decisione non trova il consenso di tutti. Costretti a fare la spola tra via San Biagio dei Librai e San Marcellino. *"Per me è assurdo che io debba perdere la lezione di storia della Sociologia del lunedì per poter seguire Matematica dalle ore 9.00 alle 11.00"*, ci dice Stefania che crede nella necessità di dover seguire entrambi questi insegnamenti.

"A San Marcellino non si possono avere informazioni, non si possono prenotare gli esami. Dobbiamo fare tanti giri e questo non solo ci stressa, ma ci toglie anche tempo per studiare" ci spiega un'altra allieva. Questa per ora è l'unica soluzione possibile e bisogna accontentarsi. Penalizzato è così anche il **Collettivo di Sociologia**, che sempre contento di coinvolgere "nuove leve", deve ora sforzarsi di trascinare i pochi presenti che sgranzolano per la sede. La questione dei **motorini**, poi, non ha avuto risvolti: gli studenti continuano a parcheggiare indisturbati i propri ciclomotori nel cortile antistante la nuova sede. **I corsi di teatro, fotografia**, continuano a svolgersi e mentre si è in attesa della promessa linea telefonica, si ha l'intenzione di organizzare un **cineforum**.

Sono state inoltre collocate **due nuove bacheche**: una che espone i bandi ai concorsi all'interno dell'Università Federico II e un'altra che concerne le novità del corso di laurea, entrambe sono poste accanto alla porta della segreteria della Presidenza, la **signora Meo**. Un'altra curiosità: a tenere il seminario di **Sociologia II** della cattedra del prof. Eligio Resta è proprio il figlio della signora Meo.

Doriana Garofalo

Annunci

• Laureata in Lettere 110 e lode, offre qualificata collaborazione per **tesi di laurea**, in discipline umanistiche e svolge lavoro di revisione, di forma lessico e punteggiatura per tesi ed elaborati vari. Tel. ore serali 8763124.

• Laureata in Lettere 110 e lode specializzata in archivistica effettua **ricerche archivistiche e bibliografiche** per tesi di laurea. Telefonare ore serali al 283555.

Notizie in pillole

■ **"Fare informazione"** è questo il tema del ciclo di seminari organizzato quest'anno dal prof. Amato Lamberti, docente del nuovo insegnamento attivato a Sociologia **Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali**. Dopo il successo ottenuto lo scorso anno con gli incontri sul tema "Cultura e camorra", con ospiti illustri quali Peppe Barra e Pasquale Squitieri, il seminario prevede interessanti conferenze e dibattiti con operatori dell'informazione giornalistica e televisiva. Il seminario è aperto a tutti gli studenti delle facoltà di Sociologia, Lettere Filosofia e Lingue che hanno incluso nel piano di studi l'esame di Storia del giornalismo e delle comunicazioni sociali. Possono però partecipare allievi di altre facoltà, operatori scolastici e dell'informazione; interessati ai problemi della formazione dell'opinione pubblica e dei processi di costruzione dell'informazione.

Sono previste visite a redazioni giornalistiche e televisive oltre alla partecipazione ad un laboratorio di sperimentazione. I primi incontri si sono tenuti giovedì 26 gennaio e il 9 febbraio si proseguirà ogni giovedì alle ore 16.00.

■ Le lezioni di **Sociologia economica** tenuta dal prof. Gerardo Ragone si tengono ogni giovedì e venerdì alle ore 13.00 nell'aulaletta N°4, ed il sabato alle ore 10.00 nell'aula N°1.

■ La prof.ssa Sandra Caliccia, docente di **Economia politica**, comunica agli studenti che il libro **"L'onda informatica"** indicato nella guida dello studente come testo d'esame, è esaurito. Dovrà essere pertanto sostituito con: Luigi Frey ed altri, **Progresso tecnico, flessibilità, occupazione**, Franco Angeli, 1990. Il testo è disponibile presso la libreria Guida.

■ La Commissione per le assegnazioni delle **tesi di laurea** si riunirà il 15 febbraio alle ore 13.00.

■ Tutti gli studenti che devono sostenere l'esame di **Sociologia delle comunicazioni di massa** con la prof. Rossella Savarese e che desiderano farlo col programma vecchio del prof. Alberto Abruzzese, sono sollecitati a sostenerlo entro marzo 1995. Oltre tale data il programma non è più valido.

■ Il programma dell'esame di **Psicologia del linguaggio** delle comunicazioni con la prof. Giovanna Petrillo non è pubblicato sulla guida dello studente. La parte istituzionale concerne l'approfondimento dei rapporti esistenti tra produzioni simboliche, processi cognitivi e processi sociali. L'attività di comunicazione umana sarà analizzata e discussa nella prospettiva psicosociale. La parte monografica, invece, analizza il discorso e la conversione nella prospettiva dialogica della comunicazione. Questioni teoriche e metodologiche: alcune applicazioni nella ricerca con particolare riferimento all'emergenza della identità. I testi sono due, uno da scegliere tra due del tipo A ed uno tra i due del tipo B: A) Giliotti, **La conversazione. Prospettive sull'interazione psicosociale**, Guerrini Milano (1992). Mininni, **Diatesti, per una psico-semiotica del discorso sociale**, e Liguori Napoli (1992). B) Zani, Sella, David, **La comunicazione. Modelli teorici e contesti sociali**; La Nuova Italia Scientifica, Roma 1994. Orletti, **Fra conversazione e discorso. Analisi dell'interazione verbale**, La Nuova Scientifica, Roma, (1994).

(D.G.)

Tra gli indirizzi il più ambito è il geologico applicato

Sono passati tre anni da quando ha preso il via il nuovo ordinamento del Corso di Laurea in Scienze Geologiche. Novità e problemi non sono mancati, soprattutto per i primi iscritti che hanno fatto da cavie. Ma problemi li hanno incontrati anche i professori che hanno dovuto modificare i programmi adattandoli ai corsi semestrali. Ed infine non bisogna dimenticare gli studenti del vecchio ordinamento in debito di esami e che dovevano seguire corsi i cui programmi sono spesso cambiati. **Ora le cose vanno meglio:** ci si è organizzati, si sono corretti alcuni errori, è stata apportata qualche modifica al piano di studi. Tutto è pronto per affrontare un'altra novità: **l'attivazione del quarto anno**, che prevede la scelta, da parte degli studenti di un indirizzo di specializzazione e poi della tesi. Ma mentre Antonio Rapolla, Presidente del Corso di Laurea, si preoccupa dell'attivazione dei corsi dei vari indirizzi, gli studenti hanno molti dubbi sul biennio di applicazione. **"Abbiamo quattro possibilità** - spiega una studentessa - **un indirizzo geologico - paleontologico; uno mineralogico petrologico - giacimentologico - geochimico; quello geofisico - geologico strutturale ed infine il geologico applicato. Ogni indirizzo prevede cinque insegnamenti fondamentali e tre complementari".** Il professore Rapolla ha preparato un veloce questionario per capire qual è la tendenza generale, verso quale indirizzo si è più o meno proiettati. **"Da quanto risulta** - spiega Rapolla - **solo pochi hanno le idee chiare su cosa scegliere: per lo più si tratta dell'indirizzo geologico applicato. Ciò significa che si punta soprattutto all'Esame di Stato per diventare geologo di professione. Ma forse ora è ancora presto per parlarne".** Ed infatti bisogna prima pensare a sostenere tutti gli esami del triennio. L'iscrizione al quarto anno è condizionata dal superamento di tutti gli esami propedeutici (Istituzioni di Matematica I e II; Fisica sperimentale I e II e Chimica), del colloquio di lingua inglese e di almeno nove dei restanti undici esami previsti dalla tabella. Dei trecento iscritti al primo, solo una quindicina sono più o meno in regola con gli esami, e di questi non tutti sono convinti di riuscire a sostenerli entro il termine delle iscrizioni al quarto anno.

Valentina Di Matteo

Anche a Geologia non decolla il tutorato

Con più di tre anni di ritardo rispetto a quanto previsto dalla legge 341 del 1990, art.13 (Riforma degli Ordinamenti didattici Universitari), a dicembre a Geologia è partito il **tutorato**. Partito, sì, ma non è andato molto lontano!! Gli studenti non sanno nulla in proposito, tranne il nome del proprio tutore che hanno letto su un lungo elenco affisso in bacheca. Eppure, oltre all'elenco ci sono anche delle "istruzioni per l'uso"! C'è una definizione (il tutorato è un processo di aiuto allo studente perché possa risolvere i diversi problemi della vita universitaria...); c'è un regolamento specifico per Scienze Geologiche (che tra l'altro sottolinea "professori e ricercatori dovranno tempestivamente comunicare tramite chiaro avviso gli orari da dedicare all'attività di tutorato"). Ma forse nessuno ha letto il regolamento; forse gli studenti non hanno problemi, o forse i professori non hanno consigli da dare agli studenti. Da parte di questi ultimi c'è senza dubbio anche un certo imbarazzo. Dice Rosario, iscritto al secondo anno: **"Il mio tutore è un ricercatore di Petrografia, si chiama Leo Melluso. Non sono mai andato da lui, perché non vorrei dare fastidio".** **"Se ci convocherà ci andrà certamente, altrimenti lo conoscerò al corso di Petrografia!"** **"Ma c'è anche chi ha avuto un incontro con il proprio tutore e ne è rimasto molto soddisfatto. Il professore Tanelli - dice Carlo - ci ha convocati a dicembre. Si è mostrato molto disponibile; ci ha fornito consigli su come affrontare corsi ed esami e ci ha lasciato il suo numero di telefono per eventuali comunicazioni. Dopo quell'incontro, però non sono più andato da lui, perché non avevo più niente da chiedergli. Forse sarà più utile quando dovrò scegliere l'indirizzo, ma mancano ancora due anni..."**

(V. Di M.)

Escursioni: si paga e poi ci sarà il rimborso

Un corso al primo semestre non può aspettare la primavera per le applicazioni pratiche in campagna così il 21 gennaio, gli studenti del corso di laboratorio di Geologia I, accompagnati dal professore **Silvio Di Nocera**, hanno sfidato il cattivo tempo per recarsi in provincia di Benevento. **"Eravamo una cinquantina** - racconta Rita - **e per tutti noi era la prima esperienza di studio "dal vivo". Purtroppo il tempo non è stato favorevole: ha piovuto parecchio, e quindi abbiamo visto meno di quello che si era previsto. In particolare ci siamo fermati ad osservare depositi di travertino, coltri di ignimbrite campana, una sorgente ed una cava."** Oltre che un'escursione didattica è stata anche una bella esperienza, un'occasione per stare insieme e, come aggiunge Carlo, **"anche per dare due calci al pallone".** Il sabato successivo lo stesso gruppo si è recato ad Ariano Irpino. E lì il perfetto connubio tra studio e piacere si è ben accompagnato ad una bella giornata di sole.

Problemi, invece, per le escursioni di aprile - maggio a causa di una variazione nella normativa di stanziamento dei fondi da parte dell'Edisu. Da quest'anno escursioni giornaliere e viaggi dovranno essere organizzati in tutto e per tutto dall'Università e pagati dagli studenti. In un secondo momento si potrà inoltrare domanda di rimborso agli uffici dell'Ente partecipando al Bando di concorso per l'attribuzione dei contributi "ad personam" che si basa su requisiti di reddito e di merito. Ma in un Corso di Laurea (C.L.) come Geologia, le escursioni sono fondamentali. Il professore Antonio Rapolla presidente del CL, si è subito preoccupato di cercare una soluzione: **"Certamente le escursioni giornaliere si devono tenere. Si dovrebbero dividere i fondi stanziati dal corso di Laurea per le campagne per finanziare anche le escursioni. Poi ci sono dei fondi residui dell'anno scorso che comunque vanno sfruttati."** Anche il professore **Antonio Vallario**, ordinario di Geologia Applicata, sottolinea l'importanza dello studio in campagna: **"Spero che si faccia di tutto per organizzare queste escursioni: sono parte integrante del corso e non se ne può fare a meno."**

(V. Di M.)

Gli esami a Biologia

BIOLOGIA EVOLUTIVA E COMPARATA. Gli esami di **Biologia dello sviluppo** del IV gruppo prof. Andreuccetti si terranno presso il Dipartimento il 13 febbraio e il 13 marzo alle ore 10. Gli esami del II gruppo con la professoressa Campanella si terranno nelle stesse date ma alle ore 14.00. Per il I gruppo, professoressa Rosa Putti, le date sono il 21 febbraio e il 21 marzo nell'Auletta IE dello stesso dipartimento. Gli esami di **Anatomia Comparata** per Scienze Biologiche - titolare del corso il professor Francesco Della Corte - si svolgono venerdì 20 febbraio alle ore 9 e venerdì 24 marzo alle 9.30.

Il III gruppo - professor Lorenzo Varano - sosterrà gli esami il 15 febbraio ore 9.30 e il 15 marzo ore 15.30. Per il primo gruppo, altra data utile è il 1 marzo alle ore 13. Il secondo gruppo: 2 marzo sempre alle ore 13.00 e nell'aula IE.

Istologia ed Embriologia (II), con il professor Giuseppe Balsamo, esame il 6 marzo ore 16.00. Le sedute sono aperte agli studenti di entrambi gli ordinamenti.

Queste le date di esame per il corso di **Citologia ed Istologia** (nuovo corso, 32/03) - Citologia ed Istologia (vecchio corso, 22/68) e Istologia ed Embriologia (vecchio corso, 22/08) - per il professor Gaetano Ciaccia: 16 febbraio ore 8.00 e 13 marzo ore 16.00. Per il professor Francesco Angelini del V gruppo: 14 febbraio ore 9.00 e 14 marzo ore 16.00. Gli studenti interessati a sostenere la prova devono presentarsi entro le ore 12.00 del giorno precedente presso la portineria del dipartimento.

Per il professor Vincenzo Stinco, sempre di Citologia ed Istologia, il giorno fissato è il 3 marzo ore 15.00. La data potrà subire degli spostamenti che saranno notificati con largo anticipo. In tale giorni gli studenti immatricolati con il vecchio ordinamento, ma afferenti all'attuale secondo gruppo, potranno sostenere l'esame di Istologia ed Embriologia. La seduta si svolgerà nell'aula IE. Le prenotazioni si chiudono alle ore 12.00 del giorno precedente l'appello.

Il III gruppo, invece, di Citologia ed Istologia (I) e Citologia ed Istologia IV gruppo - professoressa Vincenza La Forgia - e **Ultrastruttura del protoplasma** sono fissati al 16 febbraio ore 9.30 e per il 16 marzo ore 15.30.

(E. Di M.)



Scienze si interroga sul calo delle matricole

Quasi completati i Centri comuni a Monte Sant'Angelo. In discussione il budget. Il Rettore incontrerà la facoltà il 23 febbraio

Introduzione del budget di Facoltà, preparazione all'incontro con il Rettore previsto per il 23 febbraio, comunicazione dei dati definitivi sulle immatricolazioni. Questi i tre principali argomenti in discussione nel Consiglio di Facoltà di Scienze del 27 gennaio. L'introduzione del budget è una delle importanti novità che porterà la tanto contestata legge sull'autonomia finanziaria. Di cosa si tratta? In sostanza ogni facoltà potrà godere di una certa disponibilità finanziaria (budget = bilancio preventivo) derivante da posti occupati l'anno scorso e resisi vacanti per quest'anno accademico. La situazione non è però così chiara. Secondo l'autorevole parere del prof. **Lorenzo Mangoni**, ex Preside della Facoltà «ancora non è chiaro di cosa stiamo parlando o di quanto si avrebbe a disposizione. La situazione è nebulosa perché deve partire un nuovo sistema di amministrazione cioè quello dell'autonomia finanziaria. Ora comunque parliamo di ipotesi perché la nuova normativa deve essere ancora ratificata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione». Ha parzialmente chiarito la situazione il Preside **Guido Trombetti**: «è vero, non è ancora chiaro cosa si possa fare col budget. Credo però che per quest'anno almeno vada usato per il personale. Credo che l'istituzione del budget sia un fatto estremamente positivo perché in questo modo si è evitato che somme notevoli che ora sono a nostra disposizione, cadessero nel grande calderone del bilancio d'Ateneo». Un problema fondamentale è stato posto dal professor **Giancarlo Gialanella**. «È importante decidere in che modo sarà ripartito. Credo che dovremo fare 5 sottobudget per le nostre 5 aree disciplinari (area Matematica, Fisica, Geologia, Biologia, Chimica)». Molto controversa è stata invece la questione del metodo di ripartizione delle nuove cattedre. Secondo il professor **Carlo Ciliberto**, «il criterio da seguire è quello di non scippare cattedre ai corsi di laurea nei quali si liberano dei posti». Per il professor **Mangoni** invece «è inevitabile andare ai sottobudget perché siamo una Facoltà troppo grande. Credo che ognuno debba preparare delle richieste motivate e poi dal confronto senza pregiudizi si faranno le assegnazioni».

521 docenti in servizio

Sono stati resi noti i dati ufficiali sull'organico completo della Facoltà di Scienze per quanto riguarda il personale docente di quest'anno accademico. 155 i docenti di prima fascia che «costano» poco più di 18 miliardi, con semplici calcoli si deduce che ogni docente guadagna circa 10 milioni lordi al mese; 214 i docenti di seconda fascia (circa 7 milioni e mezzo lordi al mese), 141 ricercatori (circa 4 milioni e mezzo lordi al mese), 11 sono gli assistenti ordinari ancora in servizio (circa 6 milioni al mese). In totale sono quindi 521 i docenti di vario grado in servizio.

Rispetto allo scorso anno si sono resi vacanti 31 cattedre, 4 di prima fascia e 27 di seconda fascia. Sono proprio queste le disponibilità finanziarie che con l'aggiunta delle supplenze e dei professori a contratto non ancora assegnati, andranno a formare il budget della Facoltà. I posti di prima fascia vacanti e da destinare sono i seguenti: Paleontologia (ex Kotsakis); Geologia (ex Pescatore); Chimica organica (ex Santacroce); Istituzioni di Geometria Superiore (ex Melone). Ben 27 sono invece i posti di seconda fascia da destinare: Biologia dello sviluppo (ex Andreuccetti); Citologia e Istologia (ex Ciarcia); Esercitazioni di chimica fisica (ex Marcandalli); Fisica superiore (ex Troia); Rilevamento Geologico con elementi di Aerofotogeologia (ex Orsi); Istituzioni di Fisica matematica (ex Visentin); Analisi funzionale (ex De Arcangelis); Geometria (ex Pontecorvo); Istituzioni di Fisica nucleare (ex Moro); Meccanica Quantistica (ex Musto); Laboratorio di Fisica (ex Patricelli); Fisica (ex Russo); Laboratorio di Fisica II (ex Spinelli); Fisica Generale I (ex Terrasi); Fisica Generale II (ex Lanzano); Paleontologia (ex Barattolo); Paleontologia (ex Ciampo); Mineralogia Applicata (ex De Gennaro); Geologia Applicata (ex Guadagno); Geologia (ex Simone); Geologia strutturale (ex Zupetta); Genetica (ex Lania); Botanica (ex Moretti); Fitogeografia (ex La Valva); Botanica (ex Ligrone); Citologia e Istologia (ex Stingo); Spettrografia (ex Barone); Chimica Biologica (ex Bartolucci); Chimica Generale ed inorganica (ex Pavone); Biologia Molecolare (ex Sanna); Chimica fisica (ex Capasso); Strutturistica Chimica (ex Di Blasio).

zioni».

Sulla stessa linea anche gli interventi dei professori **Elena Sassi**, e **Elio Santacesarea** «bisogna programmare a lungo termine», e del prof. **Giuseppe D'Alessio**. Volutamente provocatorio è stato l'intervento del prof. **Alberto Di Donato**. «Bisogna azzerare tutto, decidere solo sulla base di criteri oggettivi validi per tutti. Non credo proprio che si possa parlare di scippi e rapine. Non si può partire dal fatto che non si deve cambiare nulla». La questione è stata conclusa da un nuovo intervento del Preside **Trombetti** «senza i sottobudget credo che il sistema non possa funzionare. Per il resto, credo che i cri-

teri possano essere i più vari; azzerare tutto forse è utopistico ma è certamente possibile parlare di riequilibrio. È però necessario fare un inventario delle esigenze di tutti. Questa è una occasione da non perdere per attuare finalmente il tanto agognato decentramento».

La seconda parte del Consiglio è stata incentrata sulla preparazione di un documento che contenesse tutte le richieste ufficiali che la Facoltà dovrà avanzare al Rettore nell'incontro che si terrà il 23 febbraio. Moltissime sono state le questioni poste dai docenti.

Introduzione del budget di Facoltà e questioni connesse; Questione edilizia a

Monte S'Angelo. È intervenuto su questo punto il prof. **Mangoni**, delegato della Facoltà. «Recentemente è stata indetta la gara per il completamento dei lotti di Fisica e Chimica per 37 miliardi. Entro giugno si dovrebbero affidare i lavori ed entro 800 giorni si dovrebbero completare. I centri comuni sono praticamente finiti (aule, segreterie, biblioteche, presidenza, centro congressi). Entro l'anno solare dovrebbero essere operativi. Credo che si debba chiedere al Rettore un resoconto ufficiale».

Problemi edilizi per i corsi di laurea che rimangono al centro storico. Per il professor **Alberto Incoronato** «Vanno sfruttati bene gli spazi lasciati liberi da coloro che si trasferiscono a M.S. Angelo».

Carenza di personale non docente che negli anni si è sempre più ridotto e non basta più per i laboratori e le biblioteche e tutte le altre attrezzature.

Impegno per la realizzazione di una rete telematica anche al centro storico. Problema dei trasporti e dei parcheggi a M.S. Angelo. Ristrutturazione del sistema informatico. Per la professoressa **Sassi**, il controllo delle carriere va migliorato. «Ho avuto casi clamorosi di persone che a pochi giorni dalla laurea si sono visti annullare alcuni esami».

Esame degli avvenimenti universitari di questi ultimi mesi. Secondo il professor **Di Donato** «la Facoltà in questi ultimi mesi è stata completamente assente. Ha lasciato da solo il Preside. Credo che debba assumere

una posizione ufficiale sulle proteste studentesche».

L'ultimo intervento è stato della professoressa **Chiara Campanella**. «L'Università deve mettere al centro della sua attenzione gli studenti. Non dobbiamo dimenticare che abbiamo passato momenti drammatici. Vorrei chiedere al Rettore di fare maggiore attenzione ai problemi degli studenti; dalle piccole alle grandi cose».

Sono stati resi noti inoltre i dati ufficiali sulle immatricolazioni. C'è stato un generale e prevedibile calo delle immatricolazioni. Le perdite maggiori le hanno avute **Chimica**, che passa da 152 a 113 con un calo del 25%, **Geologia** da 192 a 131 (-37%), **Matematica** da 303 a 229 (-24%), **Chimica Industriale** da 60 a 38 (-36%). In calo anche **Biologia** che passa da 736 a 685 (-7%) e **Fisica** da 133 a 129 (-3%). Per il secondo anno consecutivo, l'unico corso di laurea in controtendenza è **Scienze Naturali**. Sì, proprio il corso di laurea più bistrattato e meno considerato, è passato dai 112 iscritti dell'anno scorso ai 123 immatricolati di quest'anno, con un incremento del 10%. In tutta la Facoltà gli immatricolati passano da 1688 a 1442 con un calo generale del 14%. A questo proposito c'è stato un intervento della professoressa **Sassi**. «Credo che questo calo ci debba molto preoccupare. Dovremo capirne i motivi precisi. Vorrei che si facesse una statistica molto precisa e dettagliata per tutti i corsi di Laurea. Sono convinta che dobbiamo capire i veri motivi di questa flessione».

Paolo De Luca



Danni occupazione

Durante il Consiglio di facoltà, il Preside **Trombetti** ha comunicato a tutti i docenti la situazione della Presidenza liberata il 16 dicembre dopo circa due mesi di occupazione. Dopo aver effettuato un sopralluogo, sono stati rilevati i danni. Si tratta per lo più di danni alle cassette, alle scrivanie ed alle suppellettili varie, pareti, pavimenti, e tappezzerie sporcate e ai servizi igienici. Sono stati inoltre danneggiati il fax e la fotocopiatrice che non funzionano più ed il frigorifero della sala riunioni. Mancano inoltre: 1 mouse per P.C., filtro video del P.C., 2 telefoni, 2 lampade da tavolo, 2 prolunghe elettriche a pavimento, 1 specchio a parete del servizio igienico, 2 dizionari (inglese ed italiano) e vari libri. Come risulta da una lettera che il preside **Trombetti** ha spedito al Rettore non si ha «alcuna idea dell'ammontare delle spese telefoniche, fax, etc. relative al periodo dell'occupazione».

Patricelli Direttore

● Il professor **Sergio Patricelli** è stato nominato Direttore del Dipartimento di Scienze Fisiche per il triennio Accademico 94/97. Sostituisce il prof. **Giancarlo Gialanella**.

● È stata concessa al professor **Angelo Alvino**, in qualità di Presidente del Corso di Laurea in Matematica, la limitazione dell'attività didattica.

● Il professor **Maurizio De Gennaro** è stato nominato straordinario presso l'Università di Sassari a decorrere dal 1 novembre '94.

● Cinque nuovi ricercatori hanno preso servizio nella Facoltà di Scienze tra dicembre e gennaio. Sono **Daniela Montesarchio**, **Marco Trifuoggi**, **Antonio Molinaro**, **Ottavio Soppelsa** e **Maria Malanga**. Dall'Università di Salerno arriva il dott. **Leone Oliva**.

Tabella 12: troppo finalizzata all'insegnamento

Il lungo iter del nuovo ordinamento degli studi di Lettere

Ancora in fieri la riorganizzazione nazionale della tabella XII che regolerà il curriculum studi del corso di laurea in Lettere.

Il Preside **Giovanni Polara** ha tracciato per grandi linee la storia dell'evoluzione del progetto che si avvia ormai ad acquisire la sua forma definitiva: proposta dal Consiglio Universitario Nazionale, una prima possibilità di riorganizzazione è passata al vaglio delle varie Facoltà d'Italia raccogliendo dissensi, approvazioni, consigli di emendamento.

Abbiamo esaminato nel precedente numero di Ateneapoli la posizione assunta dalla Facoltà di Lettere dell'ateneo Federciano, e del documento elaborato da una Commissione nominata dal prof. Antonio Nazzaro, Presidente del corso di Laurea.

Le molteplici richieste avanzate dalle varie Facoltà saranno valutate dalla Conferenza dei Presidi prima e poi dal CUN per giungere all'elaborazione definitiva della nuova tabella. L'operazione rischiava di diventare complicatissima e di richiedere troppo tempo. Si è reso necessario dunque un momento intermedio inteso a coordinare le varie richieste in un progetto più o meno organico derivante da una mediazione delle differenti proposte. A questo

scopo si è riunito il consiglio di Presidenza di cui fanno parte i presidi di Lettere di sette Atenei e fra essi il preside di Napoli, prof. Giovanni Polara. "In questa sede è stato rilevato nella tabella del CUN un grosso limite: il percorso è apparso finalizzato in maniera univoca all'insegnamento e tale sbocco occupazionale, soprattutto nell'Italia settentrionale, ormai non assorbe che una minoranza dei laureati in Lettere che confluiscono piuttosto nell'industria privata o in enti pubblici".

La nuova proposta di riorganizzazione del corso di laurea in Lettere venuta dal consiglio di Presidenza prevede **21 annualità** distribuite in due bienni. **11 esami al primo biennio al secondo**, risultano alleggeriti i primi due anni che vedono ridotto di uno il numero di **esami da sostenere**; previsti comunque gli insegnamenti fondamentali, in quanto indispensabili alla formazione di un laureato in Lettere. Ma esaminiamo più da vicino quella che potrebbe diventare la nuova fisionomia di Lettere. **Sei discipline saranno comuni ai due indirizzi**: Letteratura italiana (che si completerà di una prova scritta), Letteratura latina (che conserverà la prova scritta), Geografia, un esame a scelta tra Glottologia, Lin-

guistica, Filologia Romanza, Linguistica Italiana; uno a scelta tra Filosofia teorica, Filosofia Morale, Storia della Filosofia, uno da scegliere tra Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, che via, però, diverso da quelli istituzionali per l'indirizzo. Infatti ancora primo biennio l'indirizzo classico prevede Letteratura greca, Storia greca, Storia romana e Archeologia; quello moderno una Letteratura straniera moderna europea a scelta, due discipline a scelta tra Storia Medioevale Moderna e Contemporanea, un esame di storia dell'arte. Comune inoltre al biennio dei due indirizzi anche la libera scelta di un esame.

Ciascuna Facoltà, poi, in linea con la specificità delle proprie proposte culturali definirà dei curricula cui lo studente potrà indirizzarsi. All'interno di ciascun percorso quattro insegnamenti saranno obbligatori, per i restanti sei la scelta sarà demandata allo studente.

Prevista infine una prova di conoscenza di **due lingue straniere**, curata dai laboratori linguistici della Facoltà, il cui risultato non farà media ai fini del voto di laurea, come avviene oggi per la prova scritta di latino.

Stefania De Luca

Bacheche più razionali

Notizie flash

■ **BACHECHE**. Finalmente operativo a tutti gli effetti il sistema di comunicazione a mezzo di **bacheche** annunciato già da qualche tempo. Realizzato anche un indice che aiuta ad orientarsi tra le vetrine ordinatamente disposte lungo le pareti del chiostro. La prima è riservata alle **comunicazioni della Presidenza**, dei corsi di laurea e della Segreteria; la seconda ospita la pianta della labirintica Facoltà, affiancata dall'indice delle bacheche che terza dà informazioni sugli **orari delle lezioni**, sulla Commissione per l'Orientamento delle matricole e su quella per i **piani di studio**, sul **tutorato**. Nella quarta bacheche è possibile consultare il **calendario d'esami**, nella quinta quella delle **tesi di laurea**. La sesta e la settima sono riservate alle **borse di studio**, anche part-time. L'ottava è dedicata alle scuole di **specializzazione**; la nona ancora ai **calendari d'esame**. La decima informa su eventuali integrazioni e modifiche apportate alla **guida dello studente**; all'undicesima è affidata l'informazione sulle **attività culturali nella Facoltà**. La dodicesima è riservata alle **organizzazioni studentesche**, la tredicesima ai **rappresentanti degli studenti**. La quattordicesima, la quindicesima, la sedicesima informano su **attività culturali esterne alla Facoltà**. La diciassettesima e la diciottesima, infine, sono occupate rispettivamente da tutto quanto riguarda il **Cus** e l'**E.D.S.U.** L'affissione di qualunque comunicazione è possibile, mandando in presidenza (alloggiata provvisoriamente al Dipartimento di Filologia Classica, Scala B I piano) l'informazione che si vuole rendere nota.

■ **L'E.D.S.U.** ha organizzato dei **Corsi di latino elementare** per quanti abbiano frequentato scuole superiori che non prevedono lo studio del latino. Le lezioni, a partire dal 31 gennaio, sono state fissate il martedì e il giovedì dalle 16,00 alle 18,00, nelle aule della Centrale a Corso Umberto I. Gli studenti con il cognome iniziante con le lettere dalla A alla L seguono il corso di Mikla Pennacchio; quelli dal cognome iniziante per M/Z le lezioni di Maria Teresa Sarpi. Gli studenti che hanno frequentato le Magistrali sono stati affidati alla prof. Luciana Caranci, quelli che hanno frequentato il liceo scientifico alla prof. Mariella Masucci.

Proposti anche dei **corsi di greco elementare** il giovedì e il venerdì nell'aula Magna del dipartimento di Filologia classica dalle 14,00 alle 16,00, a partire dal 2 febbraio.

■ Spostati all'11 febbraio gli **esami di Letteratura latina**, con il prof. Giovanni Polara, previsti per il 9.

■ Sono riprese il 6 febbraio le **lezioni di Archeologia medioevale** del prof. Marcello Rotoli. Ricordiamo che le lezioni il lunedì sono seguite da un'esercitazione prevista per le ore 15,00.

■ Organizzate una serie di **lezioni aperte di Filologia classica** che si terrà nell'aula Piovani alle ore 17,00 secondo il seguente calendario. Il 9 febbraio si è tenuta la prima lezione su Orazio tra Simonde e Posidippo. Relatore Marcello Gigante.

Il 9 marzo Rossana Valenti parlerà dell'insegnamento del latino tra testo e ipertesto.

Il 23 marzo Maria Luisa Chirico tratterà dei Greci a teatro.

Il 7 aprile a proposito del volume *Leopardi e la restaurazione* di Antonio Giuliano (Accademia di Archeologia Lettere e Belle Arti di Napoli, 1994), Marcello Gigante introduce la lezione di Fabiana Cacciapuoti e Marcello Andria, conclude l'autore.

Il 27 aprile Antonio La Penna, Paolo Fedeli, Mario Geymonat intervengono a proposito del volume *Lettere oratorie*, a cura di Marcello Gigante e S. Cerasuolo (Dipartimento di Filologia classica dell'Università di Napoli Federico II, 1995).

L'11 maggio Giovanni Polara e Umberto Albini terranno l'ultima lezione a proposito del volume *Mäthesis kai philia. Scritti in onore di Marcello Gigante* (Dipartimento di Filologia classica Università di Napoli, Federico II, 1995).

■ Al prossimo **Consiglio di Facoltà** verranno avanzate dai rappresentanti degli studenti di Tempi moderni e Sinistra universitaria, alcune importanti proposte.

Saranno chiesti degli **spazi da aprire alla totalità degli studenti**, aule polifunzionali riservate ad attività che esulano da quelle strettamente didattiche, spazi di socializzazione, e dotati di telefoni a gettoni, fotocopiatrici a scheda.

Sarà richiesto inoltre l'utilizzo da parte degli studenti di ambienti fino ad ora riservati ai soli docenti: innanzitutto i dipartimenti dovrebbero restare aperti anche di pomeriggio, magari grazie a del personale straordinario da ricercare tra obiettori di coscienza e volontari. Attraverso una precisa regolamentazione potrebbe essere permesso agli studenti anche l'utilizzo dei computer, per esempio con un sistema di prenotazioni che darebbe la possibilità a chi non ha l'elaboratore di battere la tesi di laurea.

(S.D.L.)

Facoltà umanistiche a confronto

In preparazione un convegno internazionale a Lettere

Anche la Facoltà di Lettere e Filosofia viene immessa a viva forza nell'attualità di logiche economiche che poco si conciliano con la natura intrinseca degli studi umanistici. Eppure la svolta è ormai ineluttabile e a pagarne i costi rischiano di essere soprattutto quelle Facoltà che producono una cultura che non è di larga fruibilità. In risposta a tanti nuovi problemi, per rilanciare una ricerca di cui non sempre il territorio riconosce la funzione si sta organizzando alla Facoltà di Lettere dell'Ateneo Federciano un Convegno internazionale di studi sul tema **"Le facoltà umanistiche in Europa"**.

La data è prevista orientativamente per il prossimo novembre. Il convegno durerà cinque giorni e sarà organizzato con la collaborazione di vari Istituti culturali cittadini quali il British Council, l'Istituto Espanol de Santiago, il Grenoble, il Goethe Institute, l'Istituto italiano per gli studi filosofici.

Il Comitato organizzatore è composto dai professori **Bruno Coppola** e **Gigi Spina**, dalla dott.ssa **Lencioni** per la Facoltà di Lettere e da incaricati degli altri Enti culturali interessati al progetto.

Il prof. Bruno Coppola ha individuato gli obiettivi generali del convegno: "Sarà un'importante occasione di confronto e di scambio di esperienze per tutto quanto riguar-

da l'organizzazione didattica e amministrativa delle facoltà umanistiche. In un momento come quello che stiamo attraversando potranno venire dall'estero sollecitazioni utili alla soluzione dei nostri problemi".

Il rincaro delle tasse universitarie, la necessità di servire il territorio in maniera più diretta potrebbero giovare di tutta una serie di informazioni provenienti da altre facoltà umanistiche europee di lingua inglese, francese, spagnola, tedesca.

"Non ultima potrebbe derivare dal Convegno la Costituzione di un Osservatorio europeo per un dialogo costante mirato ad uno scambio di informazione tanto più proficuo in quanto più continuo".

Ma scendiamo nello specifico del tema e della natura del convegno.

La discussione, precisa il prof. Coppola, non sarà condotta in maniera astratta: si specificheranno delle cifre, quante sono le Facoltà, quanti i docenti, quanti gli studenti, e ancora quali i corsi di laurea e gli insegnamenti attivati nelle varie strutture universitarie, a quanto ammontano le tasse e il costo dei libri, come sono organizzate le biblioteche.

"Si parlerà di didattica - aggiunge il professore - ci si confronterà sulle differenti metodologie di insegnamento e docimologia, sui diversi modi

di intendere il tutorato. Ma si valuteranno anche le possibili occupazioni concrete che si aprono ai laureati in materie umanistiche curando dunque anche i collegamenti con il tessuto sociale, economico e produttivo".

A pieno diritto naturalmente rientrerà nei temi da trattare l'Erasmo, il numero di studenti e docenti che ogni anno si interessa al progetto, le strutture di accoglienza, corsi di lingua.

"I lavori si articoleranno in cinque giornate. Nelle prime due, dieci personalità di grosso calibro (due per ogni paese) terranno delle relazioni. Ma la natura propria del Convegno non si ridurrà a questo. I lavori si svolgeranno in forma di tavole rotonde coordinate da esperti, che pretenderanno la partecipazione attiva di tutti i partecipanti soprattutto nelle tre giornate che seguiranno".

Ma a che tipo di utenza sarà destinato il Convegno?

"I destinatari del messaggio potranno essere molti: studenti e docenti medi e universitari, amministratori locali e nazionali, mondo dell'industria e, in generale, della produzione".

"Il Consiglio di amministrazione ha accolto l'iniziativa con tale entusiasmo da stanziare un finanziamento di 15 milioni, che è davvero una cifra rilevante..."

(S.D.L.)

I CENTRO FOTOGRAFICO

Piazza Portanova, 12 - Tel. 287318

Foto Carta Kodak

10x15 L. 250

13x18 L. 350



Vecchio e Nuovo Ordinamento: ancora caos Mille se, mille ma... e gli studenti non sanno più cosa fare

Sono i docenti i protagonisti di questa nuova puntata del rapporto nuovo-vecchio ordinamento. Anticipando le decisioni del Consiglio di facoltà i professori lavorano freneticamente per trovare soluzioni alla spinosa vicenda. Schiarite all'orizzonte dunque per i migliaia di fuori corso falcidiati dal nuovo ordinamento, ma nonostante l'impegno dei docenti gli studenti non sembrano più disposti ad aspettare. Il Consiglio di febbraio dovrà improcrastinabilmente decidere dove collocare i vecchi iscritti. Un Consiglio che si prospetta foriero di novità grazie anche al lavoro preparatorio svolto dalla Commissione Didattica riunitasi straordinariamente almeno tre volte negli ultimi 15 giorni. A rimboccare le maniche per primi i professori di Statica su cui incombe il gravoso onere di riassorbire un numero enorme di fuori corso. In attesa delle decisioni finali che solo il Preside potrà rendere note, una cronaca degli ultimi giorni servirà a capire meglio il precipitoso evolversi della situazione. Il 18 gennaio a termine di una riunione i docenti di Statica sottoscrivono una proposta, sottolineando il termine proposto, da sottoporre agli organi della facoltà per dare la possibilità agli studenti di optare per il nuovo ordinamento.

In questo caso i vecchi iscritti dovrebbero sostenere l'esame di Statica inquadrando nel nuovo ordinamento didattico. In altre parole si sceglie un percorso e non il singolo corso: Statica (N.O.), Teoria delle Strutture, Scienza delle Costruzioni (N.O.) gli esami da sostenere in questo caso. Per chi optasse per questo percorso è prevista la possibilità di seguire i corsi nei laboratori. **Improprio invece l'istituzione di corsi "di recupero"** data l'evidente mancanza di aule e l'inconciliabilità degli orari. Dalla riunione del 18 arriva un'ulteriore agevolazione: la possibilità a partire dalla prossima sessione estiva di sostenere l'esame con programmi unificati. E con contenuti minimi comuni indicati dai docenti. Ma alla riunione del 18 segue frenetica quella del 25 gennaio. Nel documento riassuntivo oltre a ribadire la necessità, una volta effettuata l'opzione, di aderire all'intero corso didattico degli esami scientifici, si legge una nota francamente incomprensibile: *Il supera-*



mento delle prove di Statica (N.O.) e di Teoria delle strutture equivale al superamento dell'esame di Statica V.O. e rappresenta un credito implicito per Scienza delle Costruzioni V.O. L'esame di Scienza V.O. sarà convalidato solo dopo aver sostenuto l'esame nel N.O. Panico tra quanti hanno letto l'avviso

affisso fuori l'Istituto di Statica. Ma la questione non si chiude qui: l'opzione tra vecchio e nuovo andava fatta entro il 31 gennaio, nella successiva riunione della commissione didattica svoltasi il 1 febbraio, compito dei docenti era valutare la compatibilità numerica tra corsi già istituiti e poten-

ziali nuovi iscritti. In caso di un'eccessiva sperequazione la commissione si sarebbe fatta carico di chiedere al Consiglio l'istituzione di corsi integrativi. È bene ricordare che l'uso dei "se" e del termine "potenziali" è d'obbligo dato che la commissione propone ma è il Consiglio che dispone. Nell'immediato i professori di Statica non si perdono d'animo: è il caso della prof.ssa Gelsomina Colantuoni che ha aggiunto un ulteriore appello per i vecchi iscritti anche dopo lo scadere di marzo. Nebuloso il tempo invece per i corsi di Composizione: quasi trecento gli studenti da "riciclare" nel nuovo ordinamento (tante le richieste pervenute ufficialmente alla segreteria dei Consigli di indirizzo). Per loro tanti dubbi: la possibilità più accreditata per chi lo scorso anno era regolarmente iscritto ad un corso è di rivolgersi comunque al docente in questione anche a corso iniziato. Per gli altri si prospetta la suddivisione nei laboratori A e B attivati per il corrente anno accademico, ma anche in questo caso si tratta di un'eventualità da verificare in sede di Consiglio. Le proposte non mancano davvero ma non bastano a

rassicurare i vecchi iscritti. L'integrazione ad anno accademico abbondantemente iniziato in corsi già inoltrati risulta un effetto placebo. «Come è possibile recuperare le lezioni già tenute» ci si chiede. «Come è possibile chiedere ai docenti di composizione di recuperare in poche settimane le esercitazioni e le estemporane di un intero anno di studio». Senza parlare del diritto allo studio: le tasse universitarie sono evidentemente equiparate per vecchi e nuovi iscritti ma a ciò non corrisponde il diritto ad accedere agli stessi servizi. Insomma il milione di tasse comprende esami da sostenere e corsi da seguire, corsi che non possono essere di seconda mano. Si tratta ovviamente di una banalizzazione del problema ma che nasconde una verità assoluta che è quella delle pari opportunità (tanto per far eco alla politica del Paese). A tutela di questo diritto si è espresso anche un docente della facoltà che ha chiaramente invitato gli studenti derubati dal diritto allo studio a intentare causa all'ateneo federiciano. Un problema quindi che va ben oltre le porte di palazzo Gravina.

Ida Molaro

Notizie flash

■ **ERASMUS.** La conoscenza, pure se elementare, delle lingue dei Paesi ospitanti è requisito fondamentale per accedere al programma di scambi tra i Paesi della Comunità europea. È il consiglio che il prof. Francesco Forte, direttore del Laboratorio di Urbanistica e coordinatore per il PIC del 1995 del progetto Erasmus, rivolge a tutti gli interessati a partecipare all'iniziativa. Il PIC coordinato dal prof. Forte prevede scambi con le Università della Germania, della Spagna e della Gran Bretagna. Chi fosse completamente a digiuno delle lingue in questione può rivolgersi all'Istituto di Cultura Italiana in Vico S. Maria dell'Aiuto 17 - Napoli.

■ **MOSTRE.** "Il restauro della torre delle Nazioni" è il tema della mostra in via di svolgimento negli spazi espositivi della Mostra d'Oltremare. Il progetto realizzato da due giovanissimi professionisti, gli architetti Luca Lanini e Vincenzo Corvino, nasce da un'idea partita all'interno della facoltà di Architettura: restituire spazi alla città. Il

primo passo in questo senso fu fatto con un concorso aperto alla partecipazione degli studenti per la realizzazione di progetti a basso costo da sottoporre al giudizio del Comune di Napoli. Ora per qualcuno dei partecipanti questo progetto sta diventando realtà: un incoraggiamento per gli studenti a non disertare iniziative del genere. La mostra, inaugurata il 27 gennaio, è visitabile tutti i giorni fino al 19 febbraio.

■ **BORSE DI STUDIO.** The Italian Fulbright Commission, associazione che promuove gli scambi culturali tra Italia e Stati Uniti, rende noto il bando di concorso per borse di studio per il 1995. L'iniziativa è aperta ai laureati, laureandi, artisti e musicisti diplomati, diplomati I.S.E.F. che intendano seguire corsi di perfezionamento post-laurea. La scadenza per le domande è marzo 1995. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede dell'associazione in via Castelfidardo 8 - 00185 Roma, tel. 06/481.97.42, fax 06/481.56.80.

■ **ESAMI.** Teoria e Tecnica: (prof.ssa Giovanna Mara-

ventano) gli esami si terranno nei giorni 13, 24 febbraio e 20 marzo.

Laboratorio D: Progettazione Architettonica; Composizione I (prof. Antonio Lavaggi) esami nei giorni 21 febbraio, 7 e 21 marzo.

Laboratorio C: Progettazione architettonica; Composizione I (prof. Ludovico Fusco) esami il 21 febbraio, 7 marzo.

Progettazione architettonica II (prof. Alberto Ferlenga) 24 febbraio e 31 marzo le date d'esame.

Unificazione edilizia e prefabbricazione: (prof. Giuseppe Esposito) esami il 16 marzo.

Corso integrato Cultura Tecnologica (prof.ssa Rosalba La Creta) - **Costruzione opere dell'Architettura** (prof. Carlo Truppi): l'esame si terrà il 16 febbraio.

Tecnologia I, corso integrato Costruzioni opere dell'Architettura-Progettazione ambientale (prof. Aldo Capasso, Francesco Cassese) gli esami si terranno il 22 febbraio e il 22 marzo alle 9.30.

Tecnologia II (prof. Augusto Vitale): chi ha superato la prova scritta dell'8 febbraio può sostenere il colloquio

orale il 15 dello stesso mese alle ore 9.30 presso il Dipartimento di via Roma.

Statica (prof.ssa Gelsomina Colantuoni) l'esame si terrà nei giorni 20 febbraio e 20 marzo. Un appello aggiuntivo è previsto per i soli fuori corso iscritti con il vecchio ordinamento da tenersi il 18 maggio.

(I.M.)

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIDATO LLOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVEO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5624419

Medicina news

■ **Febbraio mese di esami.** L'ultimo Consiglio di Corso di laurea del 24 gennaio alla facoltà collinare non ha visto la partecipazione dei rappresentanti degli studenti. Assenti comunque giustificati visti gli impegni di studio e le date degli esami incalzanti. **Luisa Vampa**, rappresentante in consiglio di Corso di laurea - ha appena sostenuto l'esame di Farmacologia e lamenta una disfunzione che conta di presentare al professor Andreucci appena le sarà possibile. «L'appello di Farmacologia - dice Luisa - si è quasi accavallato con quello di Medicina di Laboratorio e anche se la guida indicava che per Farmacologia avevamo a disposizione i giorni dall'1 al 3 ci siamo spinti fino al 6. In particolare, l'esame è stato diviso in due diversi gruppi, quello con matricole pari e quelli con matricole dispari. Ognuno dei due gruppi - spiega ancora Luisa - ha sostenuto una prova scritta ed una prova orale. Il primo gruppo ha potuto sostenere l'esame nei termini previsti dalla guida. Io invece che sono matricola pari ho sostenuto oggi la prova scritta e il sei quella orale. In questo modo, poiché incombe Medicina di laboratorio, a partire

dal giorno sette, avrò solo un giorno, tra un esame e l'altro. Medicina di Laboratorio è stato diviso in due gruppi, il giorno 8 e il giorno 10, il primo per i tutorati e il secondo per tutti gli altri. E poi ci sarà Anatomia Patologica il 21... insomma scadenze una dietro l'altra».

Gli studenti non hanno proprio tempo, ma l'informazione non può essere penalizzata. Attività tutoriale a piccoli gruppi: gli studenti che ne hanno diritto, devono presentare un modulo di domanda debitamente compilato e possono suggerire la composizione di gruppi di 8-9 studenti. Il suggerimento però deve scaturire da un preventivo accordo tra gli studenti che vogliono partecipare allo stesso gruppo. Le domande e le proposte devono essere presentate in Presidenza alla signora Fornato entro lunedì 15 febbraio. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è inderogabilmente martedì 28 febbraio.

■ **Attività didattica integrativa** di tutti i corsi integrati del IV anno e dell'8° ciclo: le iscrizioni si effettuano presso la segreteria della cattedra di Malattie infettive entro il giorno 15 febbraio dalle ore 9 alle 12.

■ **SIS.** Alfredo Mazza ce l'ha fatta. Il Sis si farà.

È tutto pronto nella presidenza della Facoltà di Medicina dove tra un lavoro di ristrutturazione e l'altro si stanno già sistemando armadietti e computer del Sistema Informativo che dalla fine di febbraio (si spera) entrerà in funzione. La banca dati di appoggio con la quale si è già stipulato il contratto è Agorà di Roma che per un periodo di prova di un mese offrirà i propri servizi a titolo gratuito. Alfredo Mazza coordinerà l'attività del centro informatico. Ma c'è di più. Tra le cose nel cassetto da risolvere anche un progetto di gemellaggio con la università di Harvard. Pare che vi siano già contatti tra il rettore e il consolato americano e che si attenda una risposta dall'altro capo del mondo. Naturalmente è un gemellaggio che coinvolgerà tutte le facoltà dell'Ateneo Federico II. Ok, that's all right!

■ Si tiene a Napoli il 40esimo corso triennale di Medicina omeopatica Samuel Hahnemann patrocinato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e cultura della Regione Campania per laureati in Biologia, Farmacia, Odontoiatria, Psicologia, Veterinaria. Per informazioni tel. 7614767.

■ Anche quest'anno gli studenti della facoltà di Medi-



na di via Pansini partecipano al progetto **Erasmus**, il progetto che consente di scambiare esperienze a livello europeo tra le facoltà che aderiscono all'iniziativa e che sono: Madrid, Nizza, Bruxelles e Parigi. Gli studenti di Medicina sono già in partenza 748 borse di studio per 48 partecipanti. In maggioranza sono studenti del 4° e del V anno. Gli studenti del terzo, hanno preferito rinunciare per i pressanti impegni di studio e lasciare il posto libero agli altri.

Sempre in tema di scambi, ha lo sguardo rivolto ad est il progetto **Tempus** che fino allo scorso anno ha consentito a studenti delle università della Cecoslovacchia e della Polonia di far svolgere uno stage di studio all'università di Medicina dell'Ateneo dell'ex Patto di Varsavia. Bisogna attendere la primavera prossima.

■ **Errata Corrige** - La dottoressa Grazia Chianese

citata nello scorso numero del giornale a proposito del servizio di consulenza psicologica per gli studenti è collaboratrice presso il C.C.P.S.U. diretto dalla prof. Anna Maria Galdo titolare della cattedra di Psicologia dinamica del Dipartimento di Scienze Relazionali dell'Università Federico II.

■ **La Casa dello Studente.** Tutta la vicenda della Casa dello studente di via De Amicis sta per sbloccarsi. Dopo le incursioni dei Nas alla Usl 41 che hanno fatto arenare per un certo tempo tutte le procedure burocratico-tecniche, ora è probabile che a giorni l'Edisu invii una copia di tutta la documentazione senza aspettare il ritorno "delle carte" precedentemente sequestrate. Ciò servirà a velocizzare tutta la procedura e a dare il via alla concessione della licenza di abitabilità che deve fornire il Comune.

Ettore Mautone

Orientale: le tasse da versare entro il 31 marzo

Scade il 31 marzo il pagamento della II rata di iscrizione. Entro questa data tutti gli studenti che vogliano regolarizzare la loro posizione dovranno versare la quota aggiuntiva che spetta in base alle norme vigenti in materia di tasse universitarie.

Si torna nuovamente ad essere catapultati nella giungla delle regole che legiferano di quale destino si dovrà perire.

Unica variazione apportata per gli studenti dell'Istituto Universitario Orientale, in seguito alla lunga battaglia combattuta nei mesi scorsi, è stata lo slittamento al 31 dicembre del termine utile per sostenere gli esami che sarebbero stati considerati nel computo del merito.

In questi giorni una Commissione sta lavorando per stabilire a quale fascia di pagamento ogni singolo studente iscrittosi appartiene. La speranza sarebbe quella che i lavori abbiano termine in tempo utile da rendere possibile la spedizione del bollettino di

Tasse e contributi per l'A.A. 1994/95

Condizione economica	Tassa	Iscr.	Contributi	Totale	Contr.
suppl. effettiva e merito					art. 4 L. 1551 18/12/1951
Prima fascia	300.000	200.000	500.000	90.000	
Seconda fascia	500.000	350.000	850.000	150.000	
Terza fascia	700.000	500.000	1.200.000	210.000	

pagamento personale ad ogni interessato. Ma è un progetto non di facile attuazione, destino vuole che gli sportelli della Segreteria Studenti probabilmente saranno nuovamente meta di pellegrinaggio per gli 8 mila studenti dell'Istituto. Forse qualcuno ancora si chiederà quali sono i criteri in base ai quali si viene classificati.

Per stabilire la fascia di appartenenza bisogna moltiplicare l'ammontare del reddito lordo familiare per dei coefficienti prestabiliti nel caso in cui si è possessori di immobili o titoli (tavole contenenti chiari riferimenti in materia sono contenute nella Guida dello Studente). A questo esito si dovrà affiancare la situazione di merito dello stu-

dente per capire a quale fascia di Contributi appartiene: 44/60 per gli immatricolati, due esami del I anno per gli iscritti al II entro il 31 dicembre, metà del numero complessivo degli esami precedenti a quello di iscrizione per gli anni successivi al II, sempre entro il 31 dicembre.

Ma cosa succederà allo studente che per reddito rientra nella I fascia ma non possiede i requisiti di merito richiesti? Pagherà per quanto riguarda il reddito l'ammontare della I fascia (pari a 300 mila lire) e per il merito quello della II (ossia 350 mila lire).

Naturalmente a queste cifre andranno detratte le 300 mila lire versate all'atto dell'iscrizione, mentre andranno aggiunti i contributi suppli-

vi che variano da un minimo di 90 mila lire ad un massimo di 210 mila lire, cifra da stabilirsi in base a quale fascia di contributi si appar-

tiene. Cioè che i più sfortunati avranno pagato per l'anno accademico 94/95 un totale di 1.410 mila lire.

(M.R.V.)

Cappella Pappacoda iniziano i concerti

Parte la Stagione Concertistica '95 organizzata dalla Sezione Classica del Seminario Musicale Risma nella Cappella Pappacoda. Una ulteriore occasione di incontro tra il mondo universitario e quello cittadino.

Sette gli appuntamenti previsti nella rassegna, tutti alle ore 17.

Concerto inaugurale, oggi, 10 febbraio con il Maestro **Fabrizio Romano**, direttore artistico del Seminario, il quale eseguirà al pianoforte musiche di Debussy, Musorgskij. Le altre date.

■ **24 febbraio.** Trio Carannante, Montano, Rubino. Clarinetto, soprano e pianoforte. Musiche di Spohr, Tosti, Poulenc, Schubert.

■ **3 marzo.** La forma Concerto nel XVIII secolo. Orfeo Ensemble: direttore Giovanni Borrelli. Musiche di Bach, Corelli, Vivaldi.

■ **31 marzo.** Concerto-Spettacolo. "A lezione dai Mistracelli". Equipe musicale: Seminario Musicale Risma - Sezione Classica (G. Borrelli, S. d'Esposito, M.G. Marino, F. Romano, R. Spadari, G. Vacca).

■ **7 aprile.** In tempo Paschali. Complesso Vocale Dimensione Polifonica. Direttore: Biagio Terracciano. Musiche di: Anerio, Byrd, D. e A. Scarlatti, Monteverdi, Croce, de Victoria.

■ **28 aprile.** Contrasti armonici. Pianista: Gianluigi Vacca. Musiche di: Liszt, Schubert, Schumann.

■ **19 maggio.** Soprano: Anna Incoronato. Pianista: Maria Gabriella Marino. Beethoven, Brahms, Schubert, Mozart, Bellini, Donizetti, Rossini.

Assistenza per gli studenti in cerca di tesi

È un servizio attivato a Scienze Politiche. Altre novità dalle facoltà

Attesa per gli studenti iscritti al III e IV anno della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Il caso del ricorso al T.A.R. ancora non ha avuto conclusione. Sebbene il Tribunale abbia deliberato di non sospendere il decreto rettorale del 16 settembre perché «gli esami sostenuti ed i piani di studio già approvati non potranno non essere convalidati al fine di completare il corso di studi previsto», il Rettore non ha ancora proferito il suo parere in materia. Intanto l'avvocato, difensore degli studenti, **Riccardo Satta Flores**, ha richiamato, attraverso diffida, l'Istituto Universitario Orientale ad adottare «ogni atto necessario a garantire, per coloro che intendano rimanere iscritti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, e verranno sottoposti al nuovo ordinamento didattico, la convalida degli esami sostenuti e dei piani di studio già approvati al fine di completare il corso di studi previsto». L'azione partita il 27 dicembre non ha avuto risposta.

Nel frattempo la Facoltà di Lingue nella persona del Preside **Claudio Vicentini** ha inviato a sua volta una lettera, indirizzata al Rettore, in cui chiede se ci sono problemi ad accettare i vecchi piani di studio, essendo la Facoltà disponibile in tal senso. Ma anche per loro non vi è stata risposta.

Novità invece per l'organizzazione didattica e scientifica. In preparazione gli orari del secondo semestre che verranno affissi nelle bacheche tra breve. Fervono intanto i preparativi del primo **Convegno** organizzato dalla Facoltà il cui tema verterà sulle Minoranze Linguistiche.

Attive le otto Commissioni (Organizzazione Didattica; Lettori, Cultori della Materia; Spazi e Orari; Piani di Studio; Pratiche Studenti; Tesi; Nuovi Raggruppamenti; Revisione Statuto) che nel Consiglio di Facoltà tenutosi mentre andiamo in stampa hanno consegnato le relazioni sul lavoro da loro svolto in questo scorcio di anno accademico. Positivi i primi dati si spera nell'approvazione da parte del Consiglio.

LAUREE A LINGUE

La Facoltà di Lingue, giovedì 23 febbraio alle ore 9.30, darà inizio agli esami di laurea della sessione straordinaria di febbraio

dell'anno accademico 93/94.

Dieci le commissioni previste. La materia con più seguito è Lingua e Letteratura Inglese: il 37% degli studenti ha elaborato la propria tesi in un argomento concernente il Regno Unito. Otto i candidati che conferiranno ogni giorno in base al seguente calendario (tra parentesi i Presidenti): giovedì 23 febbraio ore 9.30 (Ferrara) e ore 15.30 (De Cesare); venerdì 24 ore 9.30 (Corrado) e ore 15.30 (Runcini); giovedì 2 marzo ore 9.30 (De Clementi) e ore 15.30 (Menichelli); venerdì 3 marzo ore 9.30 (Di Michele) e ore 15.30 (Menichelli); mercoledì 8 ore 9.30 (Vallini) e infine giovedì 9 ore 9.30 (Silvestri). Le sedute si svolgeranno tutte presso l'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso ad eccezione di quella di giovedì 2 marzo alle ore 9.30

3/3 ore 11. Storia del Diritto Pubblico Italiano (Martone) 22/2 ore 11.

TESI A SCIENZE POLITICHE

La Facoltà di Scienze Politiche per agevolare l'attribuzione delle tesi di Laurea, garantendo una più equilibrata distribuzione dei carichi didattici tra le singole discipline, ha istituito un servizio di consulenza per gli studenti che non riescono ad ottenere l'assegnazione di una tesi. Il servizio è in funzione dal 1° febbraio. Punto di riferimento per gli studenti è la Presidenza della Facoltà, in via Loggia dei Pisani, dove i ragazzi potranno consegnare un modulo contenente le preferenze disciplinari. Naturalmente la richiesta dovrà essere inoltrata solo dopo che la ricerca dello studente sia risultata vana

zione statistica e un'analisi delle tendenze in atto.

Ma fino a che punto tale proliferazione è giustificata? Si tratta di una tendenza mutata negli interessi scientifico-didattici o l'espressione di un adattamento trasformistico alla necessità di trovare nuove collocazioni per un numero crescente di aspiranti docenti?

A tale domanda hanno cercato di rispondere i vari docenti che si sono alternati durante l'incontro e che hanno discusso su «Il ruolo degli studi storici nelle diverse Facoltà Universitarie: ricerca, didattica e reclutamento».

Non di minor interesse la discussione tenutasi su «Gli insegnamenti storici e la Riforma Universitaria» dove si è parlato del reclutamento e delle prospettive aperte dalle proposte di legge presentate dall'ex ministro all'Università Podestà.



che avrà luogo nell'Aula 90-91 di Palazzo Giusso.

DATE ESAMI

Cambiano alcune date d'esame a Scienze Politiche. Le modifiche riguardano: Diritto Amministrativo (Masucci) 21/2 ore 9. Diritto Amministrativo Comparato (Masucci) 21/2 ore 9. Diritto Privato dell'Economia (De Marco) 22/2 ore 9. Istituzioni di Diritto Penale (Saturnino) 22/2 ore 10. Lingua Russa I biennio (Dall'Aglio) scritti 22/2 ore 10, orali 24/2 ore 10. Lingua Russa II biennio (Ierardi) scritti 22/2 ore 10, orali 24/2 ore 10. Relazioni Internazionali (Fabbrini)

in quanto i docenti da lui già contattati sono impossibilitati a concedergli la tesi. Consegnato il modulo, una Commissione prenderà in considerazione il caso e troverà la soluzione più congeniale.

CONVEGNI

«Clio annebbiata?» è il titolo del convegno organizzato lo scorso 27 gennaio, dalla Società degli Studi Storici Italiani e dalla Facoltà di Lettere dell'Istituto Universitario Orientale. Obiettivo dell'incontro era dare risposta al perché gli studi storici siano proliferati negli ultimi anni, fornendo dati riguardanti la distribu-

«La nuova Russia: il ritorno di una grande potenza?» è il titolo della conferenza organizzata dalla Facoltà di Scienze Politiche tenutasi mercoledì 8 febbraio presso l'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso. Coordinatore della manifestazione è la prof. Rita di Leo.

Relatori il prof. Paolo Calzini dell'Università di Milano e il prof. Heinz Timmerman dell'Istituto Federale per gli Studi sull'Europa Orientale di Colonia. Mentre per l'Istituto Universitario Orientale sono intervenuti il prof. Fabio Bettanin e il prof. Pier Giovanni Donini.

M. Rosa Verrone

Lettori Solo 5 ore in più

È stato incrementato di sole cinque ore il contratto dei collaboratori linguistici dell'Oriente.

Da un totale di 120 ore annuali si è passati a 125 ore.

Basterà un incremento così esiguo a risolvere i problemi degli studenti dell'Istituto Universitario Orientale?

La questione ormai si ripropone ogni anno quando, giunti all'inizio dell'anno accademico, gli studenti si rendono conto che il loro destino non ha subito variazioni e che la loro «laurea non fornisce le basi linguistiche sufficienti per accedere nel mondo del lavoro».

Ma certo la colpa non la si può far ricadere sui lettori. Afferma Sharon, lettrice dell'I.U.O. «La situazione non è diversa da quella degli anni precedenti. Anche quest'anno il nuovo contratto non era pronto quando è scaduto il precedente». Il contratto dell'anno accademico 93/94 è scaduto nel mese di dicembre ma solo in questi giorni i lettori stanno firmando il nuovo.

Sottolinea Philip, anche lui lettore presso l'Oriente. «Altra difficoltà è il numero elevato di studenti che frequentano i corsi. Nei laboratori linguistici ci sono delle aule dove c'è posto per soli 20 studenti, ma i molti casi le presenze superano anche del doppio i posti disponibili». Certo non sarà impresa facile condividere in due la cuffia attraverso cui si dovrebbe seguire la voce del lettore. A ciò va aggiunto, dice Sharon «il problema delle ore che noi dobbiamo dedicare agli esami, che non sono diminuite. C'è poco spazio per dare vita ad un corso completo».

Un dato allarmante è quello fornitoci da Juliet: un calcolo sulle ore assegnate ad un corso di lingua del III anno dell'anno scorso dimostra che ogni studente ha avuto diritto a sole 14 ore di lingua. Un dato che di per sé dovrebbe far pensare.

Come pure è preoccupante la drastica riduzione delle ore lavorative (lezioni, esami, correzioni) nei contratti dei collaboratori linguistici negli ultimi sei anni: 89/90 300; 90/91 280; 91/92 252 + 27; 92/93 121 + 7,5; 93/94 114 + 6.

(M.R.V.)

ELEZIONI

**Studenti
alle urne
il 14 e 15 marzo**



Il Ateneo: studenti alle urne. Si vota il 14 e 15 marzo.

Ancora pochi giorni fino al 15 febbraio per presentare le candidature nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà di Architettura, Ingegneria e Giurisprudenza, nei Consigli di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria.

Poi si andrà alle urne. Dalle 8 alle 18 del quattordici e dalle 7 alle 14 del quindici marzo.

Grandi manovre per le elezioni che riguardano 15 mila studenti che dovranno riesprimere preferenze a distanza di appena un anno in merito alle loro rappresentanze.

Se nel Il Ateneo verrà raggiunto il quorum necessario (dal 15 al 20 per cento, dipende dai consessi), la nuova università potrebbe trovarsi con ben 38 studenti, a cui si potrebbero aggiungere tanti problemi su cui saranno chiamati ad esprimersi, una strada tutta in salita. 38 rappresentanti che balzeranno agli onori delle cronache e saranno la voce in tutti gli organi collegiali dell'Accademia.

Sono previsti 6 rappresentanti nel Consiglio d'Amministrazione, 7 nei Consigli di facoltà di Medicina e Giurisprudenza, 5 nei Consigli di Facoltà di Architettura e Ingegneria e nel Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.) in Medicina, 3 nel C.C.L. di Odontoiatria.

Allora, tutti pronti adesso a capire chi elegge chi. Hanno infatti diritto al voto tutti gli studenti maggiorenni iscritti nel Il Ateneo al 31 dicembre. Mentre la trafila che bisogna fare per la candidatura non è poi così complicata. Si legge dal manifesto: "Le candidature, raggruppate in liste, devono essere presentate presso l'Ufficio Affari Generali, Sezione Elezioni", cioè presso il dott. Nicola Mautone.

Ci sarà tempo ancora fino al 15 febbraio ma attenzione all'orario: dalle 9 alle 13 (escluso il sabato) nei giorni feriali. Nei giorni pari presso gli uffici di Napoli, piazza Miraglia 393, III piano. Nei giorni dispari in viale Benedetto 8, Caserta.

Lo zoccolo duro del Corso di Laurea in Psicologia

Biologia, Fondamenti e Psicologia fisiologica Tre esami, un solo metodo

Benvenuti nel mondo degli esami "medici" a Psicologia, qui, dove tutto ha il sapore dell'incertezza e della precarietà. In questo territorio di frontiera capita che siano esami "da cardiopalmo". **Biologia generale** del prof. Giovanni Chieffi (che insegna la materia anche agli studenti del I Politecnico) e **Fondamenti Anatomo-Fisiologici dell'Attività Psichica** del prof. Luigi Cioffi, anche ordinario di Fisiologia umana a Medicina. Un vero zoccolo duro del corso di studi se ad essi si aggiunge l'attivazione, avvenuta col II anno, di **Psicologia Fisiologica**, corso tenuto sempre dal prof. Cioffi, che segue lo stesso filone.

Nei libretti come tante pistolettate, un numero incalcolabile di 18 e 20 (può essere il voto dello scritto, che fortunatamente viene fatto confermare all'orale). Biologia è stato superato da pochissimi studenti, una percentuale minima. Fondamenti, che però negli ultimi appelli dai 6 o 7 prenotati è giunto fino a 70. Ma c'è anche chi il libro non l'ha neanche comprato, e porta sul libretto il semplice voto dei test, che invece va considerato come prima indicazione della prova, completa solo con la fase orale.

E' pur vero che non si fa molto per rendere comprensibile (con una terminologia univoca e spiegazioni veramente elementari, se non con programmi più ridotti, hanno detto a gran voce degli stu-

dent) materie che per le loro spiccate caratteristiche di tecnicità e scientificità risultano poco discorsive.

Rispondono i docenti interpellati in un breve giro di domande che gli abbiamo posto. Anzitutto il prof. Giovanni Chieffi: "Siamo in Italia, ovvero dove si va all'università senza un bagaglio scientifico riguardo le scienze naturali", ci dice il docente di Biologia Generale. Quando gli chiediamo delle difficoltà che comporta il suo insegnamento: "Le mie lezioni spesso si sono mantenute ad un livello molto elementare proprio per supplire a questa mancanza", risponde. "Oggi la Psicologia - continua Chieffi - non è più solo filosofia, ma sempre più salde sono le sue basi sperimentali, quindi maggiore peso nella laurea assumono le materie biologiche".

Ecco perché forse voti così bassi, proprio perché le materie hanno un così alto valore formativo, e quindi devono "per forza" essere difficili? "Il corso è comunque semplice, teso a nozioni di base e gli esami scritti si possono sostenere tre volte l'anno. Per le spiegazioni, poi c'è il venerdì, dalle 10 alle 11, quando ricevo, e con gli studenti potremmo anche correggere lo scritto, se vogliono", ribatte. Della validità del numero chiuso per l'anno prossimo "non si discute, bisogna misurarsi con le risorse. Come a Medi-

cina, che si prevede il numero degli specializzati in rapporto alle possibilità di assorbimento del mercato del lavoro", conclude Chieffi.

Sarà invece il prof. Luigi Cioffi a spiegarci che "le tre materie biologiche sono fortemente collegate tra loro e **Biologia generale** (cosa che molti ragazzi ignorano) è ritenuto propedeutico a **Fondamenti**, ed è finalizzato ai successivi corsi di disciplina affini", afferma. Il docente (che ha anche insegnato alla scuola di specializzazione in Psicologia di Napoli, quella diretta dal prof. Iacono, e poi ha cominciato anche ad interessarsi di psicoterapie e comportamento alimentare) non ha dubbi quando dice "non è difficile l'esame. L'importante è una nomenclatura esatta, imparare cioè a parlare scientificamente". L'unica difficoltà è forse proprio quella di un effetto spiazzamento: "Non si aspettavano forse gli studenti esami biologici, ovvero un filone psicobiologico". Ma è allora sbagliato dire che lo psichiatra sta allo psicologo, come l'astrologo all'astronomo (che è solo una delle battute un po' maligne che circolano sulla Psicologia, talvolta perfino definite come "la scienza che ha come fine di darsi un'idea completamente diversa delle cose che conosciamo meglio", o per dirla alla Woody Allen: "un uomo che va dallo psicanalista dovrebbe farsi curare il cervello"), pro-

prio quando oggi più si sostiene la base scientifica? Un braccio di ferro (quello medico-psicologico), assolutamente da evitare anche per Cioffi. "Fondamenti guarda alle strutture sopramolecolari, alle cellule, tessuti, organi, nelle loro funzioni e sistemi. E' quando si passa invece all'individuo analizzato come tale, nella sua interezza, che si avvia allo studio della Psicologia Fisiologica. In questa ottica allora si comprende l'importanza dello studio medico: un test su un uomo non può essere fatto senza pensare che il funzionamento del suo sistema nervoso dipende dallo stato di tutto il corpo". C'è un errore "quando oggi viene studiata la **Neurofisiologia Cognitiva**, riducendo la più ampia Fisiologia, perché per capire il sistema nervoso va visto il corpo in tutte le sue funzioni". Ma forse c'è una ragione economica. "La riabilitazione per ora usa soprattutto conoscenze di **Neurofisiologia cognitiva**". Ancora sull'esame: "C'è una ricetta? "Forse distinguendo tattica e strategia. La seconda superare le discipline Biologiche, che vanno studiate successivamente, una dopo l'altra in maniera ravvicinata. La tattica utilizzata dovrebbe essere di coartarsi per la fase di ripetizione del programma". Un confronto da instaurare con un compagno di studi, suggerisce il prof. Cioffi.

Fabio Ciarcia

Economia aziendale alle prese con il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento

Materie nuove, altre disattivate, altre ancora hanno soltanto una nuova denominazione: il nuovo ordinamento ad Economia Aziendale ha portato non poca confusione tra gli studenti. Per coloro che si sono iscritti quest'anno, il problema non sussiste affatto, seguiranno corsi e sosterranno esami secondo le nuove regole. Disagi e incertezze, invece, per chi ha modificato il proprio piano di studi secondo il nuovo ordinamento e per chi è rimasto invece con il vecchio. In questi casi, come si fa? Va subito detto che le incertezze riguardano le sole cinque materie disattivate: Direzione e Analisi del processo Produttivo (prof. Sciarrelli), Bilancio ed altre Determinazioni di Sintesi (prof. Masucci), Diritto Industriale (prof. Pisano Massamormile), ed infine il corso progredito di Economia Aziendale (prof. Di Carlo). Se per queste materie è possibile frequentare un corso affine, nel caso in cui si debbano ancora sostenere i relativi esami perché si è optato per il vecchio ordinamento, o vedersi convalidati, per l'esame di Sociologia bisogna rassegnarsi: chi lo ha sostenuto vedrà depennarlo sul libretto, se ha scelto il nuovo ordinamento. «Ma la situazione, che è apparentemente così chiara, in realtà ha generato confusione tra gli stessi professori» - lamenta la studentessa Anita Musto, IV anno - alcuni dei quali si sono ritrovati a dover tenere esami in due materie, senza nemmeno saperlo». Ad ogni modo, chi ha scelto il piano di studi secondo il nuovo ordinamento, dovrà incontrare delle difficoltà oggettive per quel che riguarda le propedeuticità degli esami (molto più numerose rispetto a prima), «ma evitato o superato il "blocco" - ci spiega Nicola Musto - potrà sostenere degli esami molto più specifici ed attuali, come Marketing, Finanza Aziendale, che precedentemente erano facoltativi per determinati piani di studio». Inoltre, con il nuovo ordinamento, non c'è più l'imbarazzo della scelta tra piano gestionale e professionale: i due si sono unificati, e la scelta è obbli-

gata.

LE LINGUE. Inglese. I testi consigliati dal prof. Marino sono: **Grammar in Use** (nuova edizione con le risposte) ed **Headway**, teoria e pratica, con relative cassette, inoltre lo studente dovrà lavorare con dieci schede di fonetica e di esercizi grammaticali da tradurre. Per quel che concerne la qualità del corso, **Massimo Goglia**, II anno, proveniente da Caserta, fa notare che per tenere un buon corso di lingua straniera, c'è bisogno almeno di due docenti, uno di fonetica (e per chi di madre lingua), l'altro di grammatica. «Così - dice Massimo - veniva tenuto un corso di lingua inglese in una facoltà di Economia del Nord Italia». Da apprezzare l'iniziativa della facoltà di acquistare un televisore per proiezioni durante la lezione. Ma a prescindere dai servizi offerti, va subito detto che da quest'anno la prova di lingua è diventata un vero e proprio esame, a differenza di quanto accade nel vecchio ordinamento. I corsi si tengono il martedì dalle 12,30 alle 14,30, ed il venerdì dalle 8,30 alle 10,30.

Francese. I testi consigliati della professoressa Annalisa Aruta Stampacchia sono: R. Chanoux, M. Franchi, L. Roger, G. Giacomini, *Grammaire Française pour élèves italiens*, Torino, Petrini, 1981. E poi: M. Danilo, O. Challe, P. Morel, *Le français commercial*, Parigi, Pocket, 1994. Il corso del I anno si propone di far apprendere agli studenti una buona capacità di lettura, comprensione ed elaborazione in lingua di testi scritti a carattere economico e di attualità. A tal fine, verranno usate anche cassette e brani tratti da quotidiani e riviste specializzate. Il corso del II anno assumerà carattere di approfondimento. Pertanto, ci si gioverà dell'analisi lessicale e strutturali dei testi espressivi della "langue de spécialité" del mondo economico e commerciale. Si tenderà a far sviluppare tecniche di traduzione dal francese in vista della prova scritta. Il tutto sarà unito ad uno studio della civiltà e delle istituzioni francesi. Il corso si sta tenendo il lunedì ed il venerdì dalle 10,30 alle 12,30.

A. Leo Tarasco

Il Consiglio di Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

«È l'ora delle scelte»

Si al CIAPI, ma con molte incognite, l'ex-INPS vada a Biologia

Ancora prese di posizione rispetto all'affaire CIAPI, la questione che più tiene banco quando si parla di Università a Caserta, assieme alle molte domande su Policlinico o clinicizzazione dell'ospedale civile (recentemente riproposte) per le esigenze della facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il problema della localizzazione di una sede per i corsi di Scienze in questi ultimi tempi ha veramente spiazzato l'opinione pubblica del capoluogo, e l'ha divisa tra chi è pro e chi è contro (gli operatori di sindacati e della formazione professionale) all'insediamento universitario proprio ad un passo da Caserta, cioè sul viale che da S. Nicola la Strada porta alla Reggia di Vanvitelli.

Nell'adunanza del 23 gennaio il Consiglio di Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha preso atto della volontà espressa dalla Giunta della Regione Campania (e molto sostenuta dal Presidente del Consiglio Regionale Venditto) di assegnare parte della struttura in questione (ormai ex-CIAPI) al II Ateneo per le esigenze del corso di Laurea in Scienze Biologiche.

Ma lancia un allarme, osservando che «gli spazi assegnati, diversi e di minore estensione rispetto a quelli richiesti, necessitano per la loro tipologia strutturale interventi onerosi onde adeguarli a sede di un corso di laurea». Molte incognite quindi, e c'è delusione: ma la scelta è pressoché obbligata «pur non ritenendo tale soluzione quella ottimale, in considerazione delle imprescindibili esigenze didattiche e scientifiche della facoltà, il Consiglio di Facoltà ribadisce la propria disponibilità all'accettazione degli spazi dell'ex-CIAPI - si legge nel verbale, che continua - sottolineando la necessità che gli interventi di adeguamento vengano effettuati nel più breve tempo possibile». Dietro l'angolo potrebbe esserci anche l'apertura di una nuova possibilità, cioè quella dell'acquisto dello stabile alla via Rennella in Caserta, ex sede provinciale dell'INPS. Corredata da una serie di considerazioni, nel Consiglio di facoltà viene «con forza» sostenuta la necessità di considerare tale luogo come «naturale complemento della sede della facoltà, in particolare per le esigenze del corso di laurea in Scienze Biologiche».

Sono tre le ragioni che di



fatto farebbero ritenere che l'acquisizione, nel caso in cui fossero iniziate le procedure, sarebbe da destinare all'uno dei due corsi di laurea attivati dalla facoltà. Anzitutto, «la vicinanza dello stabile ex-INPS a Villa Vitrone, già assegnata alla facoltà», che consentirebbe la creazione di un Polo scientifico dell'Ateneo in Caserta. La facile accessibilità di tali strutture agli studenti sia casertani che pendolari. Infine, conclude il documento, «la meno costosa e maggiore adeguabilità di detta struttura rispetto agli spazi ex-CIAPI offerti dalla Regione».

Insomma, una storia complessa, «che non dovrebbe dar luogo alle beghe che si stanno verificando», sottolinea il prof. Francesco Mazzocca, Presidente del Corso di Laurea in Matematica. «Sono passati troppi anni, - continua Mazzocca riferendosi all'ex-CIAPI - di abbandono della struttura. È inutile proprio adesso, quando si presenta una vera possibilità di riscatto e di ristrutturazione del luogo continuare rivendicazioni (come quella di Corsi di formazione professionale ndr.), senza pensare a quale sarebbe veramente la sua migliore destinazione e valorizzazione». Cioè ad uso di quell'università che proprio nel capoluogo segna il passo.

(F.C.)

Seminario di Odontoiatria a Caserta

Malformazioni e deformazioni oro-maxillo facciali. Se ne parlerà domani, 11 febbraio, nel corso di un seminario di studi organizzato dal Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria del II Ateneo, presieduto dal professor **Fernando Gombos**. L'incontro, che rientra nel programma del Consiglio di Corso di Laurea «Incontri-moci per conoscerci» attivo dal 1990, si terrà alle ore 10.30 presso l'Aula Magna della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione del Palazzo Reale di Caserta. Non è un caso né la scelta della sede né la data fissata. Il Seminario è tenuto in coincidenza dei festeggiamenti in onore di S. Apollonia, protettrice dei dentisti e dei sofferenti alla bocca. Il trasferimento della manifestazione religioso-culturale da Napoli a Caserta, è un segno tangibile di disponibilità del Corso di Laurea nei confronti della città che lo dovrebbe accogliere.

Relatori del seminario i professori **Giovanni Dolci** (Presidente del Collegio di Odontoiatria), **Fernando Gombos** (Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria), **Enrico Santoro** (Primario Emerito dell'Ospedale Pellegrini Vecchio), **Giampiero Stroppoloni** (associato in Pediatria) e dei dottori **Francesco Palomba** e **Gennaro Minervini**, professori a contratto.

Matematica. Al via la biblioteca e il Centro di Calcolo

Libri di testo utili per gli studenti. Si comincia con 10 computer, per iscriversi al II anno sbarramento di solo un esame

Prende corpo e acquista credibilità il Corso di Laurea in Matematica, attivato a Caserta e ubicato provvisoriamente presso i locali della Curia Vescovile, in Piazza Vanvitelli.

Arrivano e, quel che più conta, sono in costante prestito e consultazione, 3000 volumi, mentre si conta di raggiungere cifra 4000 nei prossimi due mesi. La facoltà ha deciso di dedicarsi ben 200 dei 400 milioni ottenuti per la didattica.

Corsi completati per il primo semestre, si tengono gli esami di Geometria II e delle altre discipline, ed è tempo di trarre i risultati. Si è studiato da appunti presi a lezione, svolte con una frequenza «di massa» di quasi tutti i 300 iscritti, in un clima invidiabile e con libri ottenuti dalla fornita biblioteca di facoltà.

«Sono le riviste specialistiche - ce ne parla il prof. Francesco Mazzocca - ma abbiamo fatto soprattutto molta attenzione a comprare tutti i libri di testo per le discipline matematiche in italiano. Così si è ottenuto un valido strumento non solo per la ricerca, ma soprattutto per la didattica e gli studenti. Contiamo di aprire la biblioteca anche al mondo della scuola e ai professori delle medie superiori. E 200 libri già sono in prestito. Gli studenti li tengono per 15 giorni e poi li riportano. Se non ci sono nuove richieste, possono tenerli per un altro periodo. C'è inoltre più di una copia per libro». Insomma un esempio veramente da seguire, la strada intrapresa. Ancora più quando si fa molto per andar incontro agli studenti.

È solo di pochi giorni fa infatti la notizia che in deroga allo Statuto, potranno iscriversi al II anno quelli di loro che dimostreranno di aver sostenuto almeno uno dei fondamentali del primo anno. Lo ha deciso il Consiglio di Corso di Laurea. A Napoli non è così, servono almeno due esami. Ma tenendo conto della particolare situazione e delle possibilità di recupero fornite da un rapporto docente-discente di qualità, la decisione dell'organo collegiale per chi abbia almeno superato Analisi I, Geometria I o Algebra di consentirgli l'accesso all'anno seguente.

Rimane fondamentale usufruire di un efficiente Centro di calcolo. Un deciso passo in avanti allora la bella macchina, una Workstation il termine tecnico, cioè il grosso computer che permetterà l'allestimento di una decina di postazioni con relativi terminali proprio nei locali (recentemente ampliati) dell'Istituto di Matematica. Potrà servire anche per ricerche che vorranno partire da Biologia.

INGEGNERIA

Pochi gli orientamenti

Quale futuro per Ingegneria? È questo ciò che gli studenti si stanno chiedendo. Ma le risposte (inutile dirlo) tardano a venire. «Sì, è vero - sostiene **Armando Di Nardo**, IV anno di Civile - i professori sono certamente molto disponibili, gli iscritti relativamente pochi. Ma - si chiede giustamente Armando - dove andremo a finire? A quattro anni dalla sua attivazione, la facoltà non riesce ancora ad offrire un buon numero di orientamenti». Per il corso di laurea in Ingegneria Civile tanto per fare un esempio, vi sono solo gli orientamenti in «Assetto Urbano, Extraurbano e Tutela del Territorio. A Napoli - fa notare lo studente - gli orientamenti sono molto più numerosi. E vero, la facoltà napoletana è decennale, ma non sarebbe ora di gettare le basi anche ad Aversa perché Ingegneria decolli una volta per tutte? Si stanno facendo davvero tutti gli sforzi necessari». Stessa perplessità per **Umberto Motti**, I anno di Civile: «Non si è ancora pensato ad introdurre nel piano di studio un insegnamento di inglese tecnico, fondamentale per alcuni esami per i quali esistono testi in sola lingua inglese». Per non parlare degli spazi, poi. Con i lavori che si apprestano a terminare, sarà possibile tirare avanti ancora un altro anno. Ma fino a quando potrà essere conveniente adottare la logica del «tirare a campare»? Gli studenti pure che siano penetrati nei meccanismi che governano la facoltà ed in generale l'università. Lo dimostrano le insidiose domande che cominciano a porsi e a porre, ahimè, senza risposte confortanti. Ad esempio: **Possibile avere un orario di apertura e chiusura della facoltà?** Risposta: No! Perché il personale non docente fa degli sforzi considerevoli perché la facoltà sia aperta fino a fine lezioni pomeridiane. Gli straordinari non retribuiti, o meglio, retribuiti in fortissimo ritardo, ne sono testimoni. «Alcune volte - racconta con foga Armando Di Nardo - abbiamo rischiato di rimanere chiusi dentro, proprio perché non sapevamo quando dovevamo andare via. E quando abbiamo la necessità di rimanere per un po' più di tempo, dobbiamo chiedere un favore ai non docenti». Ma possibile che si debba andare avanti con la logica del favore personale?

(A.L.T.)

Notizie utili dalla Facoltà di Giurisprudenza

21 borse di studio per 30 milioni

Esami compatti per l'inizio dei lavori nell'ala sinistra di Palazzo Melzi

21 borse di studio dal nuovo Dipartimento di Scienze giuridiche economiche e finanziarie italiane e comunitarie, diretto dal prof. Federico Maria D'Ippolito.

Le ha deliberate prima la Giunta della Provincia di Caserta su richiesta del prof. Gaetano Liccardo, in qualità di Direttore dell'Istituto di Finanza Pubblica Italiana e Comunitaria, che ha approvato uno stanziamento di 30 milioni per premi di studio a favore di studenti meritevoli e che si trovano in disagiate situazioni economiche. Il consiglio di Dipartimento, poi, recepiti tali fondi, ha così deciso di distribuirli. **9 premi di studio da due milioni** cadauno quali contributi al pagamento delle tasse universitarie e dei libri e **12 premi da un milione** quali contributi alle attività didattiche da espletarsi nell'anno.

Al concorso potranno partecipare solo gli studenti iscritti alla facoltà di Giurisprudenza che non abbiano superato i 25 anni di età, domiciliati nel territorio della provincia di Caserta e che possano certificare un **reddito familiare inferiore ai 30 milioni annui**. Particolari preferenze andranno verso studenti appartenenti a nuclei familiari i cui componenti risultino disoccupati, cassintegrati, iscritti nelle liste di mobilità. Che siano orfani di entrambi i genitori o di uno di essi, o figli di pensionati. Studenti nei cui nuclei familiari vi siano invalidi civili, disabili, o soggetti affetti da malattie croniche che richiedono particolari interventi e cure sanitarie.

Le domande di partecipazione andranno inoltrate in carta libera al Direttore del Dipartimento, Seconda Università degli Studi di Napoli, Via Mazzocchi 5, 81055 S. Maria Capua Vetere, **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione del bando, contando cioè un mese dal 30 gennaio. Per prendere conoscenza del bando, che comunque pubblicheremo per intero, si può chiedere in facoltà o presso l'Amministrazione provinciale di Caserta, in Corso Trieste.

Una commissione giudicatrice composta dal Direttore del Dipartimento, dal Presidente dell'Amministrazione provinciale, da un professore in discipline giuridiche stilerà una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri di merito: per gli studenti al primo anno, il voto di maturità; per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo il numero degli esami sostenuti (almeno due terzi di quelli prescritti per l'anno in corso e tutti gli esami degli anni precedenti) nonché della media riportata che dovrà essere comunque non inferiore



a 25/ trentesimi.

Presso i luoghi indicati si potrà anche ritirare un fascicolo della domanda che contiene tutte le indicazioni utili per inoltrare la richiesta dei premi di studio.

Dispense

Si è diffusa la voce che Scienza delle Finanze si possa facilmente preparare e superare attraverso lo studio (sommario o approfondito non conta) di dispense. Il professore e i suoi assistenti facilmente se ne accorgono. Cosa fare? Rifiutarle, perché, assieme alle fotocopie, è un vero reato per chi le vende e le compra!

Esami

Caccia all'esame da sostenere tra i primi a Giurisprudenza. In pole-position quest'anno accanto ai romanistici (Storia e Istituzioni) anche **Filosofia del Diritto**, con il nuovo docente, prof. Limone. Seminari i suoi in cui veramente scompare la cattedraticità a vantaggio di un rapporto semplice e diretto con gli allievi. "Come tutti siamo esposti alla morte" - usa dire il prof. Limone - *così nel seminario siete tutti tenuti a parlare, intervenire, domandare. E la cosa, vista la disponibilità e la possibilità di approfondimento offerta, non spaventa proprio nessuno.*

I libri più usati? Sicuramente *Opoche* per la parte generale e *Nancy e Limone*, per la speciale. Il docente batte molto sul concetto di comunità e società. Sui filosofi Hobbes, Rousseau, Heidegger. Un'analisi veramente ad ampio raggio, perché non trascura di

considerare "moderni" come Russel e Popper. L'esame quanto a volume di pagine sta diventando veramente non trascurabile. Un consiglio? Leggete anche il classico consigliato. Sono due best-seller di 2000 anni fa: la *Repubblica* o il *Fedro*, scritti da un tale Platone.

Anche **Istituzioni di Diritto Romano** cambia per le matricole. "Il solo testo di Franciosi, quest'anno": ci spiega il prof. Antonio Ruggiero, assistente del preside Franciosi e in molte lezioni di Istituzioni suo sostituto, perché il corso è organizzato in maniera "modulare". Docente anche di **Esegesi delle Fonti del Diritto Romano**, così commenta le caratteristiche del nuovo libro. "Quantitativamente certo è più breve, ma è più condensato. La grossa differenza è nell'originale impostazione con cui si tratta il diritto di famiglia, che sostiene la preesistenza della gens (o famiglia allargata), all'organismo cellulare costituito dalla famiglia proprio iure".

Anche il complementare (Esegesi) cambia. "Sempre alcuni saggi su l'organizzazione gentilizia, più questa volta il primo capitolo, quello storico, del libro "Corso Istituzionale..." di Franciosi".

Resta valida l'opzione Il cap. di Guarino per le non-matricole, assieme al vecchio programma

Lavori

Gli esami tutti in una settimana, dal 20 al 24 febbraio e dal 20 al 24 marzo. Una rivoluzione nel calendario. Luci ed ombre per l'inizio dei

26 esami nel nuovo ordinamento

Nei nuovi piani di studio di Giurisprudenza covano insidie per gli studenti. Da 21 a 26 esami nel giro di due anni è l'ultima novità che assieme a tanti problemi nuovi emerge dalle carte sul nuovo ordinamento didattico che i docenti stanno febbrilmente consultando. Forse è il caso di dire subito che si cercherà di rispettare i diritti acquisiti, ma ultimamente proprio questa frase non riesce molto tranquillizzante. Allora che fare? «Ancientissimo non sappiamo se è obbligatorio passare a 26 esami, andrà riscritto lo Statuto, le materie sopresse sono moltissime», dice il prof. Antonio Ruggiero. Che annuncia anche «in elaborazione un regolamento per le tesi». «Si tratterà di accorpare insegnamenti», ci dice per ora il prof. Gaetano Liccardo. Molte discipline saranno sopresse. Bisognerà capire in che direzione spirano i venti. Ad esempio la bandiera su Palazzo Melzi punta decisamente a nord, verso il cuore d'Europa. Dice il Preside, prof. Gaetano Franciosi: «Sarà l'occasione per far emergere nelle nuove tabelle di studio il Diritto Comunitario, che sarà un esame fondamentale. Ma avremo anche piani come quello forense, aziendale e tutti gli altri».

Intanto i Consigli di facoltà si tengono a buon ritmo. Inizia la sua attività anche il **Dipartimento giuridico** che si è diviso in varie sotto-sezioni (privatistica, storica, pubblicistica) ed ha assegnato l'impiegata Patrizia De Filippis. Si è inoltre deciso di sopprimere per quest'anno sui contratti di lingua tedesca e spagnola. Viene anche accettata l'istanza del prof. Liccardo per una cattedra denominata Jean Monnet, inerente ai Sistemi Fiscali Comparati della Cee, da cofinanziarsi da parte Cee e con un corso permanente sull'integrazione economica, finanziaria e monetaria, da espletarsi in 60 ore nel corso dell'anno accademico. Dovrà pertanto essere creato un "modulo europeo". La riunione del 10 febbraio del C. di F. ha all'ordine del giorno la definizione del numero di studenti stranieri ammissibili, la nomina dei comitati per un annunciatto Convegno sulla pressione fiscale, la conferma delle commissioni d'esame e di pratiche studenti.

lavori in Palazzo Melzi. Partiranno infatti le procedure per la ristrutturazione dell'ala sinistra dell'edificio (interessate le aule C e D) e finalmente dovrebbe vedersi in tempi non lunghissimi l'apertura della biblioteca, nuovi spazi, e più degna accoglienza per i 3000 iscritti. Ma i disagi si sentiranno, e non poco. Tutto da rivedere infatti per le date degli esami, che saranno compattati proprio per un corretto svolgimento di lezioni (che subiranno uno slittamento di 10 giorni, da recuperare a fine maggio) e lavori contemporaneamente. Il Capufficio della segreteria studenti, dott. Giuseppe Catta, chiede intanto "maggiori spazi, per la mole di lavoro, che giunge a farci rilasciare fino a 4000 certificati in pochi mesi". Per molteplici aspetti sarebbe utile trasferire la segreteria a piano terra, appena pronti i nuovi locali acquisiti.

Seminari

Dopo Informatica Giuridica e Inglese giuridico ed economico, un ciclo di lezioni dedicate agli aspetti della finanza pubblica e della questione meridionale. Il tutto in un contesto più vasto e originale, che è la recente Unità Europea.

E' solo in estrema sintesi il filo conduttore di una sorta di "corso integrato", un ciclo speciale di lezioni, che si stanno tenendo in facoltà dal 6 febbraio con la partecipazione di autorità pubbliche o professionisti con esperienza di lavoro nei settori trattati. Alle tematiche meridionaliste, viste come politica di incentivi e per il riequilibrio della situazione

del mezzogiorno d'Italia, alle lezioni di tecnica bancaria, seguiranno nel calendario, a partire dal 13 alle 9.00 il prof. Andrea Amatucci, che parlerà di "politica finanziaria nel mezzogiorno", e il prof. Rocco Caporale della S. Jones University su "classi sociali nel Mezzogiorno". Il 14 prenderà la parola il prof. Annassi su "legislazione, soggetti, strumenti della politica meridionale dall'80 al '94", e poi il prof. Manzi su "l'imprenditorialità giovanile". Il 15 sarà la volta di Zoppi sulla formazione professionale, e di Dell'Aversana su "la formazione nell'amministrazione pubblica". Ancora il 6 marzo il prof. Novacco, presidente dell'Istituto IASM (d'assistenza per il mezzogiorno) sulla promozione industriale nell'area e il dott. Fabrizio Amatucci sui fondi regionali di sviluppo. Il 7 marzo si parlerà dell'azione comunitaria di sostegno per l'Italia col prof. Liccardo, e col prof. Carlo Pace docente a Roma di Politica Economica e sottosegretario al Tesoro di CEE e politiche regionali di sviluppo.

Lo spirito dell'iniziativa? "Doppio" - dice il prof. Gaetano Liccardo. - Anzitutto dimostrare gli aspetti positivi e negativi della politica meridionalista, per vedere come può essere accolta questa esperienza nella legislazione comunitaria. Poi l'acquisizione di professionalità attraverso la conoscenza degli spazi occupazionali nel mezzogiorno". Le ultime sugli sbocchi professionali orientano infatti oltre che verso le tradizionali professioni forensi, anche alle banche e al mondo della finanza.

Fabio Ciarcia

Il C.C.S. come Di Pietro

Dimissioni nel Comitato degli studenti di Giurisprudenza
Nasce una nuova lista. Si formano il Collettivo studentesco e il M.O.S.

Clamoroso, il Comitato Culturale Studentesco (C.C.S.) di Giurisprudenza chiude per la dimissione dei suoi due "presidenti" e la facoltà cambia orientamento proprio prima delle elezioni che dovranno rinnovare i rappresentanti nel Consiglio di facoltà e nel Consiglio di amministrazione! Quando scriviamo questa nota non sappiamo come si evolveranno le cose, né se il C.C.S. si scioglierà veramente, ma i fatti rimangono, e sono un po' come la vicenda delle dimissioni di Di Pietro. Che analogia!

Una crisi, quella degli ultimi giorni, che è giunta quasi improvvisa, dopo che si era presentato un particolareggiato calendario di appuntamenti, ed è culminata con il rilascio delle dimissioni da parte dei due promotori del C.C.S. Clemente Latour e Sergio Tammaro. Il parallelo affacciarsi sulla scena di altri gruppi studenteschi, portatori di una mentalità che vogliono diversa, in un momento di grande importanza dopo la protesta universitaria, le imminenti elezioni, danno a questa debacle un significato particolare.

Ma veniamo ai fatti: «a motivi gestionali contenuti nelle lettere di dimissioni», rimanda il messaggio in bacheca. «Il comitato è da ritenersi sciolto alla luce delle norme del Codice Civile», dalla comunicazione indirizzata al Preside Franciosi. La denuncia: «Il degrado sociale della sede in progressivo aumento», che sconcerta e fa andare oltre nella let-

tura. «Una chiusura temporanea», in attesa di tempi migliori, conclude la parte generale.

Clemente Latour, 24 anni, motiva l'atto di dimissione della carica nell'"allegato A". «Una situazione di fatto che non mi permette di svolgere l'incarico con il dovuto ordine e la dovuta serietà. Il discostarsi del C.C.S. dallo scopo annunciato ad opera di persone che di fatto esercitano un'influenza nell'amministrazione dello stesso comitato. Una conseguente perdita di credibilità delle idee che ho da sempre sostenuto. Il mancato apprezzamento degli sforzi». Una uguale motivazione riporta l'altro promotore Sergio Tammaro, 21 anni, nell'"allegato B". Un impegno che intende invece continuare per Livia Nuzzo, Nicola Capoluongo e Pino Borrelli, anche loro del comitato, che formeranno una lista per le prossime elezioni. Ma che ne sarà delle iniziative programmate e dei tanti tesseraamenti raccolti, richiedendo "l'obolo" di 10 mila lire?

Balzano intanto in scena il "Collettivo studentesco di studenti del Il Ateneo" (si proprio così, in attesa di un nome più caratterizzante - anche se i programmi non mancano) e il M.O.S., cioè un Movimento di Opinione Studentesco (apolitico... e non a scopo di lucro).

Il primo è unito dal motto "università non vuol dire esamificio". È costituito da una ventina di ragazzi che hanno

allestito una mostra itinerante sul movimento studentesco napoletano e nazionale. «Per aggregare, controinformare, documentare», sintetizza nella dichiarazione d'intenti **Fidelia Veltre, Gianmaria, Paolo, Viviana, Iginio, Gianluca** intendono porre l'attenzione sulle problematiche del nuovo ateneo, ma anche «costituire una coscienza studentesca ampia e forte dei propri diritti». «Importante - credono - è superare la mentalità dell'eterno fuorisede con più vita universitaria». E fare le battaglie contro il carotasse come nell'ottobre rosso.

Per il M.O.S. troviamo **Arturo Cantillo** che dice «tendiamo alla creazione di un'associazione che miri a favorire i rapporti intersoggettivi, diciamo all'americana, per un diverso tipo di università». **Umberto Schiavone** sottolinea che «siamo apolitici, tutti possono votare all'interno ed essere votati». **Fernando Diana** è «per un impegno politico, ma non partitico. La nuova situazione universitaria ha bisogno di movimenti studenteschi abbastanza forti - continua - ed a Caserta va individuato un problema di decentramento delle strutture universitarie». «Non solo gite o feste, ma anche obiettivi diversi, vari e differenziati», per **Angelo Capasso**.

Nessuno che abbia proposto "un milione di nuovi studenti", ci sarà da sperare...

(F.C.)

Architettura / Esami, ancora tanti perché

Sono giorni infuocati per gli esami imminenti, anche se solo prima del gran finale (del primo semestre, s'intende), vanno chiarendosi alcune situazioni. Come quella relativa all'esame di **Cultura Tecnologica**, insegnamento del prof. **Sergio Rinaldi**. L'esame è un semestrale, ma il corso risulta comunque diviso in due tranches. Trattandosi infatti di individuare tra una miriade di possibilità tecnologiche, quali scelte siano culturalmente e socialmente corrette e quali no, il corso si complica tra fasi teoriche e applicative. Il professore sta redigendo un completo libro di testo, ma molti studenti che hanno deciso di tenere comunque un "precolloquio" a febbraio devono utilizzare fotocopie o estratti da altri libri, comunque corredati dagli appunti presi a lezione.

I problemi della nuova tabella si sentono anche in questa disciplina. «Se è un annuale, allora è un unico discorso, e anche il voto deve essere unico. Se è un semestrale, a febbraio si riceverà uno solo dei due voti?», si chiede uno studente, ma la situazione non è ancora definita.

Tra le nuove 200 matricole si parla anche della particolarità offerta dal programma di **Storia dell'Architettura**. «Solo da noi, e non a Napoli, l'esame prevede anche una parte pratica, di disegno», dicono. Infatti si tratta di studiare piantine da riprodurre davanti al docente il giorno dell'esame. «Ma non è che si capisca bene se studiarle considerandole come espressione di un periodo, in un discorso ampio, oppure avendo un occhio di riguardo per ogni edificio, analizzandolo fin nelle sue particolarità».

Ancora, si vorrebbe partire con i cosiddetti **Laboratori**, ma la strumentazione, per lavorare in "équipe" con il docente proprio non arriva. Servirebbero i tavoli da disegno e materiale per plastici, senza di questi il primo anno si riduce a molta attività teorica, e basta.

Spesso poi, sono gli studenti a pagarne le conseguenze. «Quando ad esempio, per il necessario complemento pratico ci si deve rivolgere a privati, e dobbiamo spendere tutto di tasca nostra». In questo modo due effetti negati: una preparazione non univoca e completa, aggravata anche dalla possibilità, non lavorando in facoltà, di usufruire del lavoro fatto da altri, e un esborso che per esami come Urbanistica giunge a svariati milioni!

Se ormai quasi tutte le facoltà del nuovo ateneo, alla ricerca di professionalità più avanzate nella corsa al mondo del lavoro amano caratterizzarsi per qualche aspetto, Architettura li vorrebbe spingersi verso l'avanguardia tecnologica, considerando complementari la progettazione su carta e quella elettronica. Si riparla insomma dell'Aula CAD, e si è fermi per questa alle sole promesse.

S. Lorenzo: testimonianza di storia e d'arte

La verità sull'edificio di S. Lorenzo è in secoli di storia e vicende che ne hanno cambiato l'aspetto e la destinazione fino agli ultimi lavori di ristrutturazione che promettono di farne una sede di studi universitari da molti invidiata.

Ne ricostruisce le complesse vicende lo stato dei beni patrimoniali del comune di Aversa, da poco ultimato e che parla del complesso di S. Lorenzo ad septimum (settimo miliare da Capua, per la sua ubicazione sull'antica via Consolare campana di collegamento Capua-Pozzuoli) come "testimonianza di città di storia e d'arte". Il complesso fu sede dei frati benedettini cassinesi, e costruito tra l'anno 1000 e 1030, praticamente contemporaneamente alla data di fondazione di Aversa. Ne riporta testimonianza il chiostro piccolo, riproduzione in scala ridotta del chiostro di Montecassino.

Acquisito nel 1981 come patrimonio comunale era obsoleto e devastato dal terremoto dell'80 e l'unico intervento che fu fatto è quello relativo alla parte prospiciente su via S. Lorenzo, l'attuale sede universitaria.

Dobbiamo giungere al settembre '94, quando con delibera del commissario prefettizio buona parte dell'immobile (3/4) è concesso in uso alla facoltà, dopo un periodo praticamente da "abusivi". L'atto burocratico che concede i locali ad Architettura è addirittura registrato solo l'11 novembre scorso. La rimanente parte dell'immobile è stata retrocessa quale "pars-congrua" all'ente ecclesiastico "Parrocchia di S. Lorenzo fuori le Mura". L'università ora a sue spese dovrà provvedere al recupero del Chiostro grande, così come la parrocchia al piccolo. Aversa potrebbe avere un centro storico da invidiare, come la facoltà una sede prestigiosa in un futuro non troppo lontano.



Mostra itinerante sul movimento studentesco

«Attenzione c'è una mostra che si aggira in questa facoltà». Quando leggerete questo manifestino non spaventatevi. È la "mostra itinerante" (5 giorni per ogni facoltà), che il collettivo studentesco ha allestito su grossi tabelleoni che faranno il giro delle sedi dell'Ateneo.

Riguardano tutti il movimento studentesco napoletano e nazionale, ma anche i problemi del Il Ateneo (con un occhio di riguardo a Psicologia), ma anche le possibilità future,

offerte dal reperimento di sedi idonee, attraverso l'acquisizione di beni demaniali o comunali.

Un'iniziativa di "controinformazione", per dare vera voce a chi ha vissuto il movimento studentesco e spesso ha visto le sue iniziative male interpretate e superficialmente indagate. Al banchetto informativo si possono ritirare ulteriori informazioni sugli intenti che il collettivo studentesco si prefigge di raggiungere.

ELEZIONI

Studenti alle urne il 6 marzo



Studenti alle urne il 6 marzo per eleggere i loro rappresentanti negli organi di governo dell'Ateneo e nel Senato Accademico Integrato (S.A.I.), un nuovo consesso che avrà il compito di riscrivere lo Statuto del Navale. Dall'organizzazione interna a quella didattica, il S.A.I. dovrà fissare nuove regole e rendere statutori questi cambiamenti redigendo una nuova carta costituzionale, come è già avvenuto in quasi tutti gli Atenei italiani. Un'importante consultazione attende quindi gli studenti. Si spera in una forte partecipazione. Nel 1992 votò solo il 5 per cento.

Il termine di scadenza per la presentazione delle liste elettorali è fissato alle ore 12 del giorno 14 febbraio. Le liste verranno poi esaminate dalle Commissioni elettorali, composte dal professor **William Forte** e dai dottori **Carminio Biancardi** e **Rosaria Vitolo**, per il Senato Accademico Integrato e dal professor **Giovanni Cortucci** e dai dottori **Leonardo Conte** e **Rosaria Vitolo** per tutti gli altri organi collegiali. Lunedì 6 marzo, dalle ore 8 alle 16, tutti gli studenti in regola con l'iscrizione, potranno esprimere attraverso il voto, nei tre seggi più quello speciale, per il S.A.I., le preferenze per i propri rappresentanti. Cinque gli studenti da eleggere nel Senato Accademico Integrato, tra i quali ci devono essere rappresentanti di entrambe le facoltà del Navale; sei per il Consiglio di Amministrazione; cinque nei Consigli di facoltà di Economia e di Scienze Nautiche; due rappresentanti nel Comitato per il potenziamento delle attività sportive universitarie. Previste anche le elezioni dei rappresentanti nei Consigli di corso di laurea di Discipline Nautiche e Scienze Ambientali il cui numero sarà fissato in base alla percentuale dei votanti sugli aventi diritto.

Grazia Di Prisco

Economia: i corsi del II semestre

Notizie utili dalle Facoltà

TASSE

Pronti gli elenchi degli studenti iscritti alla Facoltà di Economia che hanno versato la prima rata dell'iscrizione. L'importo della seconda rata, slittata al 28 febbraio, può essere di 150.000 lire all'I.U.N. oppure maggiorata del contributo regionale. A seconda dei due casi lo studente potrà consultare la lista e trovare il suo nome con il saldo relativo.

PIANI DI STUDIO

Informazioni sul Nuovo Ordinamento si danno nell'atrio della Facoltà di via Acton dalle ore 14 alle ore 15, il martedì, giovedì e venerdì. Gli elenchi dei piani di studio vagliati con esito positivo o negativo verranno affissi alle 14 di ogni martedì. Per quelli negativi saranno indicati il luogo e l'ora della discussione con gli interessati.

INFORMATICA

Il corso di Laboratorio Informatico si svolgerà al Centro di Calcolo dalle ore 16,30 alle ore 18 il martedì, mercoledì e giovedì.

CORSI

Iniziano il 10 marzo i corsi del II semestre ad Economia. Il diario degli insegnamenti fondamentali. **Analisi e contabilità dei costi:** lunedì e venerdì aula 5 ore 12.30-14. **Diritto del lavoro:** martedì aula D, mercoledì aula B, giovedì aula C, ore 11-12.30. **Economia Politica I:** Gruppo A-D lunedì ore 9.30 - 11 Aula Magna, martedì e mercoledì 8-9.30 Aula Magna. Gruppo E-N: lunedì, martedì, mercoledì, aula G4, ore 9.30-11. Gruppo O-Z: lunedì ore 11-12.30 salone, martedì 9.30-11 aula G4, mercoledì 9.30-11 Aula Magna. **Diritto pubblico:** Gruppo A-D lunedì ore 12.30-14 aula magna, martedì ore 9.30-11 Aula Magna, mercoledì 9.30-11 aula G4. Gruppo E-N: lunedì (G4), martedì (Salone), mercoledì (Salone) ore 8-9.30. Gruppo O-Z: lunedì (Salone), martedì (Aula Magna), mercoledì (G4), ore 8-9.30. **Diritto Internazionale:** lunedì (Aula 1), martedì (Aula 5), mercoledì (Aula 5) ore 9.30-11. **Storia economica:** giovedì, venerdì, sabato ore 8-9.30 aula D. **Scienza finanze:** lunedì (Aula B), martedì (Aula 7), mercoledì (Aula 1) ore 9.30-11. **Matematica generale.** Gruppo A-D lunedì (Aula Magna), martedì (Aula



Magna), mercoledì (G4) ore 11-12.30. Gruppo E-N: lunedì (G4), martedì (Salone), mercoledì (Salone) ore 11-12.30. Gruppo O-Z: lunedì (Salone) ore 9.30-11, martedì (Aula Magna) ore 11-12.30, mercoledì (G4) ore 11-12.30. **Economia e direzione imprese internazionali:** lunedì ore 12.30-14, martedì ore 9.30-11, venerdì ore 12.30-14, sempre in aula 6.

BORSE DI STUDIO

Presso l'Istituto di Storia Economica è affisso un bando di concorso per 2 *Borse di studio*, denominate "5ª Edizione Premio Internazionale Langhe Ceretto-SEI" per la cultura del cibo, dell'importo di lire 2.500.000 a laureandi e dottori che abbiano svolto tesi sulla storia dei consumi e dei riti alimentari, del gusto e degli arredi. 18 marzo 1995: la data di scadenza. Spedire le domande e la tesi alla "Biblioteca civica G. Ferraro", via Paruzzo 1, 12051 Alba; oppure telefonare 0173/290092.

ESAMI

Il 15 di febbraio termina il primo appello per la seduta straordinaria. Centinaia di prenotati affrontano le prove degli esami i cui corsi si sono svolti nel primo semestre. Dal 20 febbraio in poi, fino ai primi di marzo, c'è il secondo appello. Quello sicuramente più affollato dagli studenti, come da tradizione. Forse perché qualche giorno in più è utile per le ultime ripetizioni. Vediamo le date del secondo appello.

Analisi Finanziaria: 3 marzo ore 9 aula A (Via Acton). **Economia Aziendale:** 20 febbraio ore 8.30 per entrambi i gruppi ma cambiano le aule: la 6 per il gruppo A-G e la 7 per H-Z. **Economia Aziendale (Diplomi):** 22 febbraio ore 9.30, aula 3 (via de Gasperi). **Economia Intermediari finanziari:** 27 febbraio ore 16 aula A. **Economia aziende pubbliche:** 1º marzo ore 15 aula 1 (via de Gasperi). **Economia e direzione delle imprese commerciali (DEIA):** 27 febbraio ore 10 aula 2 (via de Gasperi). **Marketing:** 1º marzo ore 16 aula 1 (via de Gasperi). **Tecnica professionale:** 27 febbraio ore 8 aula 1 (via de Gasperi). **Ragioneria (tutte e tre le cattedre):** 22 febbraio ore 8.20 Aula Magna. **Relazioni Industriali (EA):** 21 febbraio ore 12.30. **Diritto Internazionale:** 16 febbraio ore 9. **Matematica finanziaria (prof. Manca):** 11 febbraio. **Matematica finanziaria:** 25 febbraio. **Statistica I (prof. Quintano):** 23 febbraio. **Statistica I (prof. Santoro):** 24 febbraio. **Statistica II:** 21 febbraio. **Analisi di mercato:** 21 febbraio. **Contabilità nazionale:** 21 febbraio. **Ricerca Operativa:** 23 febbraio. **Diritto Privato:** (I cattedra) 21 febbraio ore 9.30 aula 6, II cattedra 21 ore 9.30 aula 5, III cattedra 21 febbraio ore 9 aula 7. **Diritto Commerciale:** A-G 24 febbraio ore 16 aula 7, H-Z 2 marzo ore 9.30 aula 5. **Diritto delle assicurazioni:** 1 marzo ore 9 aula 2. **Diritto bancario:** 16 febbraio ore 9.30 aula 7. **Diritto privato**

comparato: 21 febbraio ore 9.30 aula 5. **Diritto valutario:** 24 febbraio ore 11 aula L. **Francese e Arabo:** 3 marzo ore 9 Istituto. **Spagnolo e tedesco:** 20 febbraio ore 9 Istituto. **Inglese:** 20 febbraio ore 9 Istituto.

AIESEC

Tante le iniziative in programma dell'Aiesec. «In questo periodo - ci dice **Tommaso Tricoli**, responsabile degli scambi internazionali - si sono concluse le selezioni per il corso Euro Financial Seminar della Procter & Gamble. Tutti coloro che hanno spedito le domande e che verranno avranno la possibilità di partecipare al seminario che si terrà ad Amsterdam dal 2 al 7 aprile e dal 7 al 12 maggio». Quante le domande giunte all'Aiesec-Navale? «Circa venti». Un numero poco rilevante, visto che in altre Facoltà italiane si arriva a un tetto di oltre mille richieste. Ma passiamo alle iniziative future. A metà marzo è prevista «la seconda campagna recruiting - afferma Tommaso - sperando in nuove adesioni». Ricordiamo che la partecipazione è gratuita. «Agli inizi di aprile ci sarà la seconda campagna per lo stage internazionale. È richiesta una buona conoscenza dell'inglese e un buon numero di esami».

Inoltre, a maggio decollerà il progetto cardine di quest'anno: ECO-WEEK, problematiche ecologiche nell'azienda contemporanea; attualmente in fase di organizzazione.

Infine, il 17 marzo alle ore 9 ci sarà la presentazione del Premio per il marketing "Philip-Morris 1995". Premio oramai giunto alla sua settima edizione. Quest'anno la Philip Morris ha presentato il suo caso aziendale sul prodotto "Majonnaise Kraft". Possono partecipare gli studenti singolarmente o in gruppi al massimo di tre persone. 29 anni è il limite di età.

Per i primi classificati il premio consiste in un corso di marketing presso la New York University, cui seguiranno due settimane di viaggio presso le società del gruppo Philip Morris. La data ultima di presentazione degli elaborati è il 10 maggio prossimo.

Presso la sede Aiesec (telefono 5475112) troverete delle cartelline con tutto il materiale informativo per partecipare al concorso.

Marina Gargiulo

Tutto quello che c'è da sapere sul passaggio al Nuovo Ordinamento

È una giornata intensa quella degli studenti del Navale. Vuoi per seguire un corso, vuoi per studiare in Biblioteca. I corsi del primo semestre sono stati seguitissimi, soprattutto da parte delle matricole. «Dopo la lezione» ci dice **Maria Acampora**, del II anno, «spesso ci si riunisce in gruppi per andare insieme a mangiare a mensa. Poi al ritorno si studia. I più fortunati in Biblioteca. Anche se non sempre regna il silenzio! Altre volte si trova posto nelle aule. L'Aula Magna è vista più come un "parcheggio"! Si chiacchiera, si gioca». «La fila in Segreteria è quello che mi disturba di più!» sostiene **Gianfranco Esposito** del IV anno «ogni qualvolta si deve chiedere o consegnare qualcosa c'è sempre un mucchio di gente che aspetta il suo turno». «Io adoro vivere in Facoltà» afferma **Barbara Ponte** «da anni vengo qui a studiare e mi diverto. Ho conosciuto tanta gente. Anche i custodi sono simpatici! Per me è un piccolo paese». Per **Giovanni D'Ambrosio** invece il problema maggiore è «la mancanza di un parcheggio serio! Sì, serio. Perché

comunque si verificano furti di motorini e vespe. E poi abbiamo il cortile vuoto! Scendere in Facoltà ogni mattina è un'impresa. La macchina è troppo costosa. Tra la benzina e il parcheggio sicuro...».

Però ora, i problemi maggiori scaturiscono dal Nuovo Ordinamento. Parecchi gli studenti che trovano difficoltà per il passaggio. «I dubbi ci assalgono» si chiede **Patrizio** del III anno «e se non fosse la scelta giusta? Se perdiamo esami?». «Io non ho capito niente di come si compila il modulo per la richiesta di opzione» afferma **Grazia**, «va a finire che non faccio più niente. Dicono alcuni studenti» continua «che la laurea del Nuovo Ordinamento non è equipollente a quella di Economia e Commercio». I dubbi quindi sono tanti. Calma ragazzi! Le domande più frequenti degli studenti ora trovano una risposta. Potrete prenderne visione nelle bacheche della Facoltà. In primis, «chi può effettuare il passaggio?». Qualsiasi studente iscritto a uno dei corsi di laurea di Economia regolati dal Vecchio Ordinamento. E vero

che la laurea conseguita con il Nuovo Ordinamento non è equipollente alle altre lauree di Economia? FALSO! Anzi, con il Nuovo Ordinamento ci si adegua alle Nuove Disposizioni CEE in tema di ordinamento universitario. Vi è il rischio di perdere esami? NO! Grazie alle Norme Transitorie si dà la possibilità di ottenere la convalida di tutti gli esami. Anche con gli esami sostenuti nel Vecchio Ordinamento e non previsti nel Nuovo. E anche con esami che impediscono di scegliere il piano base o uno dei piani consigliati dalla Facoltà. È obbligatoria la prova di Laboratorio di Informatica? SÌ (pag. 54 della Guida). E adesso entriamo nel particolare. Gli esami. Cosa succede agli esami di Scienze delle Finanze e Diritto delle Assicurazioni? Le Norme Transitorie prevedono, in primo luogo, che se entrambi gli esami non sono stati sostenuti è obbligatoria la loro sostituzione con gli esami di Economia e Direzione delle Imprese ed Economia dei Trasporti; solo nel caso in cui uno di questi due esami, o entrambi, siano stati già sostenuti nel

Vecchio Ordinamento lo studente potrà scegliere in sostituzione di Diritto delle Assicurazioni e Scienze delle Finanze uno o due esami fra quelli a scelta limitata indicati in uno dei quattro indirizzi consigliati dalla Facoltà. In secondo luogo, poi, se solo uno dei due esami non è stato ancora sostenuto è obbligatoria la sua sostituzione con Economia e Direzione delle Imprese oppure con Economia dei Trasporti, a scelta dello studente. Cosa succede all'esame di Ragioneria generale e applicata alle imprese commerciali, bancarie e assicurative dall'anno accademico 1992/93?

Le Norme Transitorie prevedono che venga sostituito con Economia e Direzione delle Imprese o con Economia dei Trasporti, a scelta dello studente. Solo nel caso in cui uno di questi due esami (o entrambi) sia già stato sostenuto come complemento nel Nuovo Ordinamento lo studente potrà scegliere (in sostituzione di Ragioneria) uno degli esami a scelta limitata indicati in uno dei quattro indirizzi consigliati dalla Facoltà. **Esami in sovrannumero.** Faranno media solo se

l'autorizzazione a sostenerli è stata richiesta prima della delibera del Consiglio di Facoltà del 3 marzo 1994, che ha abrogato tale norma. Quindi per le richieste fatte dopo l'abrogazione gli esami in sovrannumero non faranno media. **Piani di studio.** Le scelte dei piani di studio, utilizzando le Norme Transitorie, non potranno essere modificate negli anni successivi. **Propedeuticità.** Ci si adegua al Nuovo Ordinamento. Se si creano difficoltà, lo studente potrà richiedere al titolare della disciplina prevista nel Nuovo Ordinamento (e che comporta ovviamente nuove propedeuticità) l'autorizzazione ad essere esonerato dal rispetto della propedeuticità stessa. L'attestato del docente deve essere allegato al modulo del piano di studio da presentare in Presidenza per l'approvazione. Coloro che non rispettano questa procedura non potranno nel futuro chiedere l'esonerazione delle nuove propedeuticità. Tale deroga, eccezionale, sarà valida soltanto per l'anno accademico 1994/95 e fino alla sessione di esami del mese di febbraio 1996.

Marina Gargiulo

■ **TRASLOCHI.** Tempo di traslochi e ristrutturazioni al Navale, le sedi degli organi direttivi e amministrativi cambiano look... Una sala di rappresentanza è stata allestita al primo piano della palazzina spagnola. Pavimenti e rivestimenti in legno, eleganti poltrone in pelle e luminosi lampadari di murano accoglieranno i rappresentanti degli organi collegiali nelle loro riunioni e illustri professori durante le loro conferenze.

Antistante la sala conferenze è allocato il Rettorato che ospita oltre all'ufficio del Rettore quello del Direttore Amministrativo. Sempre al primo piano sono stati trasferiti tutti gli uffici più vicini al rettorato quali il Protocollo, l'Ufficio Legale, quello Affari Generali, l'ufficio Personale docente e non docente.

Al secondo piano dello stesso edificio sono state trasferite le presidenze di Scienze Nautiche e di Economia. Ma i cambiamenti non sono ancora finiti, altri traslochi sono in cantiere.

■ **CRAL.** Nell'ambito degli «Incontri con il Teatro» programmati dal Cral-Navale il giorno 26 gennaio è stata promossa una iniziativa che ha riscosso grande successo. Circa trecento persone, tra personale docente - non docente, familiari e studenti dell'Università Federico II - Istituto Universitario Orientale - Istituto Universitario Navale e CUS Napoli hanno affollato la sala del Teatro Cilea per assistere alla com-

media rappresentata dalla Compagnia di Benedetto Casillo.

Presso la Sede Sociale del Cral-Navale di via Acton, ogni martedì, dalle 16.30 alle

17.30, nell'ambito delle attività musicali promosse dal CUS Napoli, si svolgono lezioni di chitarra. Per iscrizioni, aperte al personale docente - non docente e stu-



Il Rettorato

Traslochi in atto al Navale

denti, rivolgersi alla Segreteria del CUS.

■ **Interessante esperienza di laboratorio** quella fatta da 40 studenti del corso di **Biologia II di Scienze Ambientali** del prof. Orfeo Picariello.

Sabato 28 gennaio si sono recati sull'isola di Procida. Qui appoggiandosi all'albergo De Crescenzo la cui mansarda opportunamente allestita è stata usata come laboratorio, hanno esplicato un'intensa attività pratica rivolta all'esame dei molteplici ambienti naturali di volta in volta incontrati durante le escursioni.

Un primo esame è stato fatto su di un ambiente marino di tipo spiaggia, qui il materiale "spiaggiato" raccolto vivo e non, è stato poi esaminato nel laboratorio.

Una seconda raccolta è stata fatta domenica durante l'escursione a Vivara, dove è stato preso in esame un ambiente di tipo marino di "scoglio" e uno di tipo terrestre. Lo studio sul materiale raccolto ha permesso una applicazione pratica della teoria studiata durante le lezioni. Questo materiale è stato classificato attraverso un'opera prevalentemente di ricerca, al fine di pervenire ad un esame qualitativo dell'ambiente di provenienza del campione.

■ **AIESEC ed ASSA.NA** presenteranno al Navale dal 5 al 13 maggio 95 ECO-

WEEK, un ciclo di conferenze ed incontri sulla nuova concezione del rapporto tra l'ambiente e l'impresa, che consiste nello sviluppo delle tecnologie e delle imprese nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente.

Questi i temi che verranno trattati: la creazione a livello sperimentale di una raccolta differenziata di rifiuti al Navale, da ampliare in un secondo momento alla città, un dibattito sulle norme di diritto e legislazione dell'ambiente, uno studio di economia dell'ambiente, e uno studio dei sistemi ecologici.

■ **Esami a Discipline Nautiche.** Analisi I (prof.ssa Luciana Nania): 21 febbraio scritto e 24 febbraio orale. Analisi II (prof.ssa Annamaria Montone): 21 febbraio scritto. Analisi I (per gli studenti non iscritti al I anno): 23 marzo. Fisica II (prof. Catello Savarese): 13 febbraio, 27 febbraio. Chimica (prof.ssa Giulia Scherillo): 16 febbraio, 28 febbraio.

■ **Esami a Scienze Ambientali:** Istituzioni di matematica I (prof.ssa Maria Assunta De Rosa): 16 febbraio e 27 febbraio. Diritto e Legislazione dell'ambiente (prof. Lorenzo Chieffi): 27 febbraio. Chimica generale ed inorganica (prof. Giulia Scherillo): 16 febbraio e 28 febbraio. Biologia II (prof. Orfeo Picariello): 14 febbraio e 27 febbraio. Chimica Organica (prof. Romualdo Caputo): 13 febbraio, 24 febbraio.

Grazia Di Prisco

LETTERA

Gli studenti e il problema trasporti

È sempre più difficile raggiungere la propria facoltà utilizzando i mezzi di trasporto pubblico o per lo meno è sempre più facile per lo studente arrivare in ritardo a corsi ed esami e notevolmente stressato per il «difficile e tormentato viaggio».

Buona parte degli studenti universitari che seguono l'attività didattica si serve ogni giorno di autobus, filobus, treni e funicolari. Gli utenti di tale pubblico servizio devono ogni giorno fare i conti non solo con i problemi di viabilità della città di Napoli, con l'indisciplina stradale dei napoletani ma anche con le carenze strutturali ed organizzative che fanno del trasporto pubblico un servizio fatiscente.

Il trasporto in circumvesuviana pur offrendo puntualità e velocità di spostamento è caratterizzato nelle ore calde per gli studenti e lavoratori (7.30-9.30 18.00-20.00) da un eccessivo affollamento dovuto all'utilizzo di convogli non dotati di un sufficiente numero di vagoni.

Allo stesso modo la funicolare non sempre riesce ad offrire un servizio adeguato per le continue sospensioni di corsa dovute a lavori di ammodernamento e ristrutturazione. Per chi viene dalla provincia, poi, le difficoltà sono amplificate.

Ma il vero tasto dolente del trasporto pubblico è l'A.T.A.N. Solo pochi dei mezzi in dotazione vengono utilizzati (350 su 800) in quanto la maggior parte è soggetta a continue ed inutili riparazioni. Si aspettano ancora i nuovi autobus (più grandi e meno inquinanti) promessi in seguito ad un lontano accordo tra sindacati e consiglio di amministrazione dell'azienda municipalizzata e intanto l'utente aspetta a fermate mal dislocate, prive di pensilina un bus che tarda ad arrivare, lento ed affollato. Un servizio inefficiente che non giustifica i recenti aumenti delle tariffe di viaggio se si considera la particolare esigenza dello studente di un trasporto celere, affidabile ed economico.

Fausto Liuzzi



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

TRADUZIONI
Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni di testi scientifici dall'inglese al computer con inserimento di grafici e formule.

LEZIONI
Si impartiscono accurate lezioni universitarie di matematica e fisica per tutte le facoltà. Tel. 203109/416068
PREZZI MODICI

• Laureando in Giurisprudenza aiuta a preparare esami nelle materie del diritto anche a domicilio. Tel. 5789846.

• **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate.** Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).

• Docente impartisce lezioni nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15.00 al 5794279.

• **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

• Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• Si impartiscono lezioni di piano e solfeggio a livello amatoriale o preparatorio per esami

di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

• Fuorigrotta (adiacenze Monte Sant'Angelo) zona fornitissima fittasi stanze singole o doppie per studentesse, 2 bagni, cucina abitabile, riscaldamento autonomo, telefono, lavatrice, prezzo conveniente, condominio esente. Tel. 7661114.

• **Cercasi** assistente universitario per preparazione Diritto Commerciale maggior professor Campobasso. Tel. 8524731 chiedere di Luigi.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di latino per studenti di Lettere prezzi modici. Tel. 5442931.

• **Fittasi** studenti o foresteria appartamento ammobiliato 3 vani e accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, in via Marco Polo. Tel. 645725.

• **Studente universitario diplomato in conservatorio** impartisce lezioni di clarinetto e solfeggio. Tel. 207997.

• **Madrelingua** universitaria francese, a Napoli per soggiorno di studio, impartisce lezioni per tutti i livelli ed effettua traduzioni. Chiedere di Nadia al 5492020.

• **Cercasi collega** per ripetere esame di Diritto Costituzionale, III cattedra prof. Tesaro. Tel. al 5852735 ore pasti.

• Si impartiscono accurate lezioni di Statica, prezzi modici. Tel. 8425226.

• **Serio professionista**, ottima conoscenza tedesco scritto e parlato e buona conoscenza francese, esamina serie concorrenti proposte di collaborazione anche part-time. Esclusi perditem-

po. Tel. 7612917.

• **Accurate lezioni di tedesco** anche per prova lingue concorso magistrale, collaborazione stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Rivolgersi al 7612917.

• **Matematica laureato prepara a domicilio** studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

• **Tesi di laurea** per le Facoltà di Pedagogia, Sociologia, Lettere, Psicologia, laureati 110 e lode offronsi per collaborazioni. Prezzi concorrenziali, massima serietà, telefonare ore pasti al 5790453 e chiedere di Barbara.

• Docente di Chimica

lunga esperienza, **impartisce lezioni di** Chimica generale qualitativa e quantitativa. Telefonare h. 13/15 al 7702468.

• **Insegnanti eseguono tesi**, preparazioni per concorsi ed esami, materie letterarie, scientifiche e linguistiche. Tel. 427572.

• **Laureata in Giurisprudenza 110 e lode** impartisce accurate lezioni di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Penale e Amministrativo. Prezzi modici tel. 488837.

• **Dottore procuratore** offre lezioni in tutte le materie della facoltà di Giurisprudenza. Telefonare al 5442931.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
• Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

UNIVERSITA' DA CAMPIONI

CUS, novità da tutti gli sport

ATLETICA

Venerdì 27 gennaio sulla pista del C.U.S. Napoli si è gareggiato per la terza prova di pentathlon di salto in alto.

Sul podio per gli uomini **Lucio Bonaduce** (Geologia) al primo posto, **Dario Ballabio** e **Corrado Sciarra** rispettivamente al secondo ed al terzo posto entrambi di Economia e Commercio. Per le donne oro per **Francesca Napolitano** (Economia e Commercio), argento per **Paola Verri** (Economia e Commercio) e bronzo per **Olga Urcinolo** (Biologia). Per tutti i migliori piazzamenti il C.U.S. Napoli ha offerto un tagliando sociale.

TENNIS

Dopo la terza tappa del torneo Doppio giallo seguito dal tecnico Morra questa è la classifica individuale: 1) Michele Valentino e Marcello Picciotti p. 18; 2) Dario Piroe e Giuseppe Malerba p. 16; 3) Oreste Caputi e Gianluca Cervo p. 15; 4) Matteo De Gaetano e Fabio Pisani p. 13; 5) Pietro D'Amelio e Lorenzo Pizzi p. 10; 6) Stefano Grassi p. 9; 7) Paolo Marino p. 8; 8) Giuseppe Preziosi, Gustavo Ruju e Roberto Castellano p. 7; 9) Valerio Mazio e Rosa Marchese p. 6; 10) Emanuele Fiore, Gaetano Pepe e Roberta Aiello p. 5; 11) Boris Di Fiore p. 4; 12) Paolo Campagnano p. 3; 13) Daniela Del Gaudio, Rosario Francese e Stefania Franceschetti p. 1.

CORSI DI MUSICA

Un vero boom per i corsi di musica, in pochissimi giorni di attività già sono 60 gli iscritti. Per poter seguire lezioni settimanali

di violino, pianoforte, canto, saxofono, chitarra, tromba etc... l'iscrizione (obbligatoria solo per i non iscritti al CUS) costa L. 10.000 e la quota mensile da versare è di L. 35.000.

TORNEO SOCIALE TENNIS

È partito il 31 gennaio il primo torneo sociale CUS di tennis per il 1995. Molti i partecipanti pronti a conquistare il primato di **Francesco Cioffi** (Ingegneria) e **Paola Ricchi** (Architettura). Per il tecnico **Salemme** e per i suoi atleti una prova generale prima di partecipare alle prossime competizioni agonistiche.

Gli iscritti al *singolare maschile*: Alessandro De Luca, Giulio Mignosi, Luca Bonadies, Giuseppe Gambardella, Matteo De Gaetano, Fabio Pisani, Pierfrancesco Rizzo, Francesco Fiore, Mario Vosa, Gianluca Cervo, Giuseppe Pastore, Gianluca Giacomina, Luca Vaccaro, Enrico D'Antonio, Andrea D'Annunzio, Massimiliano Dentice, Emilio Tribuzi, Angelo Cutino, Luigi Novia, Matteo Casamassima, Salvatore Tagliaferri, Fabio Gianvecrani, Francesco Spinoso, Antonio Quarantino, Adone Romano, Michele Del Vecchio, Vincenzo Bonadies, Marcello Capuano, Alessandro Vosa, Sergio De Matteo, Francesco De Rosa, Francesco Florio, Luigi Zampino, Gennaro Pennino, Carlo Appaia, Marcello Picciotti, Paolo Iandolo, Mario Adesso, Giuliano Carlino, Francesco Pisa, Luigi Careri, Sergio Parlatto, Gianluca Vaccaro, Umberto Maiorano, Giuseppe Digruittola. Per il *singolare femminile* giocano: Barbara Salvatore, Veronica Fortunati, Anna Paesano, Valeria Torrieri,

Cristina Barbatano, Adele Perna, Teresa Grieco, Simona Marotta, Simona Delafela, Silvana Guarracino, Mariarosaria Ruocchio. Molti partecipanti al singolare gareggiano anche per il doppio maschile ed al doppio misto.

CORSI GRATUITI DI TENNIS

11, 12, 18 e 19 febbraio sono le ultime date disponibili per poter partecipare ai corsi gratuiti di tennis organizzati dal C.U.S. Napoli. Le lezioni si tengono di sabato e domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Il tecnico è Renato Salemme e gli iscritti sono circa 120. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 7621295.

CALCIO

Si chiudono il 28 febbraio le iscrizioni al torneo sociale di calcio '95. Lo scorso anno la squadra *Esauriti 3 La Vendetta* composta da Angelo Cutino, Gianluca Torricelli, Danilo Voghera, Gaetano Di Pietro, Luigi Zampillo, Alessandro Ayello, Alessandro Crisci, Salvatore Taglioni, Giulio Marino, Maurizio Carbone, Massimiliano Esfago, Paolo Salvato, Massimo Ferraro, Cristiano Avino, Francesco Piscitelli, Luca Starita, Marco Delloruso e Ivan Faustino trionfarono in finale battendo per 5 a 1 i calciatori del D.E.T.E.C.

GOLF

Fino al 25 febbraio, con esclusione del lunedì e del venerdì, va avanti il corso di golf presso gli impianti del C.U.S. Napoli dalle 9,30 alle 14,30. Per gli universitari le prime 4 lezioni sono gratuite.

RUGBY

Una vittoria ed una sconfitta nelle prime due gare di "pool promozione" per i rugbisti diretti da **Corrado Lanna**. Domenica 12 una gara importante in casa con il Rugby Viterbo. Una vera prova del nove per i cusini che mirano alla promozione. Per la squadra under 20 si registrano vittorie ai danni del Volla e del San Giorgio del Sannio ed una sconfitta con il Rugby Bari per 24 a 19.

COMITATO RAPPRESENTANTI

A fine febbraio si riunirà il Comitato dei rappresentanti delle facoltà per lo sviluppo delle attività sportive per un aggiornamento sul "Progetto di ampliamento degli impianti sportivi". Saranno presenti oltre ai rappresentanti del mondo accademico anche alcuni responsabili dell'urbanistica del Comune di Napoli.

Campus Invernali

Ci sono ancora posti disponibili per le settimane bianche con i Campus Universitari. Queste le località e i costi:

BARDONECCHIA (Torino)
settimane dal 26/12/94 al 8/04/95
da sabato a sabato Costo L. 540.000

FAI della PAGANELLA (Trento)
settimane dal 20/01/95 al 7/04/95
da venerdì a venerdì Costo L. 545.000

FOLGARIA (Trento)
settimane dal 8/01/95 al 26/03/95
da domenica a domenica Costo L. 480.000

FREJUS (Torino)
settimane dal 26/12/94 al 17/04/95
da lunedì a lunedì Costo L. 545.000

Per ulteriori informazioni telefonare dal lunedì al venerdì ore 9-13,30 al 441611 o dalle 9 alle 18 al 7634215.

Corsi di canoa e canottaggio

Da febbraio sono aperte presso il Circolo Canottieri Napoli le iscrizioni ai corsi primaverili di Canoa e Canottaggio. Per gli universitari **iscrizione gratuita** e particolari sconti sulle quote mensili.

I corsi sono pomeridiani e serali. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi al tecnico **Franco Borrelli** presso il Circolo Canottieri Napoli in via Acton dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00.



Il cus è a cura di Gennaro Varriale

Università degli Studi di Napoli Federico II

PART-TIME

(art. 13 Legge 2-12-1991 n. 390)

È indetta, per l'anno accademico 1994/95, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento a n. 357 studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività universitarie:

a) attività per l'aggiornamento e il funzionamento di biblioteche o raccolte librarie, nonché di spazi di studi e didattici (tipo A);

b) attività tecniche per l'aggiornamento e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (tipo B);

c) attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambito delle Presidenze di Facoltà o dei Consigli di Corso di Laurea (tipo C).

La durata di ciascuna prestazione è fissata in 150 ore.

La prestazione dovrà essere svolta nell'anno 1995 presso la struttura di assegnazione, secondo le disposizioni del Responsabile di essa durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.

La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Sono ammessi alla selezione esclusivamente gli studenti italiani e gli stranieri se appartenenti ai Paesi in via di sviluppo, iscritti a Corsi di Laurea o di Diplomi Universitari, presso l'Ateneo Federico II, per l'anno accademico 1994/95 (tale requisito deve permanere sino al termine dello svolgimento dell'attività di collaborazione a pena di esclusione dalla selezione o di decadenza dall'attività di collaborazione eventualmente affidata che:

- siano iscritti in corso dal secondo anno in poi;

- nel corso della carriera, ivi compreso l'anno accademico 1994/95, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetente per più di una volta;

- abbiano superato non meno dei due quinti degli esami previsti dal piano di studi 93/94 a tutto il 31 gennaio 1995.

- appartengano a famiglie con redditi lordi non superiori a quelli di seguito indicati:

Componenti il nucleo familiare	Reddito massimo lordo 1993
1	24.750.000
2	41.250.000
3	55.000.000
4	67.100.000
5	78.650.000
6	89.100.000
7	99.000.000

- per ogni componente oltre il 7°, si applicherà una maggiorazione pari a L. 8.250.000.

La condizione economica si determina sulla base di tre fattori: 1) reddito complessivo familiare, 2) proprietà di unità immobiliari, 3) attività finanziarie.

Il reddito complessivo familiare va corretto se si posseggono unità immobiliari e/o titoli finanziari. Se si posseggono solo unità immobiliari moltiplicare il reddito complessivo familiare per il coefficiente di correzione indicato nella tabella A, se si posseggono solo titoli, moltiplicare per il coefficiente indicato nella tabella B; se si posseggono sia unità immobiliari che titoli, moltiplicare il reddito complessivo familiare prima per il coefficiente immobiliare e il prodotto per il coefficiente finanziario.

Tabella A) Unità immobiliari. Per 1, 2, 3, 4, 5 o più unità immobiliari, rispettivamente i seguenti coefficienti: 1, 1,05, 1,10, 1,15, 1,20.

Tabella B) Attività finanziarie. Titoli fino a L. 100.000.000 coefficiente 1,10. Titoli oltre L. 100.000.000 coefficiente 1,15.

- nei seguenti casi, si applicheranno ai redditi sopra indicati le seguenti maggiorazioni:

studente portatore di handicap (invalidità di almeno il 33%) maggiorazione di 3 milioni - presenza nel nucleo familiare di persona non autosufficiente (accertata da struttura pubblica) maggiorazione di 2 milioni per ogni persona non autosufficiente - presenza nel nucleo familiare di un solo genitore maggiorazione di 2 milioni - Napoli, 12.1995

presenza nel nucleo familiare di altri studenti iscritti ad Università Statali: maggiorazione di 1 milione per ogni studente.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili.

Sono esclusi dalla selezione:

- gli studenti già in possesso di altro diploma di laurea;

- gli studenti che hanno già fruito in anni precedenti, dello stesso tipo di collaborazione.

Le collaborazioni disponibili per l'anno accademico 94/95 per le singole facoltà, sono le seguenti:

Agraria: 9. Architettura: 32. Economia: 48. Farmacia: 11. Giurisprudenza: 84. Ingegneria: 61. Lettere e Filosofia: 27. Medicina e Chirurgia: 16. Medicina Veterinaria: 10. Scienze MM.FF.NN.: 32. Scienze Politiche: 16. Sociologia: 11. TOTALE: 357.

Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di ammissione per la facoltà di appartenenza, con allegata autocertificazione del reddito familiare.

La domanda e l'autocertificazione, a pena di esclusione devono essere redatte su apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Affari Speciali, via Marchese Campodisola, 13 6° piano, Napoli.

La domanda dovrà essere presentata, esclusivamente all'Ufficio Affari Speciali a partire dal 1° febbraio 1995 e non oltre le ore 12 del 2 marzo 1995.

La commissione di cui all'articolo 2 del regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione procederà alla formulazione di una graduatoria per facoltà sulla base dei requisiti di cui all'art. 5 del citato regolamento, con le seguenti modalità:

1) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data indicata nel presente avviso, rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione;

2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino alla data indicata nel presente avviso;

3) sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;

4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3), tutti i concorrenti a pari merito riceveranno il numero che tocca al primo e saranno neutralizzati tutti i numeri corrispondenti agli altri concorrenti a pari merito;

5) a parità di merito, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento crescente rispetto al reddito familiare equivalente e qualora lo stato di pari merito persistesse, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Detta graduatoria sarà affissa all'albo dell'Ufficio Affari Speciali nonché agli albi delle segreterie studenti di facoltà e delle presidenze.

Entro dieci giorni dalla pubblicazione potranno essere presentati eventuali ricorsi per errori e omissioni.

La commissione deciderà insindacabilmente entro 5 giorni.

La graduatoria definitiva verrà approvata con decreto del Rettore ed affissa all'albo dell'Università Federico II, Corso Umberto I, Napoli, nonché presso l'Ufficio Affari Speciali.

Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno chiamati ad iniziare la propria attività di collaborazione, purché ancora regolarmente iscritti all'atto della chiamata, presso una qualsiasi delle strutture richiedenti nell'ambito della facoltà di appartenenza, dopo formale affidamento della collaborazione.

Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora a L. 14.000 e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura di assegnazione.

L'astensione dalla prestazione di collaborazione che superi, per qualsiasi motivo, 1/4 delle ore programmate darà luogo all'interruzione della collaborazione. In tale caso - ove possibile - si procederà alla sostituzione dello studente decaduto attingendo dalla graduatoria, di cui al citato art. 5, relativamente al residuo di ore.

Il Rettore

1° corso di Educazione Civica

per cittadini e pubblici amministratori

13 Gennaio	La Costituzione italiana on. Michele Del Gaudio	3 Marzo	La legge 142 e gli Statuti comunali prof. Massimo Villone	7 Aprile	La legge 241, trasparenza amministrativa, comunicazione con i cittadini dott. Gennaro Marasca
20 Gennaio	Forma Stato Forma Governo sen. Domenico Gallo	10 Marzo	La macchina comunale on. prof. Leoluca Orlando dott. Nino Daniele	28 Aprile	I giovani e gli Enti locali prof. Raffaele Rauty on. Giuseppe Gambale P. Antonio Teloni ofm
27 Gennaio	I sistemi elettorali prof. Sergio Mattarella	17 Marzo	Risorse, bilancio e dissesto finanziario on. Roberto Maroni	5 Maggio	Emergenze sociali e nuove povertà dott. Renato Marinaro on. Beppe Lumia P. Eligio Gelmini ofm Don Elvio Damoli
3 Febbraio	Il Potere giudiziario dott. Antonino Caponnetto	24 Marzo	Circoscrizioni, decentramento e area metropolitana on. Diego Novelli I poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale avv. Riccardo Marone	Il corso si concluderà con una Tavola Rotonda sul tema "L'Etica della responsabilità" con la partecipazione di: on. Antonio Bassolino prof. Pasquale Giustiniani P. Ennio Pintacuda	
10 Febbraio	L'autonomia regionale prof. Michele Scudiero	31 Marzo	Municipalizzate, consorzi, aziende dott. Walter Vitali Appalti avv. Raffaele Cananzi		
17 Febbraio	Il governo del territorio prof. Pier Luigi Cervellati				
24 Febbraio	L'unione europea on. Giorgio Napolitano				

La partecipazione ai corsi è gratuita

per adesioni e informazioni L.U.P. tel/fx 5722571 e 5721594

Libera
U Università
P della
Politica